



Scirea sarà commemorato in campo

## Tifosi zitti 10 minuti stasera al Comunale In silenzio per Scirea

TORINO ■ Con le lacrime agli occhi, il campionato riprende il cammino. Scirea è nel cuore di tutti e l'eco della sua scomparsa stasera rimbalzerà idealmente da uno stadio all'altro unendo centinaia di migliaia di spettatori nel ricordo di un personaggio forse unico. Tutti gli occhi, naturalmente, saranno puntati sulla Juve.

I bianconeri, ancora frastornati per la perdita dell'allenatore in seconda e in attesa di tributargli l'ultimo omaggio (la salma arriverà domani, funerali a fine settimana) affrontano la Fiorentina. Gli stranieri e Zoff si vedono portati costretti a un «rattoppo» della formazione che ha travolto il Verona.

Grande interesse anche per Atalanta-Milan: i rossoneri, ancora sconcertati per la sconfitta casalinga con la Lazio, hanno perso pure Rijkaard e Sacchi si vede costretti a schierare una formazione tutta italiana. Pochi problemi dovrebbe avere invece l'Inter contro il Lecce mentre sarà interessante verificare la tenuta del Napoli, ancora una volta in versione tutta nazionale sul campo di Cesena. Brutto affare per i «giovani»: la Samp si sbilisce sul terreno di un Ascoli smanioso di approfittare del turno casalingo per accaparrarsi punti-salvezza mentre il Genoa ospiterà una Roma che sta cercando in ogni modo di eliminare i sintomi di una crisi prematura.

SERVIZIO A PAG. 19 e 21

1416	(-10)
In ribasso	
PREZZI	alle 10.15
Fiat	11.880
Ilva	26.100
Comau	3.994
Montedison	2.488
Generali	46.800
Asitalia	16.850
Cir risp	8.095
Fim per	2.840
Cir	6.161
Mediobanca	28.150
Gemina	2.400

LE RUBRICHE DEL MERCOLEDÌ

Bazar

Guida agli acquisti convenienti



LA SALUTE LE PENSIONI

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

# STAMPASERA

N. 236. MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 1989

L. 1000

## L'infortunio di Nesi Addio all'alta finanza e ritorno a Torino?

TORINO ■ La Bnl è nella tempesta. Il «giallo di Atlanta» — i finanziamenti non autorizzati concessi dalla filiale americana all'Iraq per 3500 miliardi di lire — si sta trasformando in un terremoto politico. Nerio Nesi, da undici anni alla guida della maggiore banca italiana, appare a un passo dalle dimissioni. La voce circola con insistenza da ieri.

Il vertice della Bnl è nella bufera per la mancata vigilanza sulle operazioni di finanziamento effettuate da anni a favore di uno Stato che era in guerra. Molti dure appaiono le reazioni politiche. Un partito di governo, il psdi, e due di opposizione, il pci e il msi, chiedono la testa di Nesi. Anche il pri sollecita interventi. De i pri non si sono ancora pronunciati. Nei due partiti c'è molto disagio: Nesi è socialista (ed è uno dei più agguerriti oppositori del segretario Craxi); il direttore generale della Bnl, Giacomo Pedda, è invece dc.

La politica, il suo primo amore. Da quel mondo è partito proprio qui da Torino, e forse in questo pianeta vuol tornare e nuovamente da questa città. Nerio Nesi, bolognese, 63 anni, di



Nerio Nesi

famiglia operaia, è arrivato alla guida della più grande banca d'Italia dopo una lunga trafila. Laureatosi in legge nel 1950, si impiegò come funzionario amministrativo alla Rai di Torino. Da allora il suo destino personale è strettamente legato al capoluogo piemontese. L'esordio come amministratore bancario avvenne nel 1965 quando fu nominato vicepresidente della Cassa di Ri-

sparmio di Torino. Sotto il suo impulso la Cri fu la prima banca a costituire una società di leasing e a sviluppare le attività fiduciarie. I risultati di Torino non restarono senza eco. A metà degli Anni 70 il psi lo chiamò in direzione e gli affidò la responsabilità della politica di credito. Carica che ricoprì fino a quando nel 1978 non compì il grande balzo: la nomina a presidente della Bnl.

La sua carriera è segnata dallo stretto legame tra finanza e politica. Ex dirigente del psi torinese, ex consigliere regionale in Piemonte, Nesi è lontano dalla vita quotidiana del partito da più di dieci anni. Gli stessi in cui da abile presidente della Bnl ha guadagnato credito e fiducia nell'establishment politico ed economico nazionale: Bobbio, De Benedetti, Romiti, Agnelli, Cossiga. Nel maggio scorso il clamoroso rientro con una dichiarazione di critica nei confronti del segretario Craxi. Ora il finanziere sotto accusa potrebbe scegliere di tornare alla politica ripartendo da Torino in cui ha tenuto a battesimo molti giovani dirigenti e dove continua ad avere una grande influenza.

## E' morto Simenon il padre di Maigret



George Simenon è morto stanotte in Svizzera all'età di 86 anni

LOSANNA ■ E' morto Georges Simenon, lo scrittore belga, celebre per avere creato la figura leggendaria del commissario Maigret. Aveva 86 anni. Autore prolifico, aveva pubblicato circa cinquecento romanzi, non tutti di argomento poliziesco ma anche di narrativa pura rivelando i tratti del vero scrittore, classico di tipo balzacchiano. Recientemente in Italia la «Adelphi» aveva iniziato una operazione di riscupero in tale senso. Amico (e quasi un discepolo) di André Gide, aveva tenuto con il maestro una fitta corrispondenza. Fu proprio Gide a dare a Simenon l'opportunità di affermarsi come romanziere e non solamente come «giallista».

Tuttavia a Maigret che Simenon deve la fama è la fortuna. Quei romanzi vennero tradotti in tutto il mondo e pure il cinema e la televisione portarono a Simenon lucrosi contratti. In Francia con il volto di Jean Gabin, in Italia con quello di Gino Cervi, Maigret divenne un personaggio di casa in ogni famiglia.

Non fu un'invenzione da nulla quella di un tipo come Maigret. Questo strano poliziotto, sensibi-

le più che astuto, indagatore dell'anima umana più che detective oggettivo, dava un nuovo indirizzo a una narrativa «analitica» che aveva in Conan Doyle il suo maestro. Simenon e Maigret cambiano il gioco. Il racconto non è più un «puzzle» da risolvere a tavolino, con la lente in mano, ma un gioco dove il «fattore umano» è determinante. Com'era Maigret? L'eterna pipa sempre accesa, un bicchierino di Calvados nelle pause di lavoro. Un uomo tuttavia sobrio, felicemente sposato. Sensibile alle bellezze del mondo, ma marito fedele. Anche Raymond Chandler quando creò il suo Marlowe deve aver pensato a Simenon.

Direttamente a Simenon si ispirò Friedrich Glauser il cui sergente Studer è un Maigret svizzero. Stessa matrice. L'investigatore inventato da Simenon non è un virtuoso dell'intelligenza matematica, un robot a caccia di colpevoli ma uno di noi, sensibile e paziente. Quando scopre il colpevole, per Maigret, accanto alla soddisfazione per un lavoro portato a termine si aprono un varco anche l'amarezza e la pietà per chi ha sbagliato. Poi arriveranno gli 007 e la letteratura gialla diventerà commercio e violenza. André Gide confessava di vivere almeno una volta l'anno di una crisi di «simenonisme acuto» e raccontava di leggere almeno quattro romanzi del suo amico uno dopo l'altro. Ma altri grandi maestri della narrativa ammiravano lo scrittore di Liegi: François Mauriac, Max Jacob, Céline, Robert Kemp, Jean Cocteau, Henry Miller e il regista Jean Renoir.

Ma il complimento più felice a Simenon lo fece un medico, il dottor Leriche: «Quello che mi piace nei vostri libri è il fatto che i vostri personaggi hanno non solo una vita romanzesca ma un fegato, dei polmoni, un cuore, dei muscoli, dei nervi. Si sforzano sempre, dal primo capitolo, di stabilire la loro diagnosi».

l. mond.

SERVIZIO A PAGINA 3

E' SEPOLTA A MONTPELLIER

## Il Comune di Sanremo chiede la salma della regina Elena

SANREMO ■ La città dei fiori ha chiesto di poter ospitare la spoglia mortale dell'ex regina Elena di Savoia, morta nel novembre del 1952, attualmente sepolta a Montpellier. Lo ha fatto in modo ufficiale, con una lettera indirizzata al ministero degli Esteri. La proposta è stata provocata dalla richiesta jugoslava di restituire la salma della famiglia reale del Montenegro, attualmente sepolta nella chiesa russo-ortodossa. La giunta comunale di

si è decisamente opposta («Sanremo non abbandona chi l'ha scelta come ultima dimora», ha detto il sindaco Leo Pippione) e invece ha rilanciato: perché non riunire a Sanremo (eletta come rifugio dopo la perdita del trono) tutte le salme dei sovrani del Montenegro, compresa quella di Elena (figlia di Nicola I e sposa del re Vittorio Emanuele III)?

SERVIZIO A PAGINA 5

MA I GENITORI SOSTENGONO LA SUA INNOCENZA

## Torinese accusato di violenza alla figlia Da 8 mesi senza processo in carcere slavo

TORINO ■ Un carpentiere torinese, Walter Creatini, 33 anni, è da dieci mesi in un carcere jugoslavo perché accusato di aver violentato la figlia sedicenne. L'uomo si proclama innocente, ha denunciato di essere stato picchiato dai militi slavi; non è ancora riuscito ad ottenere un regolare processo. E' stato arrestato al confine con la Jugoslavia, proprio come Sordi nel famoso film «Un italiano in attesa di giudizio», mentre stava raggiungendo

la moglie e le due figlie, Zorana, 16 anni, e Sara, di 4.

A rendere pubblica la sua vicenda — nel tentativo di sollecitare un intervento dell'ambasciata — del consolato italiano presso le autorità jugoslave — sono stati i genitori, Pier Luigi Creatini e Vittoria Colessi, che vivono a Brindizzo, via Sussetto 6. «Non sono figlio — spiegano — risiedo da una decina d'anni a Gallarate, vicino a Pola. Ho sposato una donna che gli aveva fatto credere

di aver avuto una figlia da lui quattro anni fa è diventato padre di un'altra bimba».

Nel 1988, a causa della crisi economica jugoslava e per far star meglio la famiglia, Creatini è tornato a lavorare in Italia, a Rondissone, come carpentiere, ma tornava spesso a Pola. L'ha fatto anche il 10 dicembre e alla vigilia di Natale quando è stato arrestato.

Ad accusarlo di violenza carnale sono state proprio la moglie

e la figlia Zorana. «La milizia slava l'ha picchiato e tenuto due giorni ammanettato ad un termosifone — denunciano i genitori — fino a quando ha firmato una dichiarazione di colpevolezza. Soltanto dopo 15 giorni ci è arrivato un telegramma con richiesta di aiuto». L'accusa si fonda solo su una prova fornita dalla moglie. Un lenzuolo, sul quale si sarebbe consumata la violenza, sporco di sangue che non si sa a chi appartenga.

IL DISASTRO A META' AGOSTO

## Esplosa base missilistica in Iraq, 700 i morti?

Le vittime sarebbero militari iracheni e tecnici egiziani. Baghdad esclude il sabotaggio

LONDRA ■ L'Independent, autorevole quotidiano londinese, riporta oggi la notizia che 700 iracheni ed egiziani sarebbero morti in una terrificante esplosione verificatasi il 17 agosto scorso in una base missilistica nelle vicinanze della capitale dell'Iraq. Il giornale afferma di avere ottenuto le informazioni in ambienti diplomatici medio-orientali, che però non identifica. Secondo l'Independent, tecnici egiziani stavano aiutando gli iracheni ad installare e sviluppare un centro missilistico a tecnologia avanzata vicino alla località di Alhilla, 64 km a sud di Baghdad.

Il resoconto giornalistico lon-

dinese precisa che l'esplosione ha provocato un disastroso incendio che è stato possibile controllare ed estinguere con gli aerei cisterna solo dopo una settimana.

Nessuna notizia su questo disastro, dice l'Independent, è apparsa sulla stampa irachena. Fonti diplomatiche americane hanno detto di avere ricevuto informazioni da fonti irachene circa «un disastro di grandi proporzioni» nella seconda metà di agosto, con «alcune centinaia di morti».

Le fonti che hanno fornito le informazioni al giornale inglese dicono che 700 corpi sono stati recuperati tra le macerie della

base. Sempre le stesse fonti hanno anche precisato che un terzo dell'immenso centro missilistico è stato completamente distrutto dalla deflagrazione. Non si parla di sabotaggio: l'esplosione sarebbe stata provocata dal surriscaldamento di alcuni materiali. «Il bilancio delle vittime include tecnici ed esperti militari e civili egiziani ed elementi delle forze armate irachene» dice il giornale.

L'Independent afferma pure che fonti del Cairo hanno precisato che tra i grossi aerei da trasporto dell'aeronautica militare egiziana si sono rotti il 18 agosto alla base aerea irachena di Al-Mazha. Apparentemente, i tra-

vellotti sono stati usati per trasportare i morti e i feriti. Dal 19 agosto, l'ospedale militare Madi del Cairo è stato chiuso al visitatori civili, mentre venivano mobilitati medici e personale paramedico specializzati contro le ustioni e in trapianti di pelle.

Il giornale prosegue affermando che da due anni tecnici ed esperti missilistici egiziani si trovano in Iraq, dove sono riusciti, insieme ai colleghi iracheni, a costruire una versione a lungo raggio dello «Scud B», un missile sovietico, aggiungendo un serbatoio supplementare ideato e costruito in Corea del Nord e riducendo la portata della rampa di lancio.



FLASH

GUERRA  
LA DROGA

IL PRESIDENTE DEGLI USA BUSH HA ILLUSTRATO IL PIANO CONTRO LA DROGA MOSTRANDO IN TV UNA CONFEZIONE DI CRACK SEQUESTRATA VICINO ALLA CASA BIANCA. IL SERVIZIO A PAGINA 4



# Genova. A ruba tra i militanti del pci la videocassetta dedicata alla vita del «Migliore» Al festival dell'Unità Togliatti superstar



Genova. Sempre una grande folla visita gli stand del Festival dell'Unità

Da oggi negli stand si potrà assistere alla proiezione dei videoclip dedicati ai «grandi» personaggi della storia del pci: Gramsci, Togliatti, Berlinguer «Lezioni di storia per non dimenticare»

etica, molti dei quali rimproverano al partito un atteggiamento troppo morbido rispetto ai grandi problemi di una classe operaia che si sente sempre più lontana dal paradiso. Accanto a Togliatti (ma per poco: si prevede che fra una settimana, su di lui si scatenerà Roberto Benigni), la scena politica si è spalancata ieri sera ad un protagonista del pci degli ultimi quindici anni, Enrico Berlinguer.

Sul leader serbo hanno discusso Paolo Cabras della direzione dc, Giuseppe Fiori della sinistra indipendente, Ugo Pecchioli e due agiografi del segretario scomparso. E' stato un ricordo basato sull'emozione, una rilettura dell'azione di un capo centrale sul rigore, sull'austerità, su una filosofia politica tornata attuale. «Una scelta che per alcuni aspetti fu definita un'utopia e che la situazione politica di oggi ripropone», è stato detto ieri sera. «Ripensare Berlinguer — ha detto Veltroni — vuol dire riflettere due volte sulla sua opera, svolta in una delle fasi più difficili e tormentate del partito. Nessuna revisione, nessuna critica: se dovessimo farlo per tutti i nostri segretari, arriveremmo ad Occhetto».

Enrico Berlinguer venne a Genova per concludere, undici anni fa, la Festa dell'Unità. Il Male gli dedicò uno dei suoi clamorosi falsi. Titolo: «Basta con la dc», che era un chiaro anticipo della linea impostata da Occhetto. Ovviamente la satira si spinse oltre, parlando di «Un milione di subacquei comunisti che reggevano sulle spalle un milione di visitatori». Su questo punto, «Il Male» non falsificò molto: Berlinguer fece un bagno di folla di 500 mila persone.

Tormentata da alcuni giorni di pioggia e di raffiche di vento, la Festa ha ripreso i suoi intensi ritmi grazie al lavoro extra svolto dai volontari. Continua la maratona rock che vuol raggiungere le 149 ore ininterrotte di musica, si aspettano Vasco Rossi e Zucchero. Sono arrivati i Pooh a proporre il loro «Concerto per un'ora», in un mix di vent'anni di successi, uno show molto spettacolare anche per l'uso di tecnologie sofisticate. I Pooh parlano di ambiente, di



Palmiro Togliatti

della società e dell'arte in America Latina è segnata da 500 anni di colonialismo; magari fossero stati solo 100 anni di solitudine». Il pci sopra l'importanza dell'amore, del sesso: argomenti ai quali la «vecchia guardia» si avvicina ancora con una certa riluttanza. Ma che affascinano i giovani, entusiasti di una frase di Luce Irigaray, una delle donne più impegnate, negli ultimi quindici anni, sulla condizione femminile. La frase è questa: «Mantenere l'identità del proprio genere per assicurare il passaggio dalla natura alla cultura».

Migliaia i visitatori, curiosità per le tende che fanno pensare ad un accampamento indiano, per la Torpedo Blu (pagata 28 mila lire, costo attuale 400 milioni) che pare uscita dalla canzone di Giorgio Gaber. Stupore per la locomotiva dell'Ansaldo che ricorda gli anni storici della Genova operaia. Gente sbalordita nelle «città delle stelle» che documenta la conquista umana nello spazio, e per la «galleria» dove trasmettono in diretta e contemporaneamente venticinque emittenti di tutto il mondo.

Ma ci sono anche «mura» di spettacolo, cucina internazionale, tombola, sale per ping-pong, giro degli stand con biciclette da noleggio. Tutto per tutti, potrebbe essere lo slogan di una Festa che, in qualsiasi ottica la si voglia collocare, vivacizza una città le cui cronache, da tempo, sembrano consegnate al torpore.

Guido Coppini

GENOVA ■ E' Palmiro Togliatti la vera «superstar» del festival nazionale dell'Unità che si sta svolgendo nei grandi stand della fiera di Genova. Su Togliatti si discute ancora animosamente tra militanti e dirigenti del pci anche se la polemica rovente nei giorni scorsi ha smorzato in parte i suoi toni. Ad ogni buon modo il «processo» al «padre storico» del partito di via delle Boltegghe Oscure è stato evitato, e a eliminare ogni tentativo di revisione critica è arrivata da Roma l'af-

fermazione di Achille Occhetto, secondo cui il «Migliore» non può essere argomento di una cronaca politica di questi anni, trattandosi di un personaggio che appartiene alla storia. Palmiro Togliatti lo vedremo da oggi in uno dei tre videoclip (gli altri due sono dedicati rispettivamente a Antonio Gramsci e a Enrico Berlinguer: «Lezioni di storia, per non dimenticare») che saranno proiettati nello stand «Il segno e la macchina». Le «cassette», richiestis-

sime, sono uno dei successi della Festa e la dimostrazione che il popolo comunista, anche se su Togliatti non rifiuta l'etichetta di Luciano Lama («Né Balzebù, né Arcangelo»), non è disponibile a recidere le sue radici. Il mugugno comunque rimane, sia pure sommerso, e traversa la parte più anziana del pci oltre a poche frange di consultati. Coinvolge soprattutto la migliaia di cassintegrati (e pensionati a 40 anni) delle industrie metalmeccaniche e canili-

## DISGELO A SINISTRA

### La prima volta di Piero Fassino Dopo tanti anni di black-out l'Avanti intervista dirigente pci



Piero Fassino

ROMA ■ Erano anni che non succedeva: oggi l'organo del psi l'«Avanti!» ospita una lunga intervista al comunista Piero Fassino, uno dei giovani emergenti del nuovo corso occhettiano, responsabile delle «Politiche del partito». E' il segnale del «disgelo» tra pci e psi dopo le ultime roventi polemiche tra i due partiti?

L'intervista tiene un'intera pagina del quotidiano socialista e spazia non solo sui temi più attuali ma anche su alcuni aspetti spinosi dei rapporti tra socialisti e comunisti. Non credi che ci sia una contraddizione di fondo tra l'adesione del pci ai principi del riformismo e la polemica contro il psi? chiede l'intervistatore. Per tutta risposta Fassino coglie l'occasione per ricordare ai socialisti che nonostante la loro presenza nel governo non si è vista in questi anni nessuna riforma, «d'altra parte le sempre più frequenti crisi nei rapporti tra dc e psi che cosa rivelano se non lo sfarinarsi progressivo di qualsiasi disegno riformista? Peraltro dubito che con Andreotti e Forlani sia possibile realizzare una qualche politica di riforma».

L'intervista affronta poi il «moralismo del pci contro i socialisti», «la contraddizione tra l'adesione al riformismo e il movimentismo neoradicale che caratterizza l'attuale fase della politica comunista», ma anche «il Partito Trasversale», «il governo ombra», «l'orientamento libertario del pci in materia di droga», «le prospettive politiche».

## NUOVE PROPOSTE DI DE MICHELIS

### «Combattere gli stupefacenti è più importante della difesa»

BOLOGNA ■ «Nessuno vuol mettere in galera i tossicodipendenti, ma la non punibilità non può diventare licenza, occorre studiare una gradualità di pene». La nuova offensiva dei socialisti contro il consumo e lo spaccio della droga porta la firma di Gianni De Michelis, ministro degli Esteri, che ieri ha riproposto le tesi avanzate tempo fa dal segretario socialista Bettino Craxi. Il ministro degli Esteri, partecipando ieri sera a un dibattito organizzato nell'ambito della festa dell'«Avanti!» di Budrio, nel Bolognese, ha ribadito anche la necessità di introdurre quote nell'immigrazione dei Paesi extra-comunitari. Per quanto riguarda la lotta agli stupefacenti, De Michelis ha sostenuto che occorre approvare urgentemente la legge contro la diffusione della droga.

«E' assurdo, criminale — ha detto — che la legge che vince in Parlamento sia ancora bloccata per una polemica strumentale». De Michelis ha anche ribadito l'opportunità del recente viaggio in Jugoslavia e della scelta di presenziare alle celebrazioni in Libia perché, ha detto, «questa



Gianni De Michelis

costituisce un segnale per registrare una cosa che il obiettivo, l'evoluzione positiva del rapporto della Libia con il mondo circostante». Ritornando al tema della droga il ministro degli Esteri ha aggiunto che «la lotta alla droga è importante come la difesa nazionale. E' un problema di sicurezza e le risorse per dif-

dersi dalla droga sono un'assoluta necessità, devono diventare una priorità». Ha poi attribuito grande importanza al lavoro svolto dalle comunità e dai privati che si affiancano alle strutture pubbliche. In merito al problema dell'enorme aumento dell'immigrazione il ministro degli Esteri ha detto che questo «è affrontato con senso di realismo».

«Ci troviamo di fronte — ha spiegato — ad una pressione demografica che non è mai stata conosciuta in questi termini. Dobbiamo dare risposte concrete: da una parte occorre potenziare la cooperazione con questi Paesi per il loro sviluppo, perché se non li aiutiamo a crescere verremo travolti anche noi; dall'altra occorre una politica razionale per gestire questi flussi attraverso l'introduzione di quote, che pure sono una cosa difficile ma che va discussa seriamente perché altrimenti se continuiamo con una linea di astratta generosità temo che fra poco avremo una reazione opposta, un'esplosione di razzismo. Occorre discutere subito perché tra un po' sarà difficile anche far passare questo discorso».

## CGIL-PIEMONTE

### Sabbatini segretario aggiunto?

TORINO ■ Claudio Sabbatini, attualmente responsabile degli affari internazionali della Cgil, verrà a Torino, anche se ancora non si conosce quale carica gli verrà affidata: è quanto si sostiene in ambienti sindacali torinesi. La formalizzazione della decisione dovrebbe avvenire nei prossimi giorni in un incontro a Torino fra la segreteria nazionale e il gruppo dirigente locale, al quale dovrebbe partecipare anche il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin.

Sembra per ora esclusa l'ipotesi — circolata con particolare insistenza nei giorni scorsi — che Sabbatini possa sostituire l'attuale segretario generale della Cgil-Piemonte, Emanuele Persio, mentre sembra più probabile un suo ingresso nella segreteria forse con la carica di segretario generale aggiunto.

Sulla vicenda di Sabbatini all'interno della Cgil è esplosa una violenta polemica.

## DOMANI A ROMA MANIFESTAZIONE NAZIONALE

### Contratto, scontenti gli assistenti sociali «Vogliamo stipendi adeguati al ruolo»



Affollata assemblea di assistenti sociali a Torino

mento del titolo di studio degli assistenti sociali nell'1987, conseguito dopo tre anni di studi a livello universitario (su Piemonte, si diplomano una sessantina ogni anno) ha portato cambia-

menti (ora è considerato un diploma universitario). «Chiediamo livelli economici adeguati alla nostra preparazione e, soprattutto, alle nostre responsabilità», spiega Dellavalle. La sindacalista

e lei stessa un'assistente sociale «da dieci anni di anzianità ho uno stipendio mensile di un milione e duecentomila lire».

Gli assistenti sociali chiedono di essere equiparati ai laureati e di avere le stesse opportunità di carriera. «Oggi ai vertici dei settori del pubblico impiego dove svolgiamo la nostra attività troviamo invece persone con una formazione non specifica», aggiunge Dellavalle.

Il malcontento della categoria è diffuso. Gli assistenti sociali devono svolgere nel campo dell'assistenza compiti impegnativi. Il caso Sereno ha messo ad esempio in evidenza il loro ruolo importante nel campo delle adozioni, i loro compiti impegnativi nell'ambito dei Tribunali dei minorenni. Anche nell'assistenza agli anziani e dei disoccupati si ritrovano a dover seguire con difficoltà che richiedono competenza e molta disponibilità.

Stefanella Campana

**Storia della letteratura russa**  
diretta da E. Etkind, G. Nivat, I. Serman, V. Strada  
**Il Novecento. Dal decadentismo all'avanguardia**  
Terzo volume primo tomo  
Un affresco della cultura russa dalle origini ai nostri giorni.  
In questo volume: Čechov, il simbolismo, la ricerca filosofico-religiosa, l'avanguardia, il futurismo.  
«Manuali», pp. xvi-799 con 16 illustrazioni fuori testo, L. 85.000  
**Einaudi**

**IL MONDO IN UN TAPPETO**  
  
TORINO via Lagrange ang. via Giolitti  
MILANO viale Tunisia ang. via Settala  
**CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI**

**STAMPASERA**  
  
**TAGLIANDO DI VOTAZIONE**  
TITOLO DELLA CANZONE PREFERITA  
ESEGUITA DA  
SPEDIRE A:  
VIA CARAGLIO 61 10141 TORINO

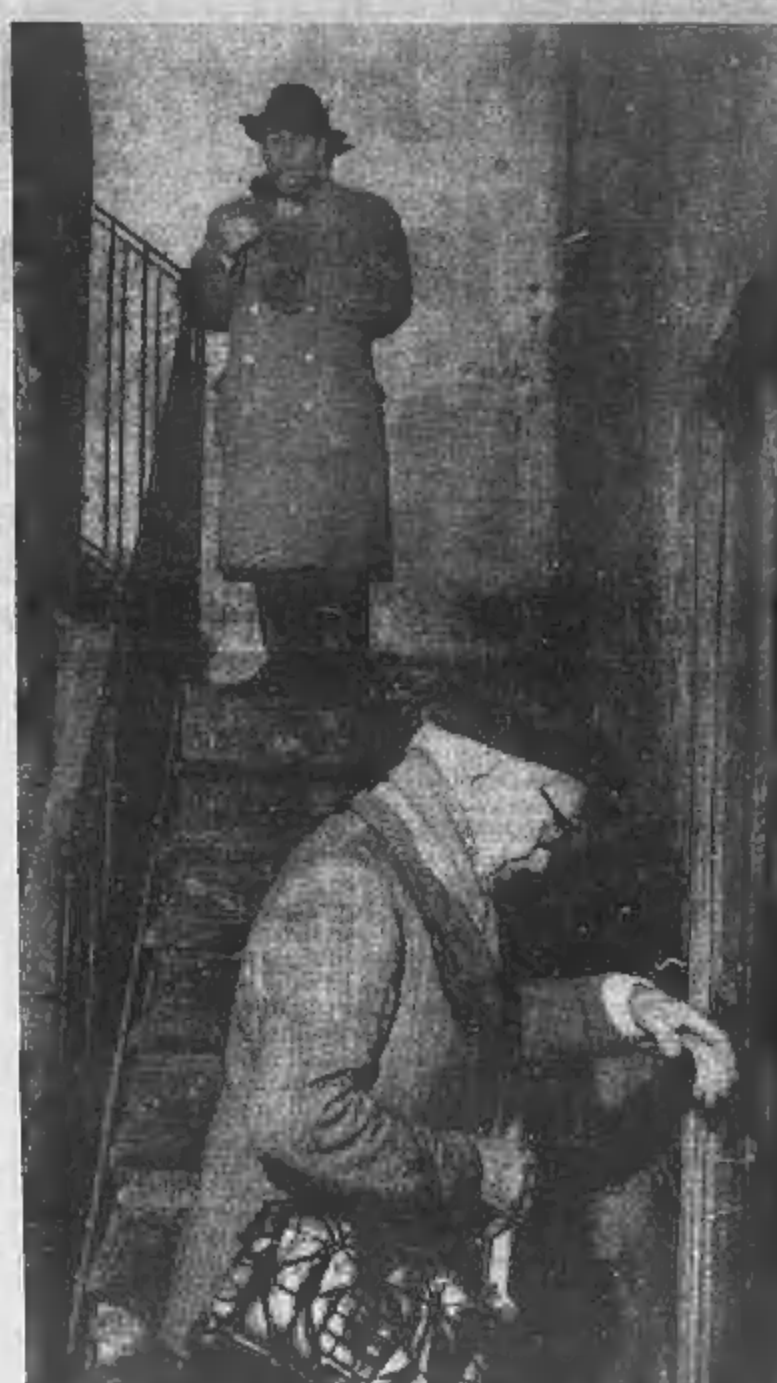




Georges Simenon: la provincia francese si tinge di giallo. In alto, al centro, lo scrittore con Gabin-Maigret



Il celebre scrittore, morto a Losanna a 86 anni, lascia come più grande eredità l'indimenticabile figura di Maigret, il personaggio nato dalla sua penna nel 1929. Il grande e lunghissimo successo della risposta europea ai duri detectives dei polizieschi americani



L'inventore di Maigret sulle scale del suo castello del '600 in Svizzera

# Simenon, una pipa, la Francia e nasce il commissario di provincia



Gino Cervi, celebre Maigret televisivo in un disegno di Jacopo

Tra l'autore e la sua creatura più nota l'identità fu completa. Il romanziere festeggiò nel 1979 il cinquantesimo compleanno di Maigret scrivendogli una lettera

Sono le dieci di mattina e il commissario Jules Maigret se ne sta in piedi, in ufficio, davanti alla finestra aperta: pipa in bocca, mani in tasca, una posa ormai familiare. Non c'è molto da fare: il cielo continua a essere azzurro, solo qualche nube si rincorre, oppure cominciano a cadere in diagonale delle grosse gocce di pioggia che disegnano sul selciato larghe macchie nere.

Il quadro è sempre quello, filtrato dagli umori e dalla sensibilità del commissario: Parigi, il Quartier des Orfèvres, il Boulevard Richard-Lenoir, la brasserie Dauphine, una metropoli colorata di luci e grigi, frenetica nel grand hotels e assolutamente unica nei bar e nei «bistrot», gentile nelle piccole trattorie dove Maigret assapora vinelli frizzanti o birre, cupa e imbronciata sotto la cappa delle nebbie d'inverno.

Non c'è niente da fare in ufficio, e Maigret si annoia. Lì nei corridoi anonimi del palazzo, la vita scorre con il ritmo di sempre: carte da firmare, rapporti da leggere, interrogatori da portare a termine, e poi i collaboratori: l'infaticabile Lucas, il più bravo, Janvier, padre di quattro figli, Torrence, il forzuto, Lapointe, l'eterno ragazzino: c'è anche Lognon, il malinconico che non fa carriera per il carattere insopportabile e il vizio di bere.

Maigret si annoia, certo, ma a casa c'è sempre lei, la tenera e paziente Henriette, sempre pronta a capirlo, a decifrarne gli umori e ad addolcirne le asprezze, quando il colpevole di un delitto non si trova il commissario diventa taciturno e scorbutico. E' una cuoca perfetta la signora Henriette, la moglie ideale per qualunque uomo, ma soprattutto per Maigret: senza figli, ha riversato sul commissario tutto l'affetto di cui è capace, e ha imparato a viverlo.

Certo non è facile sopportare Maigret. «Quel giorno era dominato da un vago cattivo umore, tanto più irritante in quanto non aveva una serie ragione. Andò due o tre volte ad appoggiare la fronte al vetro appannato: il cielo stava diventando un po' più chia-

ro, la pioggia più rada. Ma il lungofiume fangoso era sempre deserto. Verso le 4 il commissario udì un colpo di fischietto. Corse alla porta e vide un rimorchiatore che, dall'inizio della piena, sputava verso il cielo un fumo spesso».

La citazione è del romanzo «Tre ore di vuoto» e sembra fatta apposta per dimostrare la caratteristica di fondo dei libri di Simenon: non esiste altro personaggio della letteratura poliziesca che abbia una biografia fisica e psicologica, una profondità di carattere, umori e idee con la stessa consistenza di Maigret. Il commissario è protagonista di un'ottantina di romanzi e nasce nel 1929, lo stesso anno in cui un altro romanzo, «Il falcone maltese» di Dashiell Hammett, si afferma come opera fondamentale della letteratura poliziesca. Ma chi è veramente Jules Maigret? Fu lo stesso Simenon a rispondere: «Già all'età di 14 anni mi dicevo: perché non dovrebbe esistere una sorta di medico che sia al tempo stesso medico del corpo e medico dell'intelligenza? In altre parole, una specie di medico che conosca un individuo, la sua età, il suo fisico, le sue possibilità e che possa dirgli che deve prendere questa o quella strada. E' con questi intendimenti che poi ho creato il personaggio di Maigret. Perché è esattamente quello che fa Maigret ed è per questo che non necessario che il mio personaggio dovesse fare due o tre anni di medicina. Maigret è per me un "acomodatore" di destini. L'equivalente di tipi che passano per la strada per riparare a un altro... Medico dunque, e per me una simile funzione è più importante di quella del confessore, perché il confessore è pericoloso più che salutare, per via del dogma. Perché se si giudicano gli uomini secondo i principi di un dogma, essi si possono poi aiutare veramente».

La corporatura massiccia, il passo lento, un uomo pieno d'infinita curiosità. Viene dalla provincia, Maigret, si comporta come un contadino piaciuto e testardo, e non si preoccupa troppo



Georges Simenon con il regista Federico Fellini appassionato lettore dei suoi gialli

dell'eleganza. Nel loro studio sul mazzuato poliziesco, due esperti come Bollone e Narcojac spiegano che non è un poliziotto comune: «I ragionamenti e le deduzioni non sono il suo forte. Maigret non cerca di spiegare, cerca prima di tutto di capire. Il delitto lo interessa meno del delinquente. In fondo Maigret appartiene quasi per caso alla polizia giudiziaria. E' medico, avvocato, confessore più che commissario. Prima di tutto è un "pesatore di anime". La stessa scelta degli indizi è rivelatrice: quello che conta per lui non è un'impronta, un oggetto dimenticato, ma un gesto, una parola, uno sguardo, un silenzio. Il lettore deve porsi una sola domanda: se avesse commesso io il delitto, farei quel gesto? Pronuncierei quella parola? E questo suppone che il delitto potrebbe essere stato commesso dal lettore, cioè da qualsiasi uomo normale, vittima di una di quelle passioni comuni dalle quali tutti siamo affetti. Per Maigret, risolvere l'enigma non è quindi scoprire il metodo dell'assassino, ma sperimentare, provare a vivere la crisi psicologica che ha provocato il delitto».

Tra Simenon e Maigret l'identità fu completa. Lui stesso e mol-

li critici hanno identificato nella costruzione dei romanzi, nelle situazioni e negli ambienti, parecchi episodi reali della vita dello scrittore. Nell'ottobre 1979, con una lettera pubblicata su «Le Nouveau Illustré», Georges Simenon festeggiava il cinquantesimo compleanno del suo personaggio, nato appunto nel 1929. Come? Scrivendogli una lunga lettera. Eccone alcuni stralci: il modo migliore per ricordare l'affetto e la stima che Simenon nutriva per il «suo» Maigret.

«Caro Maigret, probabilmente lei si stupirà di ricevere una lettera da me, visto che sono ormai passati circa sette anni da quando ci siamo lasciati. Questi anni ricorrono il cinquantesimo anniversario del giorno in cui ci siamo conosciuti. Lei aveva circa ventacinque anni. Io ne avevo ventisei. Ma lei ha avuto la fortuna, in seguito, di trascorrere un certo numero d'anni in un vecchio. Soltanto alla fine della nostra avventura e dei nostri incontri, lei ha raggiunto l'età di cinquantatré anni, poiché il limite d'età, a quell'epoca, era, per i poliziotti, anche per un commissario capo come lei, di cinquantacinque anni. Io sono invecchiato molto più rapidamente di

lei, come i comuni mortali, e ormai ho superato largamente i settantasei anni. Non so se abbia sempre nella sua cassetta di campagna di Meung-sur-Loire e se pesca ancora con la lenza; se col capo coperto da un cappellone di paglia, si occupa sempre del suo giardino; se la signora Maigret lo cucina sempre quasi mangiarini che lei ama e se la capita, come capitava a me alla sua età, di andare a giocare a carte nei bistrot del paese.

«Eccoci entrambi in pensione, ad assaporare — almeno lo spero anche per lei — ogni piccola gioia della vita, ad aspirare l'aria fin dal mattino, ad osservare con curiosità la natura e gli esseri che ci circondano. Mi preme di augurarvi un buon anniversario, a lei e a sua moglie. Vi abbraccio entrambi commosso, lei e la signora Maigret, che probabilmente non sospetta che molte donne l'invadano, che molti uomini vorrebbero avere sposato una donna come lei e che, tra l'altro, un'affascinante giapponese le impenna alla televisione mentre un giapponese crede di essere il commissario Maigret.

«Affettuosamente, Georges Simenon».

Mauro Anselmo



Simenon e la sua famosa collezione di pipe



# Bush ha parlato all'America in tv

## «Miliardi e nessuna pietà contro la droga»

WASHINGTON ● «Sembra innocente come una caramella, ma è velenoso: il presidente americano Bush ha dichiarato guerra agli stupefacenti mostrando in televisione una busta di «crack» sequestrata alcuni giorni fa «a pochi passi dalla Casa Bianca». «Per vincere la guerra alla droga — ha detto Bush nel suo atteso primo discorso in «prime time» (ora di massimo ascolto), trasmesso in diretta su tutte le reti tv d'America — non c'è politica che tenga. Serve una strategia nazionale che arrivi in ogni quartiere, sui luoghi di lavoro, in ogni famiglia. Le regole sono cambiate». E queste regole oggi sembrano doversi basare soprattutto sulla repressione.

Per la prima volta l'Amministrazione di Washington si impegna ad offrire aiuto militare a qualsiasi governo lo richieda per combattere il traffico della droga. Un aiuto che in questo momento è già operativo in Colombia, dove il governo del presidente Virgilio Barco e le forze armate del Paese sono impegnati in una vera e propria guerra contro i «cartelli della cocaina».

Per attaccare la cocaina e le sue fonti, il capo dell'esecutivo Usa ha proposto di quadruplicare gli aiuti anche alla Bolivia e al Perù, portandoli a 261,2 milioni di dollari nel 1990; da lui definiti un «anticipo» del programma quinquennale di due miliardi di dollari per le regioni andine dell'America del Sud, dove maggiore è la produzione della pianta di

La «guerra» dichiarata agli stupefacenti prevede anche prevenzione e cure ma soprattutto interventi repressivi. E cifre gigantesche da destinare agli aiuti ai Paesi dell'America Latina

coca, materia prima per la produzione della cocaina. Si tratta di fondi separati dai 65 milioni di dollari già destinati alla Colombia.

Il Presidente, che ha definito la droga «la più grave minaccia domestica» che l'America deve fronteggiare, ha proposto poi uno stanziamento di 7,9 miliardi di dollari per condurre una lotta a fondo e senza respiro contro i narcotrafficanti ed i tossicodipendenti.

«La droga mina la nostra forza nazionale», ha detto Bush. Il piano è ampio ed è diretto a colpire le fonti (che si trovano all'estero), i trafficanti, all'ingrosso e dettaglianti, e anche gli utenti. Si è parlato di sanzioni civili e sociali per i tossicodipendenti e di pesanti pene per i trafficanti, sino all'ipotesi della pena di morte.

«Non importa quale può essere l'estensione della violazione da loro commessa, se usano la droga devono renderne conto», ha detto il Presidente parlando degli utenti delle sostanze stupefacenti. In particolare egli ha volu-

to dire che anche i milioni di utenti casuali devono ricadere sotto il rigore della legge. Per costoro il Presidente ha invitato gli Stati della Confederazione a sospendere le patenti di guida, a dare notizia ai datori di lavoro, a mettere i tossicodipendenti in prigione nelle ore notturne o durante i week-end, ad espellerli da abitazioni di proprietà pubblica e sequestrare le loro macchine. Inoltre, ha esortato gli organi di stampa a pubblicare i nomi di coloro che trafficano o usano la droga.

Per i più giovani che si rivolgono alla droga, Bush ha proposto sospensione da scuola, avviso ai genitori, rinvio del limite di età per la patente di guida e fine-settimana in comunità di servizio civile. Il progetto del Presidente prevede anche campi di «stile militare» per dare un senso di ordine e di disciplina alla vita di coloro che sono ai primi approcci con la droga.

Certo non è mancata la proposta di sensibili aumenti negli stanziamenti per i programmi preventivi e terapeutici per i tos-



Bogotà. Un aereo statunitense da trasporto scarica uno degli elicotteri inviati da Washington per aiutare l'esercito colombiano a combattere i trafficanti

sicodipendenti, ma l'infamia maggiore è stata posta da Bush senza dubbio sulla possibilità di portare fornitori e consumatori davanti alla giustizia.

«Dobbiamo essere severi sulla droga, molto più severi di quanto non lo siamo ora», ha concluso il

Presidente, che ha letto il suo discorso di 154 cartelle. «Chiunque venda droga o la usi in tanta o poca quantità è coinvolto in una impresa criminosa internazionale che ogni anno uccide migliaia di americani».

Il settimanale «Newsweek» ha

scritto che il Presidente in più occasioni si appisolava, durante le riunioni con i suoi collaboratori nelle quali, la settimana scorsa, si metteva a punto il piano antidroga. «Il Presidente continuava ad addormentarsi ed è dovuto uscire più volte dalla

stanza», ha confidato al settimanale uno dei presenti.

I «sonnellini» di Ronald Reagan durante le riunioni alla Casa Bianca sono famosi. Ma Bush, finora, non sembrava aver ereditato questa cattiva abitudine dal suo predecessore.

LANCIATA LA NOTTE SCORSA

## Riparte l'avventura della Soyuz sovietica

### A bordo c'è anche una «bici spaziale»



I due astronauti sovietici mentre si avviano verso la navicella spaziale

MOSCA ● Alle ore 1,38 di Mosca (23,38 di ieri italiane), dal cosmodromo di Baikonur, nella Repubblica centrasiberiana sovietica del Kazakistan, è stata lanciata la nave spaziale «Soyuz TM-8», con a bordo due cosmonauti diretti alla stazione orbitale «Mir». Il comandante Aleksandr Viktorov e l'ingegnere di volo Aleksandr Serebrov. La ha annunciato l'agenzia Tass. Secondo i programmi, i due cosmonauti dovranno rimanere nello spazio sei mesi. La stazione «Mir», lanciata in orbita il 20 febbraio del 1986, è stata occupata fino al 27 aprile scorso, quando i cosmonauti Aleksandr Volkov, Sergei Krikaliov e Valeri Poljakov rientrarono a Terra dopo cinque mesi di permanenza nello spazio (otto per il medico Poljakov). I piani del «Glavkosmos», l'ente spaziale sovietico, prevedevano l'occupazione ininterrotta della stazione «Mir», cui nell'aprile del 1987 era stato agganciato il modulo di ricerca «Kvant», ma la preparazione di due nuovi moduli spaziali da agganciare al complesso orbitale, prolungata oltre il tempo previsto, ha provocato un ritardo nell'invio dei nuovi occupanti della «Mir».

Nove minuti dopo il lancio, la

nave spaziale si è staccata dal grande razzo vettore, per entrare in orbita. La «Soyuz» dovrebbe agganciarsi alla stazione «Mir» venerdì prossimo. I due nuovi moduli, contrassegnati dalle lettere «D» e «T», verranno lanciati verso la stazione orbitale rispettivamente nell'ottobre del 1989 e nel febbraio del 1990, il primo è un modulo di «equipaggiamento addizionale», dotato di un'uscita nello spazio aperto, di varie apparecchiature, nonché di riserve supplementari di carburante, acqua e cibo. Esso avrà inoltre un «angolo biologico» nel quale verrà sperimentata una tecnologia di allevamento di uccelli nello spazio, in condizioni di assenza di gravità.

Il modulo «T», invece, conterrà un'attrezzatura per sperimentare la produzione nello spazio di materiali superconduttori. Viktorov e Serebrov saranno i primi ad abitare la stazione «Mir» così ampliata ed i primi a sperimentare la nuova «bici spaziale»: un veicolo per gli spostamenti autonomi nello spazio aperto.

Simile ad uno zaino, il veicolo sarà agganciato alla stazione orbitale con un cavo di 60 metri di lunghezza.

ELEZIONI

## Sud Africa Cinquecento arrestati

JOHANNESBURG ● Più di 500 persone sono state arrestate oggi in tutto il territorio sudafricano. Manifestazioni di protesta contro le elezioni, da cui ancora una volta sarà esclusa la maggioranza nera, si sono svolte in tutto il Paese e centinaia di migliaia di operai hanno aderito allo sciopero di due giorni proclamato dal movimento antiapartheid e dai due maggiori sindacati neri.

All'università multirazziale di Pietermaritzburg la polizia ha effettuato 300 arresti. Tra i fermati vi sono studenti, dipendenti dell'ateneo e persino dei monaci francescani.

Le forze dell'ordine sono intervenute con frustini e cani per disperdere 700 manifestanti riuniti all'università di Stellenbosch, fuori Città del Capo. Sono stati arrestati anche 14 giornalisti del quotidiano antirazzista «Cape Times».

51 MILA AVVISI PER POSTA

## Francia, errore del computer «Siete degli assassini ve la cavate con una multa»

PARIGI ● «Week-end di paura» per 41.000 parigini, che venerdì sera hanno appreso per posta di essere stati multati come truffatori, mozzafiato o addirittura biechi assassini.

Ben presto però si è capito che si trattava di un errore: i computer del palazzo di giustizia sono andati in tilt e semplici infrazioni del codice della strada sono diventate accuse punibili con l'ergastolo.

Claudine B., ad esempio, è stata accusata di «prossenetismo aggravato per legami di parentela tra l'autore e la vittima» e di «omicidio involontario per incitazione all'uso di stimolanti». Il tutto è stato comunicato con una semplice multa: come espiazione solo una somma da pagare, e relativamente bassa per giunta, 1500 franchi (circa 315 mila lire).

L'incertezza è durata tutto il

week-end, dato che gli uffici competenti erano chiusi per il fine settimana. Ieri il mistero è stato svelato. All'origine ci sono 41.000 vere infrazioni: eccessi di velocità, semafori rossi non rispettati, sorpassi irregolari e lo stesso reclamate corrispondono perfettamente all'«errore» commesso. Ma per il resto, tutto da rifare.

«Siamo noi ad inviare le multe — ha detto uno dei funzionari dell'ufficio delle imposte parigine, responsabile del caso —, ma utilizziamo semplicemente i dati che ci vengono trasmessi su bande magnetiche attraverso il computer».

L'errore quindi è stato fatto al palazzo di giustizia: ormai è sicuro, i diversi codici corrispondenti ad ogni tipo di infrazione sono stati miscelati nel computer. Per il momento, non si sa da chi.

A BEIRUT

## Evacuata ambasciata americana

BEIRUT ● L'ambasciatore americano a Beirut John McCarthy e tutti i diplomatici sono stati evacuati dall'ambasciata degli Stati Uniti stamattina, secondo quanto dice l'emittente cristiana «Radio Voca del Libano». Ieri oltre 2500 dimostranti cristiani avevano «circondato pacificamente» la sede diplomatica in segno di protesta per la politica americana che essi considerano contraria ai loro interessi. A Beirut si è saputo che l'ambasciata Usa ha dato un ultimatum ai dimostranti affermando che la sede diplomatica sarebbe stata chiusa se essi non avessero posto fine alla protesta. La radio cristiana ha detto che due elicotteri Usa hanno prelevato l'ambasciatore e il suo staff, e si sono allontanati verso una destinazione ignota. Da parte dell'ambasciata non vi è stata alcuna conferma a queste notizie.

**UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA'**

**HUSKY**  
GIACCA TRAPUNTATA LEGGERA IMPERMEABILE  
L. 78.000

**K'WAY**  
GIACCA LEGGERA IMPERMEABILE  
L. 29.000

**CYCLETT**  
mod. DINO con vogatore  
L. 140.000

**SKATEBOARDS**  
L. 49.000

**RACCHETTA CERAMIC**  
COMPLETA DI FODERO  
L. 173.000

**SCARPA JOGGING RITMO 2700**  
L. 35.000

**MILLER**

**Sport MILANESIO**

Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.195 - 375.865 - 380.020 - 331.677

**FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN SEDE**

**OFFERTA VALIDA DAL 6 AL 16 SETTEMBRE**

**ACON**

**SCUOLA DI BON TON**

**Argomenti trattati:**

- il look (dall'abito al gioiello);
- l'invito ufficiale;
- l'invito in casa propria;
- l'invito in casa ospite;
- l'organizzazione dei cocktail;
- il dopo teatro e dopo cena;
- i ringraziamenti.

Per la prima volta a Torino, un seminario comportamentale indirizzato a tutte quelle persone che professionalmente sono coinvolte nella vita di società. Inaugurazione e chiusura in forma ufficiale in residenze nobiliari torinesi. Ospiti illustri quali Principi e Ambasciatori.

A cura della N.D. Carla Valeria Avogadro e Augusta degli Angeli Guarini

Per ulteriori informazioni:  
Piazza Castello 29 - Tel. 011 543.164 - 548.043 - TORINO

dal 1929

**Furbatto**  
immobili

STUDIO IMMOBILIARE  
DOT. F. FURBATO

VIA GUARINI 4  
ANGOLD PIAZZA LAGRANGE  
TORINO  
TEL. 011/544566-540909

Tutti i martedì su  
**STAMPASERA**  
la rubrica  
**cine foto-video**



# Sanremo chiede di poter ospitare le spoglie della regina Elena

L'ex sovrana è tumulata a Montpellier  
La proposta dopo la richiesta jugoslava  
delle salme dei re del Montenegro  
sepolte nella chiesa russo-ortodossa  
Ma la città dei fiori si è opposta

**SANREMO** ● Sanremo ha chiesto di poter ospitare le spoglie della Regina Elena sepolta, in «esilio», a Montpellier in Francia. La richiesta ha tutti i crismi dell'ufficialità.

Una lettera indirizzata al Ministero degli Esteri dal Comune della città dei fiori afferma che «la nostra Giunta municipale ha espresso la volontà di chiedere al governo italiano di volersi adoperare per il trasferimento a Sanremo delle spoglie mortali della Regina Elena di Savoia. Sarebbe un atto carico di significato storico e di grande valore umano e cristiano».

La lettera è già partita per Roma. Una copia è stata trasmessa anche al ministero dell'Interno ed al prefetto di Imperia. Revival di sapore monarchico per una città che, in passato, ha ospitato sovrani e principi di ogni genere ed i più bei nomi dell'aristocrazia europea? «Non è un revival, ma una richiesta carica di motivazioni, più che legittima», assicura il sindaco Leone Pippione.

All'origine dell'inconveniente istanza una storia lunga e complessa che parte da lontano. Esattamente dal 5 marzo 1921 quan-

do a Sanremo si svolsero, alla presenza di re Vittorio Emanuele III, i funerali di re Nicola I di Montenegro.

Il sovrano montenegrino era il padre proprio della regina Elena, consorte dello stesso re d'Italia ed era morto in esilio ad Antibes, in Francia, quattro giorni prima. Infatti il suo regno, il Montenegro, era stato travolto dalle vicende conseguenti alla prima guerra mondiale e re Nicola era stato costretto all'esilio, dopo aver perso il trono. Nel suo testamento aveva espresso il desiderio di essere sepolto nella Chiesa russo-ortodossa di Sanremo (che era stata costruita nel 1913), «firma al trionfo della giusta causa montenegrina».

La salma di re Nicola è rimasta per 68 anni nella cripta del tempio ortodosso sanremese (tranne una breve parentesi, nell'immediato dopoguerra, quando la tomba subì una profanazione e la salma trovò temporaneo rifugio a Pomarè, nel Monferrato, nella tenuta dei Conti Calvi di Bergolo). Nel 1923 era stato raggiunto dalla consorte Milena morta in quell'anno. Nel 1970 dalla figlia Vera e Ksenija che erano morte, nel



Re Nicola I del Montenegro, padre di Elena, qui con la famiglia, è sepolto a Sanremo

frattempo, in Francia.

Pochi, sanremesi o turisti non importa, sapevano di quella presenza. E nessuno dei Petrovich del Montenegro, la famiglia di re Nicola, si è mai fatto vivo: «Dal 1940 non li mai venuto nessun familiare a visitare le tombe», dice Natalja Bourmazovitch, responsabile della comunità ortodossa sanremese. Solo i Savoia, dall'esilio, avevano continuato ad occuparsene. Anzi, nel 1970, Umberto di Savoia aveva finanziato la ristrutturazione delle tombe.

Ora, all'improvviso, dopo 68 anni, la Jugoslavia ha chiesto la restituzione delle salme. Lo ha fatto tramite il ministero degli

Esteri, fissando addirittura una data, il 23 settembre, per il trasferimento delle spoglie reali a Cattigione, la capitale del Montenegro. Ma Sanremo ha detto no.

La Giunta municipale si è riunita ed ha espresso parere negativo al trasferimento che, secondo la risposta data al ministero dagli amministratori comunali, «verrebbe interpretato come una spogliazione fatta alla città di un emblema, importante e significativo, della sua storia e della sua cultura».

Uguale risposta al console generale jugoslavo Miskovic inviato a Sanremo per la faccenda. Ma il diplomatico ha preannunciato battaglia: «Possiamo il pro-

blema a livello governativo». Pare che la Repubblica jugoslava, impegnata a risolvere difficili nodi legati alle sue diverse componenti nazionalistiche, attribuisca molta importanza all'operazione: addirittura la salma di re Nicola, prima di essere inumata a Cattigione, verrebbe portata in giro per tutto il Montenegro a ricevere l'omaggio popolare.

Ma Sanremo insiste per il no. «Non vogliamo creare problemi a nessuno. Sanremo non abbandona chi l'ha scelta come ultima dimora. Qui hanno trovato rifugio, in vita e in morte, uomini di tutte le nazionalità, religioni, razze ed ideologie come Alfredo Nobel, Federico III di Germania, Mac-



La regina Elena di Savoia, sepolta a Montpellier dove morì nel 1952

metto VI di Turchia l'ultimo sultano, re Faruk, il poeta-pittore inglese Edward Lear, fino a Don Chisciotte», spiega il sindaco Pippione che ha trovato, come alleato in questa vicenda anche Vittorio Emanuele di Savoia che, con una lettera ufficiale alla comunità ortodossa di Sanremo, ha chiesto che le spoglie del bisnonno montenegrino restino a Sanremo.

Il ramo jugoslavo della famiglia, invece, attraverso l'ultimo discendente, l'architetto Nicolas Petrovich Njegosch che vive a Parigi, ha dato il suo assenso.

La questione, probabilmente, si risolverà a livello diplomatico. Ma Sanremo, nel frattempo, ha

rilanciato una proposta quasi provocatoria: invece di trasferire le spoglie dei reali montenegrini a Cattigione, perché non riunire alla sua famiglia anche Elena di Savoia? «Se è stato concesso alla Regina Maria José di venire, in vita, in Italia, non si vede perché la Regina Elena, morta, non possa tornare nella terra dove ha regnato», dicono a Sanremo.

Una richiesta destinata a far discutere. Una richiesta non fine a se stessa. La cripta della vecchia chiesa russa, con la regina Elena, diventerebbe una meta turistica significativa non solo per i nostalgici di Casa Savoia. Un dato non trascurabile.

**Bruno Monticone**

## DALLA REGIONE

### Decisi contributi per «buoni-casa» depurazione acque bovini all'alpeggio

**TORINO** ● Contributi per «buoni casa» per 257 milioni; impegni per lavori di depurazione della zona Agogna-Ticino (537 milioni); per i collettori della zona Nord di Torino (154 milioni); per lo smaltimento rifiuti solidi ad Alessandria (109 milioni); per l'impianto di incenerimento del consorzio Basso Tce (1 miliardo e 44 milioni); contributi per i bovini alpeggiati (323 milioni); interventi per l'elettrificazione rurale (658 milioni); sono alcune delle delibere assunte dalla giunta regionale piemontese, riunitesi sotto la presidenza di Vittorio Beltrami.

L'esecutivo ha approvato inoltre, su proposta dell'assessore Andrea Mignone, un disegno di legge per la «costruzione, l'esercizio e la vigilanza di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico».

Si tratta di un provvedimento destinato a disciplinare le opere di realizzazione e i controlli su argini e dighe. Il disegno di legge si articola in dieci punti che definiscono procedure e progetti di fattibilità, tempi e modalità delle istruttorie tecniche, vigilanza e collaudo dei lavori, sanzioni per eventuali costruzioni o esercizi abusivi.

Nell'illustrare il provvedimento, l'assessore Mignone ha sostenuto che esso «costituisce una prima, concreta attuazione della nuova legge sulla difesa del suolo».

## SOMMARIVA BOSCO: NESSUNA NOTIZIA DEL «RAPITO»

# Il giovane è sparito per uno sgarbo ai «marsigliesi» o ha fatto scoprire un traffico di vitelli «gonfiati»?

**SOMMARIVA BOSCO** ● Ancora nessuna traccia di Bernardo Groppo, il giovane scomparso domenica pomeriggio. Si continua a parlare di sequestro da parte di una banda di «marsigliesi», ma si fa anche strada l'ipotesi di una fuga per sottrarsi ai creditori. Il trascorrere del tempo senza notizie, senza telefonate, spazi su entrambe le ipotesi. In paese si parla anche di una spedizione punitiva per far uscire allo scoperto il padre, Domenico Groppo, commerciante di vitelli, che nessuno ha più visto dopo un fallimento valutabile sui 3 miliardi.

Domenico Groppo, nel novembre scorso, aveva già patito la

conseguenza di una spedizione compiuta e commissionata dai creditori e avvenuta sulla piazza del mercato di Moncalieri. Allora era stato malmenato e abbandonato in fin di vita sull'asfalto e aveva perso un occhio, «cavato» dall'orbita dagli aggressori. Da allora qualcuno lo vorrebbe all'estero, altri nascosto in Italia. Di lui restano tracce solamente grazie a qualche telefonata che fa alla famiglia.

La violenza e la vendetta dei «marsigliesi» si sarebbero ora accanite contro il figlio, socio del padre nel commercio di bestiame che continuava a condurre gli affari familiari del suo nascondiglio. Sul fallimento c'è già

l'intervento del tribunale; la cascina del Gruppo pare dovrà essere venduta all'asta. L'avv. Ugo Bertello, di Vigone, è stato incaricato di rappresentare gli interessi economici e creditizi di una decina di allevatori francesi, ma probabilmente qualcuno vuole chiudere la questione con trattativa privata, senza aspettare le lungaggini dei tribunali.

L'ipotesi peggiore per il Gruppo sarebbe, a questo punto, quella di una punizione per aver infranto i patti che regolano l'ambiente, fatto di compravendita di grandi partite di animali, di trasporti internazionali, di contratti «a voce», senza scritture o altre forme giuridiche, di frodi allo

Stato, di estrogeni, di esclusioni dal giro di chi «fa il furbo».

Sono tanti i commercianti di questo genere. La prassi è più o meno questa: si acquistano animali dalla Francia (arrivano anche da Olanda e Germania) dove costano meno perché in questi Paesi si possono far crescere a base di estrogeni essendo tale pratica consentita dalle leggi dello Stato; si tengono gli animali per circa 30 giorni in stalle italiane per far loro «spurgare» le sostanze proibite e risultare sani ai controlli sanitari (con alcuni prodotti lo «spurgo» avviene anche solo in 15-20 giorni); quindi si rivendono normalmente.

Ci sono allevatori piemontesi

che si «rifanno» completamente stalle da 1500-2000 capi anche tre volte all'anno; economicamente significa (calcolando sui 2-3 milioni il costo di un capo) un giro d'affari sui 10-20 miliardi l'anno. Questo spiega perché, quando qualcuno «non riesce a farli il giro», cioè non fa bene i calcoli e non riesce a far quadrare le entrate con le uscite, va fuori anche di parecchi miliardi.

La rovina del Gruppo pare sia iniziata proprio con una partita di capi estrogenati, messi sul mercato senza la preventiva «pulizia». Questo errore potrebbe aver messo a rischio tutto il vasto traffico.

**Michele Davico**

Il ricco calendario degli incontri prevede venerdì mattina alle 10 l'assemblea nazionale degli assaggiatori di grappa, a Costigliole d'Asti. Alle 17, ad Asti, le premiazioni della «Douja» (al centro culturale San Secondo) e l'inaugurazione della mostra mercato (all'Exposalone di piazza Alfieri).

Poi è tempo di sagre astigiane, dove in un giorno nel cuore della città si concentra la vita di un anno in campagna: storia e cucina, vita familiare. Quest'anno il Festival (che è stato definito «la più vera rappresentazione di vita contadina») anticipa l'apertura al sabato alle 19 per poi proseguire nell'intera giornata di domenica: un primo passo per far diventare un lungo weekend di festa popolare. Alla kermesse gastronomica e folkloristica parteciperanno 43 Pro Loco con i loro stand in piazza del Palio.

Da segnalare anche due tavole rotonde. La prima lunedì 11 alle 16,30 su «Vino e Ristorazione», cui seguirà la premiazione della Carta dei vini 1989. La seconda venerdì 15 presenterà gli aggiornamenti sulle proposte di modifica al decreto 930/63 «Norme per la tutela delle denominazioni d'origine dei mosti e dei vini»; nell'occasione verrà anche presentata la riedizione postuma del volume «Come apprezzare i vini» di Renato Ratti (scomparso un anno fa).

**Paolo Querio**

**ALBA** ● La raccolta delle uve Nebbiolo da Barbaresco e Barolo potrà iniziare rispettivamente dal 26 settembre e dal 3 ottobre con un anticipo rispetto alle annate normali, a conferma che il 1989 è una stagione precoce. Le date, che verranno ora pubblicate con decreto regionale, sono state fissate ieri ad Alba in un incontro promosso dalla Regione e svolto all'Istituto enologico. Erano presenti tecnici, esperti, rappresentanti di tutti gli organismi interessati (Consorzi di tutela, organizzazioni agricole, Camera di commercio, Unione industriali, Asprovit, Viticoltori Piemontesi, Unione produttori vini albesi, rappresentanti di cooperative, cantine sociali, della repressione frodi e del servizio antisofisticazioni).

La riunione era stata convocata anche per stabilire la resa unitaria per ettaro delle due varietà. I disciplinari dei due vini più prestigiosi delle Langhe a denominazione di origine controllata e garantita prevedono un massimale di produzione di 80 quintali di uve per ettaro. Quest'anno, però, si prospetta una diminuzione valutata sul 10%, ma non tutti i pareri sono stati d'accordo. La decisione sulla resa unitaria per questa vendemmia è stata pertanto rinviata alla prossima settimana per raccogliere ulteriori valutazioni. Il Comitato si riunirà nuovamente mercoledì pomeriggio, 13 settembre, sempre alla scuola enologica.

C'è da osservare che sulla produzione dei Nebbioli da Barolo e soprattutto dei Dolcetti ha influito pesantemente, in alcuni Comuni delle Langhe, la disastrosa grandinata del 3 giugno che ha particolarmente colpito le campagne di Monforte, Novello e, in parte, di Monchiero e Serralunga.

Antonio Maggiora, funzionario dell'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, afferma: «Su un punto tutti si sono trovati d'accordo. Siamo di fronte ad una grande vendemmia, la quinta consecutiva. Clima di ottimismo, dunque nell'Alba, dove anche i prezzi delle uve sono in netto rialzo rispetto all'anno passato (si parla di un aumento medio di almeno duecento lire al miriagrammo per tutte le qualità).

Il presidente dell'Associazione consorzi di tutela, Gigi Rosso, osserva: «Al rialzo contribuiscono vari fattori: le uve sane e scarse, il mercato del vino di qualità in netta ripresa sia in Italia che all'estero, scorte quasi esaurite».

Anche le condizioni meteorologiche contribuiscono in questi giorni ad una buona vendemmia.

**Giuseppina Fiori**



Giovanni Borella



Vittorio Vallarino Gancia

statare la rigidità della selezione e la serietà della manifestazione.

Accanto a questa «gara» ve ne sono altre, come il quarto concorso nazionale spumanti (ne sono stati presentati 119 da 66 case e premiali 36 di 27 case), l'ottavo concorso nazionale Grappe - Pre-

mio «Alambicco d'oro» (invitati 155 campioni da 65 ditte e premiate 65 grappe di 44 case), il terzo concorso «vini di proprietà della provincia di Asti» (che ha lo scopo di incentivare la «qualità», il parere favorevole per dieci aziende).



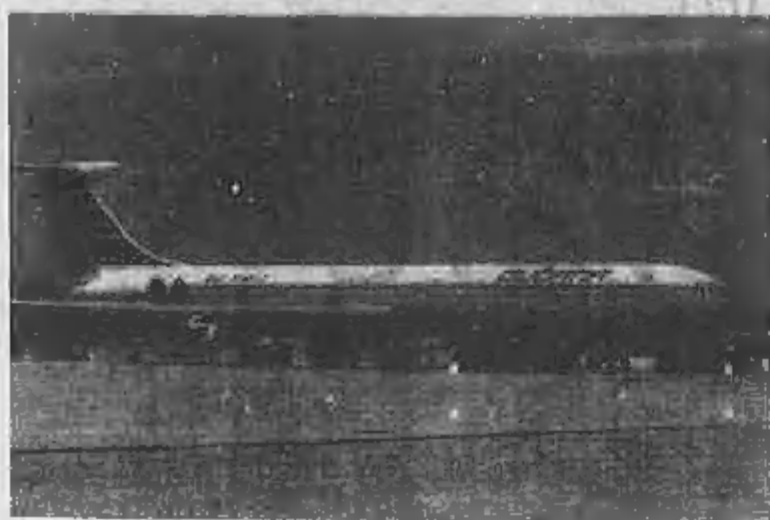
Bernardo Groppo







Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì  
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.  
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche.



## Dopo il disastro cresce la diffidenza per i voli delle vacanze Charter, decolla la paura

Continua il crollo delle prenotazioni  
Parla un tecnico della manutenzione:  
«Non bisogna generalizzare»  
Le anomalie e i guasti più frequenti  
Ecco le partenze turistiche da Caselle

## E' un dolore senza prezzo

Distrarsi nella normativa che riguarda le assicurazioni aeree è difficile anche per gli specialisti. Una selva di norme e disposizioni diverse da Paese a Paese, diverse fra viaggi nazionali e internazionali, diverse fra compagnie.

I viaggi internazionali sono regolati dalla convenzione di Varsavia (1929, anche se più volte modificata). Poi sono nate le convenzioni dell'Aia, Montreal e Iata. In Italia, vale il codice del 1942 e la legge del 1954 con l'obbligo di assicurare i passeggeri per la somma, allora ragionevole, di 5 milioni (modificata recentemente dopo una sentenza della Corte Costituzionale). L'Alitalia garantisce 195 milioni a persona.

Per il resto la copertura varia secondo le destinazioni. Se il volo tocca gli Usa, l'assicurazione non può essere inferiore a 75 mila dollari ma per altre destinazioni i minimi scendono a 10 mila.

Tutto ciò si riferisce alla responsabilità civile del vettore. Non è necessario dimostrarne la colpa. In sede internazionale si prescinde dalla negligenza e per la nostra legge deve essere comunque pagata la quota ritenuta polizza infortuni. Al di là delle

cifre indicate, vi è una responsabilità illimitata del vettore soltanto in casi estremi. Per l'Italia sono definiti con le parole d'oro colpa grave (una imprudenza assolutamente abnorme e non scusabile). In campo internazionale si fa riferimento a un concetto simile con la possibilità di vertenza giudiziaria.

Conviene stipulare una polizza individuale. Ma anche qui con problemi. Per le polizze infortuni in generale, il rischio del volo è compreso quasi sempre. Però, non una limitazione nel senso che, se l'assicurato stipula un'altra polizza, anche per il singolo volo, il capitale non può superare una cifra (in genere un miliardo), in certe polizze generali o specifiche esiste un'altra limitazione, una cifra molto bassa da considerare complessivamente per aereo. Dato che questa clausola è anche in forme di abbonamento stipulate tramite agenzie di viaggio, potrebbe accadere che 400 persone partite con una garanzia teorica di un miliardo si vedano riconoscere 20 milioni e il rimborso della differenza di premio.

Giuseppe Alberti

Disperazione e attesa. Attesa che finisce la difficile opera dell'identificazione delle vittime del disastro di Cuba, che le salme possano essere rimpatriate. E mentre con il passare delle ore crescono le disdette alle agenzie di viaggio ci si interroga nuovamente sui voli charter, sullo stato in cui si trovano gli aerei utilizzati. Tutti sostengono che la sicurezza è rispettata, ma in realtà non mancano i distinguo. Da una parte le società collegate alle compagnie nazionali di bandiera definite «con garanzie indiscutibili, con un'assistenza tecnica uguale a quella fornita ai voli di linea», dall'altra i velivoli che appartengono a società poco conosciute, che si affacciano sul mercato delle vacanze con prezzi stracciati. Troppo.

Il fascino del charter comunque continua. Per quanto riguarda Caselle le previsioni dell'Ati — la società dell'Alitalia che trasporta il 30 per cento degli italiani — la società dell'Alitalia che trasporta il 30 per cento degli italiani — indicano entro la fine di ottobre 124 voli, 65 dei quali con scali anche in altre città italiane (soprattutto Genova, Roma e Bologna). Più di 15 mila i passeggeri trasportati su questi DG-9 delle vacanze, 10 mila quelli che utilizzano l'aeroporto torinese.

Ad avere però immediatamente chiaro il quadro della situazione, a conoscere questo volo economico — indicano entro la fine di ottobre 124 voli, 65 dei quali con scali anche in altre città italiane (soprattutto Genova, Roma e Bologna). Più di 15 mila i passeggeri trasportati su questi DG-9 delle vacanze, 10 mila quelli che utilizzano l'aeroporto torinese.

farli lavorare per sé il «affitto» ed altre compagnie di bandiera o di voli charter. Controllano la flotta della nostra compagnia di bandiera, ne scoprono «anomalie», decidono se un aereo è in condizioni di ripartire. Se per qualche motivo il controllo esita, il velivolo, pur senza avere nessun problema, può compiere solo un altro viaggio, poi deve fermarsi.

A parlare è uno di loro, ha girato tutto il mondo per 25 anni, conosce ogni risvolto dell'ambiente aeronautico: «Un collegamento tra deregulation e incidenti? Sì, ma non così direttamente come si vuole credere. Non sarebbe facile trovare qualcuno che abbandonasse appositamente la soglia di sicurezza per limare i costi di gestione. Diciamo piuttosto che i registri aeronautici e le associazioni internazionali devono seguire con particolare attenzione le nuove compagnie aeree, specialmente in alcuni Paesi, perché il pericolo maggiore viene dall'ignoranza e dall'incapacità. Faccio un esempio: in Egitto era nata una di queste aziende, ma i tecnici nazionali erano pochi e soprattutto di scarso livello. La Douglas McDonnell, che aveva fornito gli aeromobili, vista la situazione precaria, a un certo punto ha imposto alla compagnia di affidare la manutenzione all'Alitalia, cioè a noi. Che le grandi compagnie possano vendere la loro esperienza e professionalità a quelle minori è abbastanza normale. Anzi, è in ogni caso auspicabile».

Come si svolge il lavoro? «Prendo in consegna l'aereo

formo a per 40 minuti lo passo al setaccio, seguendo però un protocollo fisso nell'esame delle varie parti. L'ispezione dev'essere fatta per regola in senso antiorario rispetto alla prua. Un'attenzione particolare va agli organi più sollecitati durante l'atterraggio. Ad esempio, quando la pista è bagnata, le ruote passano slittando nella frenata e affettano: bastano otto decimi di secondo per togliere alcuni millimetri di battistrada e renderlo inservibile».

E' raro scoprire dei danni? «Tutt'altro, è la norma, anche se si preferisce non dirlo. Si va dalle ammaccature sulla fusoliera per l'impatto con gli uccelli, decine a ogni volo, alle lampadine fulminate o alle piccole perdite di liquidi. Ma c'è una bella differenza tra anomalie e avarie. Di solito preferiamo parlarne di contabilità: ad esempio, le palette del compressore vanno cambiate solo quando la deformazione è maggiore di mezzo millimetro. Quello diventa un danno incompatibile. Altrimenti si soprasiede fino al momento della manutenzione periodica, quando tutti i nodi, anche quelli estetici, vengono al pettine. Naturalmente ci sono molti altri controlli, come quelli che avvengono ogni 24 ore di lavoro».

Ma le compagnie charter minori, quelle che non usufruiscono del vostro servizio?

«Sui charter si son detti anche molte sciocchezze. Potrei citare aziende europee. Una è quella che serve la maggiore agenzia italiana di vacanze, che ha le macchine in assoluto più moderne. Per i Paesi del Terzo Mondo, è un problema di mentalità. Ho lavorato molti anni in Africa e in Medio Oriente, senza dubbio sono un po' fatalisti rispetto a noi. Inoltre mancano dei pezzi di ricambio, che costano cari. La cancellazione quando deve volare con una dei loro aerei, prima faccio un giro intorno a me lo studio bene».

Come bisogna regolarsi?

Compagnia	Cod.	Aereo	Passeg.	Destinazione	Agenzia
TUNISAIR	8117	B737	124	Tunisi	Comitours
AIRCHARTER	1601	B737	130	Loures	Op. Diocesana
TUNISAIR	8137	B737	124	Manatir	Alpitour
SPANAIR	632	M83	163	Tenerife L. Palmas	Alpitour
AIREUROPE	419	B737	148	Malaga	Alpitour
ATI	8552	DC9	123	Palma-Ibiza	Aviatour
ATI	8216	DC9	123	Gatwick	Pegasus
BRITISH ISLANDS	9572	BOAC11	89	Luton	Pegasus
OASIS	311	M83	163	Ibiza	Golg
ATI	8574	DC9	123	Ibiza	Alpitour
MEA	8328	B737	160	Eraclion	Comitours
VIVAIR	717	B737	148	Palma	Alpitour
ATI	8360	DC9	123	Rodi	Alpitour
ATI	8540	DC9	123	Ibiza-Mahon	Alpitour
TUNISAIR	8217	B737	124	Tunisi	Sevitoviaggi
AIREUROPE	455	B737	228	Palma	Alpitour

Le caratteristiche dei principali charter settimanali in partenza da Caselle

«Prima di tutto stare lontano dagli aerei vecchi. Li non ci sono controlli che tengano. Poi chiedere tutte le informazioni del caso all'agenzia, tenendo conto che la compagnia può anche cambiare il tipo d'aereo all'ultimo momento».

Ha particolari paure? «Sembra strano, ma non

amo volare. In particolare, è da molti anni che desidero visitare i Paesi dell'Est. Sa perché non lo faccio? Considero i loro aerei inferiori ai nostri. Secondo me hanno motori che diventano meno sicuri se troppo sollecitati. Molti colleghi non sono d'accordo, comunque...».

m. m.

### DIBATTITO E DENUNCIA

## Di notte bruciava il carcere alle Vallette E per due detenute «non è stata fatalità»

Annulati i concerti jazz e rock per solidarietà con le famiglie delle vittime della tragedia cubana, a cancellata anche la presentazione del libro «Le mosche del capitale» di Paolo Volponi, che sull'illusione della morte ha perso il figlio, ieri sera alla Festa dell'Unità l'attenzione di centinaia di persone è stata catturata dalle testimonianze sull'incendio nel carcere delle Vallette, dibattito organizzato dall'Associazione «3 giugno», con la partecipazione di due detenute, dell'avvocato Bianca Guidotti Serra e del deputato pci Angela Migliao.

Tono commosso. Le due detenute (rimaste nell'anonimato perché parlavano a nome di tutte le loro compagne presenti quella tragica notte) hanno prima rievocato gli eterni minuti del dramma consumatosi fra le 23 e la

mezzanotte e mezzo del 3 giugno scorso, poi parlato con lucidità della durezza della vita carceraria, nonostante i cambiamenti dovuti alla riforma e tentativi di «umanizzazione» da parte di qualche direttore: «Ma si tratta di iniziative individuali, alla Brubaker, che non incidono su una realtà che resta squallida, priva di spregio».

Per quanto riguarda l'incendio (dieci vittime, otto detenute e due vigilatrici), le testimonianze, tramandate argomentate, si sono dette scettiche sui risultati dell'inchiesta: «Pensate che il ministero ha predisposto un controllo sulle condizioni delle scampate solo 45 giorni dopo, nonostante le pressanti richieste dell'Usl e della stessa direzione del carcere. La tragedia poteva succedere anche per altre cause: i fili della luce

passano addirittura accanto alle tubature dell'acqua...».

Ancora: «Hanno speso cento miliardi per costruire una struttura antiquata, priva delle minime misure di sicurezza e della possibilità di dare scampo a migliaia di persone impossibilitate a fuggire in caso di pericolo».

Vita da galera. «Nelle carceri di massima sicurezza si vive nel nulla — hanno proseguito le due donne —, i discorsi sulle iniziative per il recupero e il reinserimento sociale sono in genere solo parole. Negli anni una persona ridiventa un bambino, con spazi minimi in cui muoversi, niente da fare tutto il giorno, l'obbligo di traffico burocratico per ottenere anche la più piccola cosa di cui si ha bisogno, dalla matita alla forbicina per le unghie. Alle Vallette, poi, si è allungata la «distanza»

della città dal carcere: costruita con un solo obiettivo, le misure antievasione, quella prigione ci isola ancora di più dall'esterno».

La situazione è ancora più grave per la «tossicità», che ormai costituisce la maggioranza della popolazione carceraria: «Non si fa nulla per aiutarli a disintossicarsi. Al massimo, quando sono in coerenza, li riempiono di psicofarmaci. E pensare che esperti del ministero della Giustizia hanno scritto chiaramente che le prigioni, così come sono, hanno perso ogni funzione preventiva: il numero dei detenuti e dei recidivi è in continuo aumento. Sono possibili altre alternative, continuando a concepire le carceri in questo modo è una ipotesi sociale, uno stereotipo che solo dall'esterno, però, si può trasformare».

m. sp.



La notte del 3 giugno: fuoco e morte nel braccio femminile del carcere delle Vallette

## La chimica sul perché del disastro

La Procura della Repubblica aspetta le relazioni dei periti incaricati delle analisi tecniche  
Negligenze. Una montagna di materassi accatastati ha sprigionato i veleni assassini

Il sostituto procuratore Elena Deloia aspetta le relazioni dei periti prima di decidere sull'inchiesta del rogo delle Vallette. Proprio dai documenti degli esperti devono venire delle risposte che, tradotte in termini giuridici, significano l'assoluzione o un reato da cui difendersi.

Il rogo è stato spaventoso. Improvvisamente si sviluppò, rapido nel soffocare. Il fuoco è venuto dal fiammifero di una detenuta del braccio femminile che faceva segnali ai detenuti del braccio maschile. Si fa in carcere: è un modo per sentirsi meno soli, per mandare un messaggio di solidarietà, per costringere almeno la fantasia a uscire dallo sbarramento.

La scintilla è caduta su 500 materassi accatastati sotto il por-

tico. Una montagna di materiale che ha cominciato a bruciare. Poco fuoco ma molto fumo che ha colorato tutto il identico colore. I medici spiegano che in quelle condizioni è possibile resistere soltanto il tempo in cui si riesce a trattenere il fiato. Poi una manciata di secondi.

Prime domande. Perché quei materassi? Perché quelle caratteristiche? Perché in quel posto? Per assurdo che possa sembrare con il senno di poi, i materassi erano stati ordinati dal ministero per evitare incidenti. A Milano, nel carcere di San Vittore, un detenuto strombato dalle droghe pesanti aveva dato fuoco al pagliericcio del proprio letto. Nella stessa cella, in letti a castello, in un affollamento esagerato, do-

minavano altri detenuti che non si sono accorti dell'incendio se non quando era troppo tardi. Quando hanno aperto la porta erano già stati soffocati. Dunque hanno pensato a materassi ignifughi che, al contatto del fuoco, si consumassero senza bruciare. Senza fiamme. Certo, un conto è un materasso che brucia: diverso decimo di metri cubi di materiale. I materassi erano là — ha spiegato subito il direttore del carcere Suraci — perché alla Vallette non c'è un magazzino. Ma il direttore generale Nicola Amato: «Il magazzino c'è e in ogni caso si poteva lasciare tutto alle Nuove dove lo spazio addirittura abbondava».

Altre domande. I soccorsi sono stati tempestivi? Le vigilatrici? I

sistemi di sicurezza del penitenziario? I pompieri? Alcune domande sostengono di aver sentito Rosa, una delle vittime, che urlava «guardiana, ho il fuoco in cella, sto soffocando». Aggiungono di aver visto l'agente correre verso la porta, poi tornare indietro senza aprirla. Evidentemente non aveva le chiavi e ha dovuto prenderle in fondo al corridoio. Non può non essersi resa conto del pericolo, avrebbe potuto scappare lasciando le detenute al loro destino. Invece è tornata lì più in fretta possibile e rapidamente ha fatto scattare le serrature. Sull'ultima porta, lei, abbracciata a Rosa, è stramazza a terra soffocata.

Non ci sono meccanismi che consentano di aprire le celle in-

sieme e a distanza. Non c'erano estintori, non ci sono allarmi termici, non esistono cordoni per le pompe d'acqua. «Siamo un carcere — si sono giustificati alle Vallette — certo, una discoteca o un megacinema è un'altra cosa».

Quanto ai pompieri qualcuno sospetta che siano stati bloccati all'ingresso perché dovevano essere controllati perdendo così minuti preziosi. In realtà gli stessi vigili hanno scritto un rapporto: «L'allarme è arrivato alle 11,20, dieci minuti dopo le autospinte erano sul posto. Abbiamo trovato le porte spalancate. Certo, può sembrare irriverente giustificarsi con chi sta soffrendo perché un parente non c'è più e fa fatica a credere al destino».

Lorenzo Del Boca

**ASSOCIAZIONI**  
CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e prenotazioni al corso '90-'91. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'insieme tutti i livelli. (Via Po 4, tel. 830.023) ore 18-19.

**SCUOLE DI DANZA**  
E RECITAZIONE  
BELLA HUTTEN - SCUOLA DI DANZA  
Del 18° settembre stages di moderno e classico. Tel. 514.850.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA  
NEGRO (corso Casale 137, tel. 830.59.73), lezioni del 4/8 danza classica, contemporanea e jazz.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO. Scuole di danza classica e perfezionamento diretto da Loredana Fumo. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico '89-90. Via Principessa Clotilde 9 (piazza Sallustiana), tel. 473.01.05.

DECOLLETTE. Del teatro al gioco: la ricreazione in danza attraverso musica, teatro, movimento e corpo. Iscr. e inf. anno 89/90 v. P. Arnedo 20 bis tel. 011/839.5159.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolina. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel. 521.1570.

FLAMENCO. Corsi di danza anno '89/90. Dr. Paolo A. Patrino e Anna Montecchi. Segue fra ottobre dal 18/25 mod. inf. e inf. 011/472.485.

GIARDINO danza classica e contemporanea. Corsi di danza classica e di Espressione corporea per bambini. Ritiro me-

diano e jazz per adulti Teens class. Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby control (madre e bimbo dai 20 mesi ai 35 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 6 anni in orario obbligato alla Ginnastica per la madre. Direzione: C. Jahn, C. Serra, S. Debernardi. Inizio dei corsi: lunedì 18 settembre. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio) — tel. 837.592.

BUTIK. Stage per attori, danzatori, audizioni per tournee 1990-91 11-12-13/9. Via Avogadro 4, tel. (011) 530.614.

YANZSTUDIOS. Anno accademico '89/90. Danza moderna, jazz, ginnastica per signore. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini dai 3 anni in su. Iscrizioni e informazioni in Segreteria dalle 16 alle 18. Via Madama Cristina 51, tel. 655.578. Torino.

TEATRO ARABO. Corso biennale di recitazione-danza-mimo-maschera, diretto da R. Spilove. Iscrizioni ad inf. Anno via Arvedi, 9 tel. 685.104 / 551.092 ore 18-19.

TEATRO DI TORINO (piazza Massimo 8, tel. 785.803) Scuole di Danza Classica e Contemporanea dirette da Loredana Fumo. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 18-19.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE. Diretta da Enzo Giovine. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. C. d'Azeglio 17, tel. 699.05.68.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA. Iscr. anno scolastico 1989/90. Corso M. d'Azeglio, 17, tel. 699.5003, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.



Il 9 e il 10 settembre dai Concessionari Ford.

# Sierra vi invita a provare la nuova potenza.



## Nuova Sierra 2.0i Twin Cam.

### Nuovo motore Twin Cam 125 CV, 195 km/h

Il nuovo motore a doppio albero a camme in testa vi invita a scoprire una straordinaria potenza ed elasticità di guida con un'accelerazione da 0 a 100 in 9,7". Dotato di valvole a diametro maggiorato, questo nuovo 2.0 iniezione, imprime maggiore turbolenza alla miscela, favorendo emissioni più pulite, e consumi contenuti. Il sistema



di controllo EEC IV, con 250.000 informazioni al secondo, e il modulo d'accensione elettronica completano questa raffinata tecnologia che vi offre prestazioni ad alto livello.

### Nuovo cambio MT 75 Ancora più agevole e preciso

La nuova potenza è, inoltre, il nuovo cambio MT 75 a 5 marce con retromarcia sincronizzata.

Frutto di una progettazione estremamente accurata e dell'impiego di tecnologie d'avanguardia, l'MT 75, leggero e compatto, consente una riduzione del 30% sia dell'escursione della leva che dello sforzo necessario per manovrarla.

La sua eccellente precisione e la sua agevole facilità nell'innesto delle marce, vi consentirà di sfruttare in pieno e in qualsiasi momento, le brillanti prestazioni del nuovo motore. Offrendovi, su ogni tipo di percorso, il piacere di una guida morbida e brillante.

La nuova potenza è anche il look molto sportivo con gli esclusivi cerchi in lega e lo spoiler aerodinamico. Ed è la sicurezza dell'ABS disponibile a richiesta.

### Nuovo confort Aria condizionata di serie

La nuova potenza, infine, è il confort superlativo che prevede tra l'altro la chiusura centralizzata, il tetto apribile, scorrevole e inclinabile, i sedili posteriori a ribaltamento frazionato con poggiatesta regolabili.

Accomodatevi all'interno, i sedili della nuova Sierra sono regolabili in altezza con sostegno lombare a regolazione pneumatica, studiati apposta per offrire tutto il relax che desiderate per godervi fino in fondo questa nuova, straordinaria potenza.

Nella perfetta climatizzazione dell'aria condizionata di serie.

La nuova Sierra 2.0i Twin Cam è nata proprio per il vostro benessere di guida.

L. 22.450.000 chiavi in mano.



## Ford Sierra. Vederla è volerla.



# Il Pannunzio a 360° punta sulla cultura

**Molti ragazzi rischiano di trovarsi senza alcun tipo di assistenza**

**Brunella Giovanna**

b. ein.

**Marisa Di Bartolo**



100





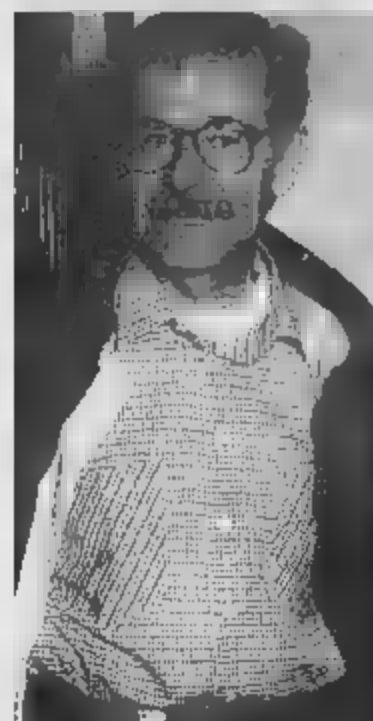




L'ingegnere Carlo De Benedetti

## IL TRIANGOLO

industriale Collegno, Orbassano, Grugliasco sembra in crescita produttiva. Arriva anche Berlusconi con la catena di supermercati. Smagriscono le liste di collocamento anche se alcuni casi di disoccupati sono gravi. Il costo del lavoro



Maina



Aldo Enrietti



Carlo Bava

# Carlo De Benedetti ha comperato l'Ipla

Il settore della componentistica per auto è in violenta espansione. Un vero e proprio business. Il solo pericolo è giallo la concorrenza dei giapponesi

Di ritorno dalle ferie i lavoratori della cintura Ovest di Torino hanno trovato De Benedetti ad aspettarli.

L'ingegnere è diventato proprietario dell'Ipra di Pianezza con un'operazione finanziaria nemmeno troppo complicata: la Valeo (che produce componenti d'auto) che è già azienda di sua proprietà, ha acquistato la Blackstone la quale, a sua volta, controlla l'Ipra, produttrice di radiatori per automobili e di altri componenti.

Cosa significa questa mossa di Carlo De Benedetti? Parola di sindacalista, «l'ingegnere — dice Renato Lattes della segreteria della Camera del Lavoro di Torino — dopo alcune balotte che ha preso come finanziere, vedasi ad esempio la sua sconfitta nella scalata alla Société Générale du Belgique, vuole certamente dimostrare la sua vitalità economica. Dunque, ha scelto di investire in un settore strategico e in crescita come la componentistica dell'auto attor-

no al quale si gioca una delle più grosse battaglie di mercato fra Europa e Giappone».

Un settore — questo — che accentua la tendenza verso la concentrazione. Un male? «Guardi — torna a dire Renato Lattes — la cintura ■ Torino che fa componentistica completa la corsa verso un'ulteriore e più rapida concentrazione delle forze oppure perderà la battaglia con l'Oriente. Il pericolo è giallo. Si rischia che la Fiat, al posto di comprare i volantini ■ Grugliasco, vada a far commesse in aziende nipponiche in Inghilterra o in qualche azienda nipponica a Grugliasco».

Il sindacato ha un richiamo da fare soprattutto a De Benedetti: «Vorremmo che la concentrazione ci consentisse, e questa sarà una delle nostre campagne d'autunno, di sedere ad un tavolo di trattative ■ gli industriali ■ come si fa in tutti i settori perché la componentistica è un vero settore. È importante. Bisogna che gli imprenditori che

hanno in mano queste produzioni accettino di dare un contratto generale alla componentistica per tutelare uniformemente le esigenze specifiche dei lavoratori». Proposti e progetti tutt'altro che facili da realizzare. Non a ■ il sindacato evidenzia: ■ il gruppo Valeo di De Benedetti — sottolinea Lattes — è oggi uno dei meno controllati sindacalmente.

Dal punto di vista dei rapporti fra i grandi gruppi industriali la mossa ■ De Benedetti è l'inizio del controllo dell'ingegnere sull'indotto Fiat? L'esordio di una guerra autonoma fra potenze industriali?

«De Benedetti — sottolinea Aldo Enrietti, ricercatore di economia industriale all'Università di Torino — è già presente nell'indotto Fiat con la Valeo che fornisce al colosso torinese il sessanta per cento "abbondante" del fabbisogno ■ frizioni. Nell'acquisto dell'Ipra vedrai piuttosto l'intenzione di diventare l'unico produttore ■ radiatori in Italia. Fra le due aziende di componentistiche Valeo ■ Ipra, De Benedetti riesce tranquillamente a raggiungere il cento per cento della produzione extra Fiat e con l'acquisizione ■ della Blackstone svedese si apre alla possibilità di nuovi mercati quali quelli della componentistica di Volvo a Saab, anch'esse scandinave».

Gian Piero Amandola

Anche la cintura Ovest di Torino è tornata ■ lavoro. Nel triangolo Pianezza, Venaria, Collegno, Grugliasco, Orbassano le fabbriche hanno riaperto ufficialmente il ■ agosto. In realtà, quasi tutte hanno smesso di produrre soltanto la settimana di ferragosto. Il minimo indispensabile. Per ■ resto attività senza interruzioni e ■ qualche caso anche di sabato.

Hanno abbondanza di ordinazioni e hanno bisogno di far girare ■ gli impianti per soddisfare la richiesta. Straordinari per quasi tutti. Sono per lo più industrie di componentistica dell'automobile, e quindi le loro produzioni sono ■ metalmeccaniche, chimiche (prevalentemente legate al settore ■ plastica) ■ elettroniche. C'è anche la lavorazione della ceramica.

L'occupazione? Rino Maina, dalla segreteria regionale della Camera del Lavoro, distingue: «Almeno ufficialmente tutto rosa. Nella zona i neo assunti superano i neo iscritti all'ufficio ■ collocamento solo che in fabbrica entrano soltanto giovani ■ contratti di formazione lavoro. Così succede che i cassintegrati della Efel (elettronica per l'auto) nessuno li vuole assumere. E non ci sono posti in fabbrica ■ i licenziati della ex Tonodo (fibre tessili) o per quelli della Frau (mobili per ufficio). Loro rischiano di essere e di restare ■ margini del lavoro».

# Occhio, cervello e il cuore per un'automobile d'autore

Settantacinque anni di attività. Robot e artigiani costruiscono l'auto «firmata»

Nella disattenzione di agosto un personaggio — prestigioso per questo parli — il cavalier Nuccio Bertone, veniva insignito ■ laurea honoris causa dall'Art Center College di Pasadena, California, per la sua attività ■ stilista dell'automobile. Alla Carrozzeria Bertone — sotto-

scritto — dirigenti, ma anche operai, sono pieni d'orgoglio anche perché hanno appena festeggiato — insieme — il 75° compleanno della fabbrica e l'Oscar della più antica carrozzeria italiana.

I piemontesi si sa come sono: per loro sembra quasi sempre tutto normale. Perciò sembra il solito rientro dalle ferie, con qualcuno dei nuovi, perché alla Bertone hanno fatto ■ assunzioni. Alla Bertone c'è ancora molto lavoro fatto come gli artigiani di un tempo.

«Vede la carrozzeria — dice l'amministratore delegato Paolo Caccamo —, deve avere dentro un bel po' d'amore ■ chi la fa altrimenti non ■ una Bertone. Non dico che battiamo la lamiera ■ verniciamo ■ manualmente perché allora l'intervista sarebbe fatta nei locali ■ distanti del vecchio manicomio di Collegno. Ma le rifiniture e i collaudi



Nuccio Bertone



Paolo Caccamo

passano ancora sotto il vecchio occhio e il bistortato cervello umano. Ci si mette anche un po' ■ cuore». Un romanticismo che non impedisce di far funzionare robot e, dunque, di sfornare un'ottantina di macchine al giorno (per 1300 dipendenti): 13 «Volvo 780» (i supertecnologici svedesi, fissati sulla sicurezza delle automobili, alla fine hanno scelto di far disegnare, progettare e produrre a Bertone la loro ammiraglia), 50 «Kadett»

cabriolet ■ una quindicina di «Free Climber» fuoristrada, 4 per 4 con teleselezione ■ motore 6 cilindri turbo diesel Bmw che stanno per entrare in commercio. Così — pur divisa a metà fra razionalità tecnologica e furore creativo — è anche la rapace ricerca sul mercato dei migliori tecnici, dei laureati del Politecnico a pieni voti ■ degli stilisti più arditi da mettere in quella specie di Olimpo del design che

# FUMI ALFA-LA

## Un'assemblea per trattare l'azienda

CHIVASSO ■ La frazione Bettlemme, Borghetto ■ Torassi sono in allarme per i fumi Lancia. Nell'atmosfera intorno alle ciminiere della fabbrica le analisi dell'Usi 24 di Grugliasco hanno infatti accertato ■ presenza di numerose sostanze inquinanti, alcune delle quali cancerogene.

Sulla vicenda «fumi Lancia», il 12 giugno scorso era stato presentato un esposto firmato da 160 cittadini residenti nelle ■ frazioni. Il documento evidenziava «il perdurante dell'inquinamento atmosferico determinato dall'emissione di fumo nero e maleodorante». Anche i Verdi erano intervenuti chiedendo che «sono al più presto effettuate analisi sia all'interno dello stabilimento (controllo ■ livello dei camini), sia all'esterno, realizzando ■ monitoraggio continuo degli scarichi; che ■ resa nota le casistiche delle eventuali malattie contratte negli ultimi anni dagli operai addetti alla verniciatura; che sia svolta una ■ rita indagine epidemiologica nel territorio sull'incidenza dei tumori, in particolare nelle frazioni Bettlemme, Borghetto e Torassi».

«fumi Lancia», nel salotto della scuola elementare ■ Bettlemme, si è svolta ieri sera una riunione alla quale hanno preso parte amministratori comunali e tecnici dell'Usi. Nel corso dell'incontro, il verde Libero Giuffreda ha proposto la costituzione di un comitato che conduca ■ seria trattativa con l'azienda. ■ sindaco ha dichiarato piena disponibilità a proseguire la battaglia contro l'inquinamento determinato dai fumi.

**INDEFORM**  
**DORMOSAN**  
materasso ortopedico indeformabile

**Il vero DORMOSAN non lo trovi alla Fiera di Carmagnola ma nelle proprie sedi di:**

■ MONCALIERI - ■■■■■ Stupinigi 11  
■ GRUGLIASCO - Viale Gramsci, 160/164  
Tel. (011) 7 80 91 73

**SECURITY CA'**  
trasferimento senza fili

**servizio**  
TORINO - MILANO - ROMA  
CATALUNYA - NIZZA (francese)

**SECURITY CA'**  
l'antifurto ■■■■■

**CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO**

Oggi. Non domani.

**CENTRO TRASFUSIONALE**  
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO



**OGNI MESE IN EDICOLA**  
**Rusconi Editore**

**Segreteria Corsi Executive**  
Scuola di Amministrazione Aziendale  
Via Ventimiglia 115 - 10126 Torino  
Tel. 011/635.235 int. 210/211/245  
Telefax 011/637.722



LA SETTIMANA

LUNEDÌ  
Consumatori  
AssicurazioniMARTEDÌ  
Grafologia  
ScacchiMERCOLEDÌ  
Salute  
PensioniGIOVEDÌ  
Il tempo del weekend  
LottoVENERDÌ  
Religioni  
Francobolli • monetaL'oroscopo  
della settimana

## IL TEMPO DOMANI

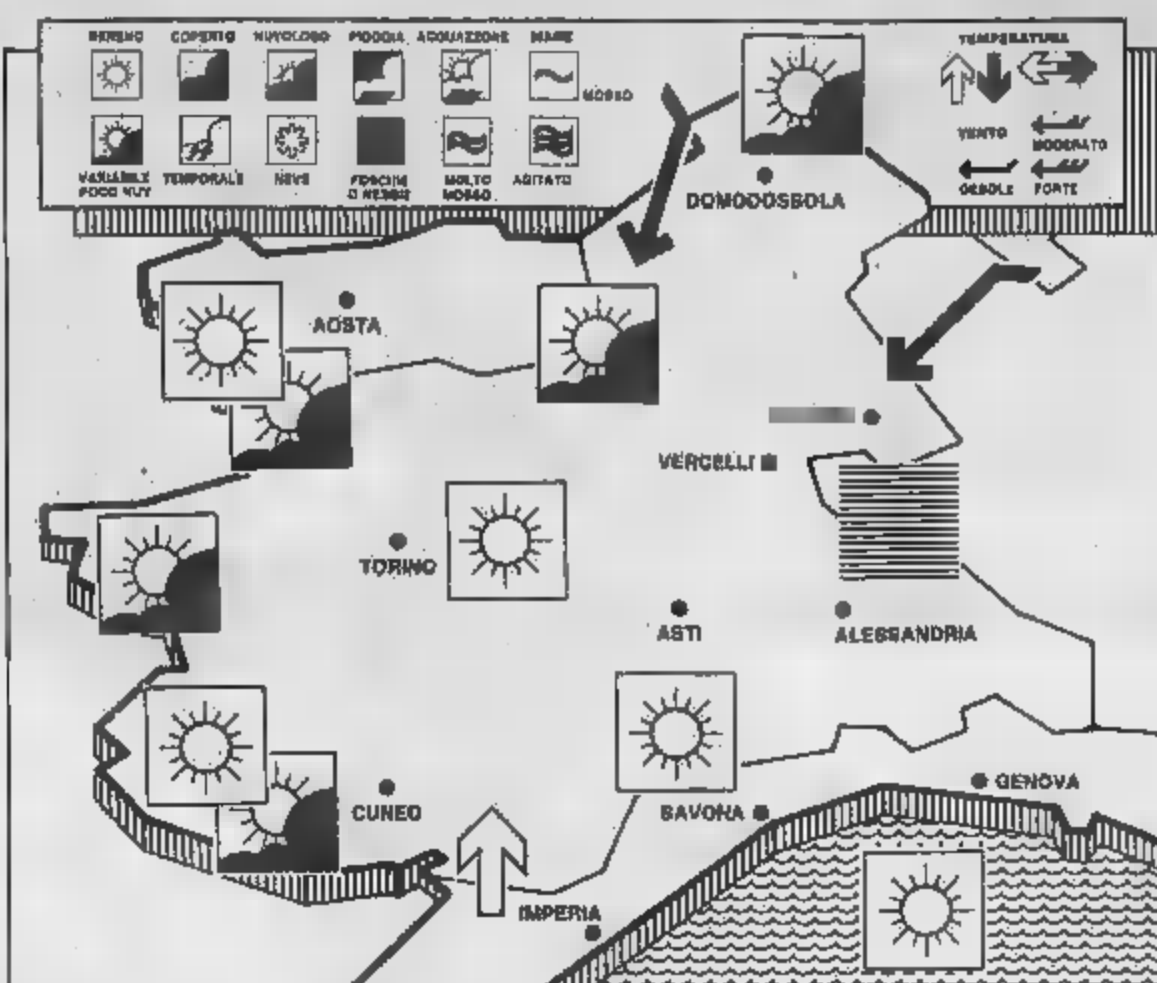
**SITUAZIONE.** Una vasta area di alta pressione con massimo a Nord alpino estende la sua influenza al Mediterraneo Centrale. **TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno a poco nuvoloso. **TEMPERATURE.** In aumento soprattutto la sera.

**MARI.** Deboli da Nord-Est. **TENDENZA PER DOMANI.** Il cielo dovrebbe mantenersi sereno o comunque poco nuvoloso. Nella notte e nelle prime ore del mattino potrebbero incontrare foschie o locali banchi di nebbia sulle zone di pianura. Temperature ancora in lieve aumento. Venti deboli in regime di brezza. Mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA			
Torino	18	Novara	11
Alessandria	14	Aosta	10
Asi	13	Gonno	10
Cuneo	14	Savona	10
Verona	14	Imperia	21

MINIME E		MAXIME IN ITALIA...			
Bolzano	5-26	Torino	9-23	Trieste	14-22
Venezia	10-23	Milano	7-24	Bologna	10-24
Firenze	11-25	Pisa	11-25	Ancona	14-22
Perugia	12-26	Palermo	13-22	L'Aquila	13-21
Roma	13-26	Campobasso	11-17	Bari	17-22
Napoli	14-27	Potenza	12-19	S. M. Leuca	20-25
B. Calabria	22-27	Voghera	12-19	Palermo	21-21
Catania	22-30	Alghero	22-25	Cagliari	18-21

...E ALL' ESTERO			
Amsterdam	9-14	Mosca	10-31
Atene	20-23	Los Angeles	19-31
Bangkok	28-33	Madrid	18-30
Berlino	8-20	Montréal	10-22
Bruxelles	10-18	Mosca	10-13
Buenos Aires	8-18	New York	11-23
Copenaghen	8-18	Parigi	11-20
Costanza	9-19	Praga	16-29
Genova	10-20	Reykjavik	15-27
Helsinki	10-13	Stoccolma	12-15
Il Cairo	22-34	Varsavia	12-15



## OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIE  
21 marzo  
20 aprile

Risveglio agitato, con idee piuttosto caotiche. Preoccupazione al pensiero di dover rimediare ad errori commessi e di dover chiarire malintesi nei rapporti con gli altri, in compreso il partner. Poi ritorno alla balneazione ottimistica e attiva fatta gradevole.

TORO  
21 aprile  
21 maggio

Ingiustificato cattivo umore al risveglio. Poi, la volontà e il razionalismo hanno il sopravvento e favoriscono azioni positive e gratificanti. Probabilmente, si verifica il varo di nuove imprese, con l'appoggio di persone influenti.

GEMELLI  
22 maggio  
21 giugno

Denaro o belle notizie in arrivo, di prima mattina. La fortuna sarebbe facile per tutto il giorno, ma la tendenza a strafare e ad occuparsi di più cose in una volta provoca tensione nervosa e confusione di intenti. Successi certi in amore.

CANCRO  
22 giugno  
22 luglio

Ascoltate le intuizioni del mattino a cercare di tradurle subito in pratica. Con il trascorrere della ore la circostanza si complica togliendo sicurezza e stabilità. Occorrerebbe invece conservare l'equilibrio, per sfruttare una occasione eccezionale.

LEONE  
23 luglio  
22 agosto

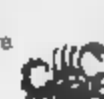
Se l'inizio della giornata è persino troppo tranquillo, in seguito l'umore diventa euforico, per merito di piccole gratificazioni per l'orgoglio. Così la giornata trascorre piacevolmente, accanto a persone congeniali che gratificano la vanità leonina.

VERGINE  
23 agosto  
22 settembre

Percezioni lungimiranti al risveglio. Seguitele senza riflettere troppo e senza spaccare il capello in quattro, perché significherebbe perdere ottime opportunità, sia nelle azioni immediate sia nelle imprese a lungo termine.

BILANCIA  
23 settembre  
22 ottobre

Se la bilancia di giustizia è in bilico, i fatti in Settembre rischiano di perdere di vista il nocciolo di una questione e di lasciarsi distrarre da insignificanti gradificazioni. Un errore potrebbe costare loro molto caro.

SCORPIONE  
23 ottobre  
22 novembre

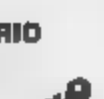
Intuizioni felici, tradotte in pratica con prontezza, impresse a lungo termine organizzate e razionalizzate vincenti. Niente e nessuno ostacola il cammino dello Scorpione che, se nato in ottobre, può autenticarsi colpi di fortuna in ogni campo.

SAGITTARIO  
23 novembre  
22 dicembre

Giornata positiva che comporta il rischio di qualche errore dovuto a precipitazione. Occorre gestire con calma le proprie capacità e muoversi con cautela. La fretta rende inadatti a valutare la circostanza non successo.

ACQUARIO  
22 dicembre  
20 gennaio

Continuerete implacabili sulla strada che avete scelto e rimarrete indifferenti alle recriminazioni di qualcuno. Ma evitate i comportamenti assolutistici con un personaggio influente, che ha in mano i mezzi per farvi pagare i vostri errori.

PESCI  
21 gennaio  
18 febbraio

Momenti di incoerenza al risveglio. La fortuna si rivela in seguito così plateale, vuoi nelle attività vuoi in amore, da regalarvi un ottimo umore che permette di gustare fino in fondo le vittorie che verranno ottenute.

PESCI  
21 febbraio  
20 marzo

Evitate di lasciarvi cogliere dalla pigrizia e di atteggiamenti aggressivi per difendervi dalle richieste altrui. Siate disponibili e la fortuna vi ricompenserà con sorprese gradevoli di tutti i tipi e con fatti che consolidano le situazioni incerte.

a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo

## Anemia mediterranea: solo la prevenzione può limitarla

«Sono di origine veneta e qualche tempo fa ho scoperto di essere portatrice di anemia mediterranea. Cosa significa questo?»

Anemia significa difetto dei globuli del sangue; mediterranea perché diffusa in tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo.

In Italia e in particolare in alcune regioni (Veneto, regioni del Sud, Isola) è un problema molto serio o se lo è meno in questi ultimi anni, questo è dovuto al fatto che ormai, per fortuna, esiste un'efficace opera di prevenzione.

Oggi, è difficile che si giunga in età adulta senza avere mai fatto un esame del sangue, per cui i portatori come lei vengono riconosciuti in anticipo e avvertiti rischi che per la discendenza.

Essere portatori non significa essere malati. Infatti suppongo lei sia benestante. La malattia conclamata si manifesta solo in alcuni dei figli dei due portatori. Purtroppo invece per questi bambini il destino è tragico perché non vi è molto da fare. Malgrado cure e trasfusioni continue, difficilmente raggiungono la maggiore età.

Dicevamo che anemia significa difetto dei globuli rossi. In questo caso il danno riguarda

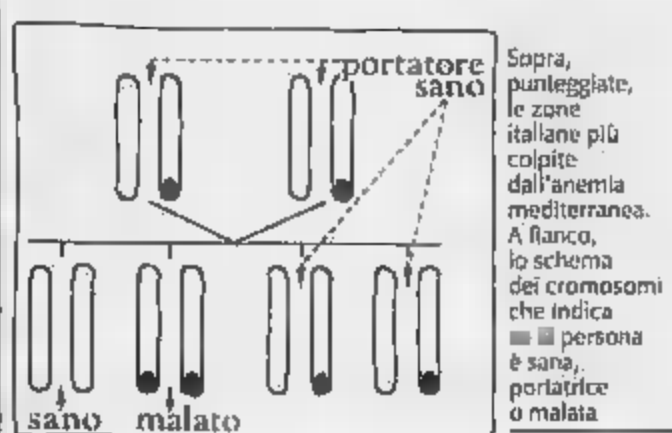
l'emoglobina, quella sostanza che serve a trasportare l'ossigeno a tutti i tessuti del corpo. Senza ossigeno noi non possiamo vivere. In questi bambini i globuli rossi riescono a maturare bene e sono quindi incapaci di svolgere il loro lavoro di trasporto.

La milza, che è deputata normalmente a distruggere i globuli rossi invecchiati e alterati, si ingrossa in maniera abnorme perché deve eliminare tutti quei difetti. Il midollo osseo, che è la fabbrica dei globuli del sangue, è sottoposto ad un superlavoro di produzione. Lo ossa che lo contengono si deformano e diventano fragili.

I bambini malati hanno quindi il ventre sporgente per la milza ingrossata e il volto di aspetto mongoloide per la deformazione delle ossa del cranio. E a parte l'aspetto fisico, ogni tessuto soffre per mancanza di ossigeno. Ma cosa significa essere portatori? Ogni caratteristica dell'individuo, colore degli occhi o dei capelli ed altre più complesse, sono lo sviluppo di un «programma» situato sui cromosomi già presenti nelle cellule germinali

da cui l'individuo si sviluppa. I cromosomi sono particolari, sempre a coppia, su cui sono posti i «programmi» detti geni. Il genitore portatore ha un gene per l'anemia mediterranea e uno buono. Se si incontrano due portatori, ci saranno 1 su 4 probabilità di avere un figlio sano, 1 su 4 malato, 2 su 4 portatore.

Oggi giorno nei primi mesi di gravidanza si può fare un esame che fa sapere come sarà il figlio. Se è malato si può decidere se abortire. E' quindi bene, prima di avere dei figli, fare un esame del sangue. Nei Paesi mediterranei questa è un'evenienza tutt'altro che rara ed è quindi importante sapere che esiste.



Sopra, punteggiato, le zone italiane più colpite dall'anemia mediterranea. A fianco, lo schema dei cromosomi che indica la persona portatrice o malata.

## MISSIONI

## Ma se si lavora è impossibile versare i contributi volontari

«Mia moglie ha lavorato in gioventù come impiegata ed ha accumulato circa tre anni di contributi. Ha poi lasciato il lavoro e per molti anni non ha presentato la domanda per i versamenti volontari, ma vorrebbe farlo ora a 42 anni. E' ancora possibile? In previsione di una risposta negativa ha fatto appello a tutti i conoscenti e agli amici che ha e le ha finalmente trovato posto di lavoro presso lo studio di un avvocato, nelle sole ore pomeridiane dalle 14,30 alle 19,30 per cinque giorni alla settimana. Il suo stipendio è di 700 mila lire al mese. Vengo al dunque: mia moglie può far domanda per i versamenti volontari? In caso contrario, i contributi per l'attuale lavoro verranno accantonati a quei tre anni fatti in passato e serviranno per la pensione? Poiché finora prendeva gli assegni per lei, verrà o perdersi a causa dello stipendio che percepisce? Qual è il limite? Devo dichiarare all'azienda in cui lavoro che mia moglie ha iniziato un'attività sia pure a metà orario?»

M. V. - Valpurga

La moglie del nostro lettore non può essere autorizzata ai versamenti volontari per due motivi: in

primo luogo tale facoltà le è preclusa perché attualmente svolge attività lavorativa; in seconda analisi perché non possiede, alternativamente, né il primo né il secondo requisito richiesto dalle vigenti disposizioni di legge: la provvista contribuzione di quinquenni che precede la domanda (l'ultimo contributo versato risale infatti al 1968), ovvero il versamento complessivo di cinque anni a qualsiasi periodo riferito (non sono stati versati infatti soltanto tre, secondo quanto affermato dal lettore). Al secondo quesito rispondiamo affermativamente: i contributi versati in relazione all'attuale rapporto di lavoro verranno assorbiti a quelli relativi al passato assicurativo della signora e di conseguenza utilizzati per la pensione.

Terza domanda: a far tempo dal 1° gennaio di quest'anno il limite di reddito mensile da prendere in considerazione è finì dal carico familiare? Per il coniuge, a 837 mila lire; salo a 851.050 lire, sempre mensili, dal 1° maggio a 862.100 lire dal prossimo 1° novembre. Il lettore perderà quindi gli assegni familiari a favore della moglie. E' appena il caso di ricor-

dare l'obbligo di comunicare al datore di lavoro l'attuale occupazione della moglie con il relativo stipendio.

## La «reversibilità» non si eredita

«Desidererei una precisa risposta in merito al mio personale, anzi personalissimo, caso: ho 78 anni e sono pensionato in qualità di ex dirigente di azienda. Non mi sono mai sposato e alla mia morte non avrà eredi legittimi: la mia unica parente è deceduta da tempo. Da anni sono assistito da una signora di 65 anni, vedova, senza alcuna pensione. Vorrei sapere se posso destinare l'alloggio di mia proprietà e la pensione che attualmente ammonta di 7 milioni e 400 mila lire mensili.

Pensionato torinese

Il nostro lettore può liberamente disporre del suo alloggio a favore della vedova che lo assiste, consultando un notaio per la stesura del testamento, ma non certo della pensione. Essa infatti non è reversibile alla sua pur meritevole convivente.



## Meno veloci le pratiche d'invalidità

Nuova norma del ministero del Tesoro per gli invalidi civili. Nell'88, erano un milione e 300 mila. Lo Stato ha speso circa 7000 miliardi di lire. L'introduzione di norme più severe sul ri-

a cura di Mario Stratta

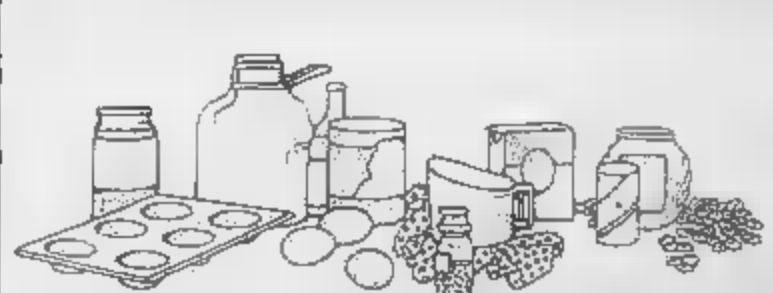
conoscimento dello stato di invalidità civile, previsto dal decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, dovrebbe contribuire ad un maggiore contenimento della spesa. Non saranno più le Usl a riconoscere l'invalidità, ma le Commissioni mediche per la pensione di guerra istituite in tutte le province italiane e composte da medici militari e sanitari. Tali commissioni rappresentano solo il primo tappa: subito dopo, la domanda deve essere trasmessa alla competente Prefettura da dove, una volta ottenuto il parere positivo, verrà inviata al Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica. Un iter lungo e complesso, dunque. Quanto tempo passerà dal momento della presentazione della domanda al riconoscimento del beneficio.

Secondo quanto stabilito dal provvedimento del Tesoro, gli invalidi che vogliono ottenere l'iscrizione alle liste speciali di collocamento, oppure richiedono protezioni sanitarie, dovranno continuare a consegnare le domande sempre alle Usl di competenza. Le domande di invalidità che giacciono presso le Usl sono circa un milione. Quelle ritenute valide verranno automaticamente inviate alle commissioni mediche istituite. Sono previste anche verifiche nei prossimi tre anni sui pensionati che percepiscono un trattamento di invalidità.

m. tor.

a cura di Anna Bona

## Fiori di zucca in pastella



Una ventina di fiori di zucca, 2 uova, 1 bicchierino di grappa, 2 cucchiaini farina bianca, olio d'oliva, sale.

Preparare per prima cosa la pastella lavorando in una ciotola i due bicchieri d'uovo con la farina, un pizzico di sale. Il bicchierino di grappa e l'acqua necessaria per rendere morbida e fluida la pastella.

Lasciarla riposare per almeno due ore. Lavare ed asciugare delicatamente i fiori privandoli del pistillo.

Al momento di cuocerli, montare a neve ben ferma i due bicchieri d'uovo uniti alla pastella. Passarvi i fiori di zucca e friggerli in olio d'oliva caldo ma non fumante sino a che i fiori dorati.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marengo 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.







Questo progetto soddisfa i desideri di Ferrara che, pur svolgendo un'intense attività teatrale, «... lavorare nei grandi spazi aperti. Infatti, sicuramente molti torinesi avranno già avuto occasione di vedere altre sue «teatralizzazioni urbane» negli anni passati.

Ricordiamo tra le altre, «Torino stupefacente» allestito in piazza Carlo Alberto e «32 tonnellate spinte in cielo come fosse il mare» (con in caracca enorme di un jet falsamente caduto sotto la Mole), che per alcuni giorni occupò il

piazzale vicino all'Università. Ogni sera «Metanica» cambia, grazie alla computerizzazione di ■ sequenza luminosa di circa settanta effetti diversi che si susseguono durante la rappresentazione ■ modificazioni e seconda del percorso musicale. A questo progetto collaborano Sebastiano Romano, sconografo ■ una lunga e prestigiosa esperienza del settore, e Luca Baraldo, direttore della squadra di illuminotecnica, oltre a due tecnici luce e ad un fonico. Chi volesse vedere lo spettacolo, insolito e inedito, potrà farlo fino al 18 settembre, dalle ore 21.15 alle 24. *[info.sca.]*



Le luci metafisiche di Richi Ferrero al parco Ruffini

L'attore che viene dal Polo  
L'assistenza ai talassemici  
King Bees, Rindone e Bertot

Ecco il programma di oggi alla Festa Provinciale dell'Unità, nel Parco Ruffini. Nell'Area Centrale questa ■■■ i King Beas Blues ■■■ esibiscono in concerto. L'inizio della performance è prevista per le 21, salvo ritardi.

Al Café Letterario - Palco jazz, dove è stata allestita una Mostra Mercoledì dal titolo «Mille tascaibili per leggere», alle 21 jazz session eseguita dal duo Aldo Rindona e Loris Bertot.

■ cambia scenografia invece al Palco Teatro. Sempre a partire dalle 21 Ennio Marchetto, attore nonché regista di fama internazionale (ha lavorato in America, per-

alino al Polo, Nord], presenta lo spettacolo "Carla Diva", una cartolina di diva e prima donna del mondo dello spettacolo attraverso decine di costumi di carta.

Ancora musica, ma questa volta rock, al palco dedicato alla performance di giovani aspiranti rocker, che alla 21 continua la rassegna di voci nuove, "Milioneventi-totanteband di libertà". E' la volta della band The Sick Rose. Infine all'Arca dei diritti dibattito sul tema "L'Assistenza al Talassemico", a cura dell'Associazione Talassemici di Torino. Inizio previsto alle 21.

**Noemi Romen**

**Noemi Romeo**

Mercoledì 6 Settembre 1989

# *vivi*TORINO

*Avvenimenti e divertimenti  
sopravvivenza, soccorso e baldoria  
dal tramonto all'alba di domani*

**ARMERIA REALE:** martedì, venerdì e sabato: 9-14; mercoledì e giovedì: 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiusa.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Orario: 10-12.00; 15-17: venerdì chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica 9-14; mercoledì e venerdì: 14.30-19.30; lunedì: chiusa; martedì per riposo settimanale.

**LONGOTTO - Art naiss e sovietica 1978-1990:** 250 opere, da Kandinskij a Chagall e Malajolovici di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22; lunedì esclusa. Prezzo della mostra: Lire 8000. Tel. 695.0581

**MOLE ANTONELLIANA:** Orario 9-19 lunedì; 10-13, 14-19 lunedì; venerdì chiuso.

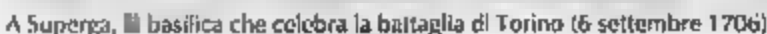
**MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Art Orientali** (V. Elnischerov 6). Orario dal martedì al sabato: 13.30 - 18.30, la domenica dalle 9 alle 12.30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (piazza Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12.30 e 15-18. Sala Mostre Temporanea. *Storie dell'automotoparco nelle immagini del fotogiornale Negri.* Due mondi e confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cent'anni di fotografie d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa.

**PALAZZO REALE** (Piazza Castello): Lunedì, martedì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.

**D'ARTE E** (Palazzina Stucchini): 10-12.30; 15-17; lunedì e venerdì

1000



**REGIO** (piazza Castello 6, tel. 861.62.42): riposa.  
**ADUNA 400** (v. Cesare 87, tel. 28.79.71): vedere cinema.  
**ALFIERI** (p. Sallustiana 4, tel. 535.440): chiuso.  
**AMERA TEATRO** (v. Chiesa della Salute 77, tel. 29.71.97): vedere cinema.  
**ARALDO** (v. Ciomenna 3, tel. 331.79.4): **Teatro dell'Angelo**. Riposa.  
**CARIGNANO** (p. Canguro 6, tel. 63.79.98): chiuso.  
**COLOSSIO** (v. M. Cristina 73, tel. 668.80.34): chiuso.  
**CHIERI**: chiuso.  
**NUOVO** (corso M. D'Azeglio 17, tel. 65.55.52): riposa.  
**MUSALLA** (v. C. Massia 104, tel. 23.04.50): chiuso.  
**STALKER TEATRO** (Centro zona Grugliasco, tel. 41.11.437).  
**TEATRO DI TORINO** (piazza Massima 8, tel. 79.58.03): **riposa**.  
**PICCOLO REGIO** (p. Castello 215, tel. 861.52.42): **riposa**.  
**AUDITORIUM RAI** (piazza Rossini): chiuso.  
**GARYBOLDI** (v. Garibaldi 4 Settima, tel. 801.17.46): chiuso.  
**JUVARRA** (v. Juvarra 15, tel. 51.37.05): riposa.

**CHALET DEL VALENTINO** (Miale Virgilio 25, tel. 856.8756) ore 21 I Ponoes.  
**CLUB 84 - GIARDINO COPERTO**: pomeriggio chiuso. Questa sera ore 21 grande orchestra Emerico  
 Martino.  
**DU PARC - TERRAZZO ESTIVO**: ore 21, ■■■■ Edo Fuma.  
**FORTINO**: ore 15,30 Iacotema Armando, Ingresso libero.  
**GARDEN** (sala 15) disomniuso fresco a patio di danza. Nino Gallo esperto tulli.  
**LA LUCIOLA** (Tavanti 838, tel. 856.8756) ore 21 I'alta del Miale con Giamberini e la sua  
 orchestra. Ingresso libero e sorprese per tutti.  
**LE ROI GUARDINO**: ore 21 Bal Musette, org. Rommy.

**DA ROBY:** ora 21 con orchestra. Giocchi, canzoni, satira. Tel. 337.965 - 335.260.  
**LA FAVOLA NIGHT CLUB -** Condores (tel. 854 3434): ore 22.  
**MACUBA -** Ristorante Pizzeria - Pinerolo: 1.000 lire per cena completa con orchestra. 011 81 21 74 115 - 55 626.  
**PATIO DISCOTECA** (vicino Moncalieri Ferro): tutte le sere ore 22.  
**TOU VA NIGHT CLUB** (v. Giambellino 348), angolo v. Rossini 14, tel. 582.909: tutte le sere spettacolo e ballate varie ore 22-30-35. Sordolo ristorante (mercoledì chiuso).  
**TRILUSSA:** L'osteria più bella del Torino, solo prenotazioni. Telefono 51.436 - 505.785.

I Pierrots all'Ortogranda, mentre Flavio Oreglio scherza e ride fra i peperoni  
Al Lingotto Cabiria: musica di Pizzetti eseguita dall'orchestra d'Ile de France  
In corso Appio Claudio venti fisarmonicisti giunti apposta dalla Calabria

**ORTOGRANDA**  
Per la sesta edizione di Orto-  
granda, rassegna provinciale di  
profitti e del lavoro della terra de-  
gli orti, a Bra questa sera s'è scena  
in compagnia teatrale de «I Pier-  
rotta».

**SAGRA DEL PEPERONE**  
Rock e cabaret questa ■■■ ■ Carmagnola, per la Sagra del Peperone. Alle 21 in piazza Martini sono di scena alcune band rock dell'underground regionale, mentre alle 22 conclude la rassegna di cabaret «Peperoni-paparoni». L'attore comico Flavio Ortolano. Ingresso libero. Alle 21 nell'Arca Dibattiti si svolge un incontro specializzato

dedicato al «Mercato del bestiame e del cavallo». Ne discutono allevatori, commercianti, operatori turistici, medici e veterinari a con-

**SETTIMANE DI STRESA**  
Il Trio di Trieste, composto da Dario Du Rosa (pianoforte), Renato Zavelatovich (violino) e Amedeo Baldovino (violoncello), suona questa sera nella chiesa dei S.S. Gervasio e Protasio, a Baveno (Lago Maggiore).  
I biglietti costano 38 mila lire e si acquistano presso le provvidenti di Stresa. Per informazioni o prenotazioni di posti telefonare al numero (0323) 31.095 o al 30.459.

**SETTEMBRE**  
Al Tempio Valdese a Pombalio alle 16 si esibiscono Pedro Chamorro (bandurria, antico strumento a corde), e il Quintetto dell'Orchestra «Roberto Grandio» di

Madrid. Settembre Musica, inoltre, ha organizzato in collaborazione con il Museo Nazionale di Cinema la serata di stesera al Lingotto: alle 21 infatti verrà proiettato «Cabrira», il celebre film di Gabriele D'Annunzio a Giovanni Pastrossi, con musiche **■** vivo composte da Jdebrande Pizzetti e Manlio Mazza, eseguite dall'Orchestra Nazionale d'ilo de France. Il direttore è Jacques Morcier.

**METROPOLIS CINEMA**

All'Antea Metropolis del Valentino questa sera alle 21,30 anteprima del film «La avventure del barone di Münchhausen». La regia **■** T. Gilliam. L'ingresso **■** 6 mila lire.

**FOLK ALLA PELLERINA**

**Proseguo discreto**

la «1ª Rassegna della Cultura Regionale Italiana - Costume in Allergis». Le giornate di oggi è dedica-

In a una regione del Sud Italia: la Calabria.

Il programma prevede ■■ spei-  
■lo alle 20.30 in compagnia di  
vinti fiammiconisti del gruppo il  
Maestro Mario Banchés.

Ingresso da corso Appio Claudio  
(2 mila lire i biglietti). Dopo le 19 ■  
■ funzione ■ servizio ristorante:  
25 mila lire il menù fisso per degu-  
stare vini e assaggiare piatti tipici  
calabresi.

**L'INTAGLIO MINUTO**

E' il titolo della mostra persona-  
le di G. M. Bonzanigo che rimane  
aperta al pubblico per tutto il ■■  
di settembre nella Sala d'Arte Co-  
munale, in corso Alfieri 357, ad  
Asi.

**ARTISTI EMERGENTI**

Si è inaugurata ieri la mostra di  
arte contemporanea «Propositi III»  
presso la Sala delle Esposizioni  
del Palazzo della Giunta Regiona-

he, in piazza Castello 165. L'esposizione, dedicata a tre giovani artisti piemontesi, da oggi fino al 11 settembre, è concentrata sulle opere di Mauro Biffaro. E' in vendita un catalogo. L'ingresso è libero tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle 10 alle 18.

**CENTRO JAZZ**

Sono aperte le iscrizioni al Seminario di Avvicinamento al Corso di Armonia che si terrà al Centro jazz durante il mese di ottobre. Conducono le lezioni Gianni Negra. Per informazioni rivolgersi alla segreteria Centro, via Pomba 4, telefono 63.00.25.

**FRANOTERAPIA**

Sono già aperte le iscrizioni al corso di pranoterapia che la Scuola Altraudi, in via San Secondo 42, terrà a partire dal 28 ottobre. Per informazioni rivolgersi al numero 511.705.

Hard & progressive rock  
I pout pourri di Murat  
Pizze e Peones allo Chalet

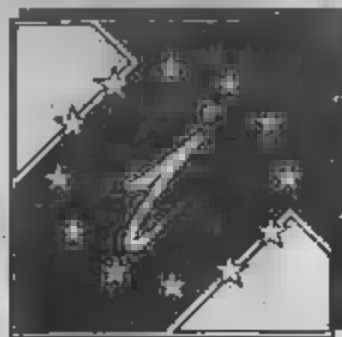
**HIROSHIMA MON AMOUR**  
Il circolo culturale ■ via Belfiore 24 offre una serata a base di hard-rock. Si tratta delle selezioni musicali scelte dal dgai della casa, dal titolo *Hard & progressive rock*: dagli Hawkwind al Motorhead. Apertura dalle 21 in poi. L'ingresso è libero per i soci con tessera.

**AZIMUT CLUB**  
E' in valigia dai poi pourni ■ Igor Mattio Mural. Questa ■■ nei locali di via Modena 56/a musica a volontà con il dgai della casa. Nell'occasione si ricorda che ■ possibile ammirare le opere di Luigi Antinucci, raccolte nell'esposizione «... e allora l'arte ■ un travestito». La rassegna è aperta fino all'8 ottobre.

**CHALET**  
Sono di scena i Paones quora sarà nella sala di ballo di vino Viro-

Sono di sc...





# EUROSPORTELLLO

## Rete C.N.A.

Le informazioni della CEE  
per l'artigianato e la piccola impresa

Il progetto **EUROSPORTELLLO** PER L'IMPRESA fa parte di un più ampio programma d'azione per l'artigianato e le piccole e medie imprese previsto dalla Comunità Europea per facilitare le condizioni degli operatori economici nell'ambito comunitario anche in prospettiva del MERCATO UNICO del 1992.

L'EUROSPORTELLLO - Rete C.N.A., seleziona e semplifica le informazioni provenienti dalla C.E.E. in funzione delle esigenze presenti nelle imprese di minori dimensioni.

L'EUROSPORTELLLO - Rete C.N.A., propone una vasta gamma di servizi attraverso sistemi informatizzati in collegamento con le banche dati comunitarie che permettono la conoscenza in tempo reale rispetto ad appalti sulle forniture, relazioni commerciali e di cooperazione tra le imprese della comunità, aiuti e finanziamenti, norme tecniche, partecipazione a progetti comunitari rispetto al trasferimento di tecnologia, formazione, partecipazione a fiere e missioni.

Il servizio già operativo anche in Piemonte sarà presentato in ogni dettaglio agli artigiani e ai piccoli imprenditori nel corso dell'inaugurazione **EUROSPORTELLLO** - Rete C.N.A., prevista per settembre. Gli artigiani C.N.A. riceveranno l'invito all'inaugurazione.

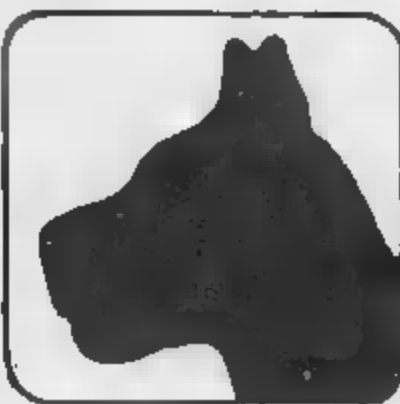
Associazione

Via

15



## DINER DOG TORINO TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



Corso Siracusa 13  
Tel. 352.929  
Corso Casale 44 bis  
Tel. 878.293

Il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia **VI PROPONE**

scatoletta per gatti **SLOOG** gr 170 (3 gusti) **riso - sardine e riso - sgombero e riso**  
appena importate dal pescoso Oceano Indiano in **OFFERTISSIMA** a **L. 500** cad.

<b>MIAO GOLDEN</b> gr 200 con buono sconto da convalidare	cad. L. 875
<b>MIAO GOLDEN</b> gr 400 con buono sconto da convalidare	cad. L. 1.000
<b>WHISKAS</b> gr 200 in 8 referenze	cad. L. 850
<b>GOURMET</b> gr 200 in sei nuovi impasti	cad. L. 850
<b>MIAO</b> croccantini gr 400 con buono sconto da convalidare	cad. L. 1.500
<b>MIAO</b> croccantini gr 1000 con buono sconto da convalidare	cad. L. 3.600
<b>PRIMAVERA</b> croccantini gr 800 in due referenze a gusti misti	cad. L. 3.300

<b>CUPPI</b> gr 1.250	L. 2.600	cad. L. 2.500
<b>VITTO DOG</b> gr 1.650	L. 2.800	cad. L. 2.500
<b>FIDO CANE</b> gr 1.650	L. 3.200	cad. L. 2.800
<b>PAL</b> gr 400 (in cluster da 3 scatole)		cad. L. 3.200
<b>FIDO FLOC</b> secco completo kg 4		cad. L. 7.500
<b>MIXER PAL</b> kg 1,5	L. 3.900	cad. L. 3.800
<b>LOYAL SOUPE</b> secco completo kg 10		cad. L. 21.000

le offerte sopraelencate valgono per tutti i gusti che le varie case producono



B

«Grandi firme»  
■ metà prezzo?  
Occasioni  
da non perdere?  
Ecco dove trovarle...

A

Ultime settimane  
di liquidazione, poi  
con gli arrivi  
per la nuova stagione  
tutto torna salato

Z

Firme ■ ■ ■  
questo è il momento  
per approfittare delle  
tante occasioni di  
negozi e mercati

A

Il «colpo grosso»  
spesso ci aspetta  
sulle bancarelle  
dei mercati rionali.  
Non trascuriamoli

R

a cura di  
Paola Amico

## Ma i prezzi a fine estate sono la metà della metà

Eta Beta offre capi di Ferré, Versace, Armani, Jean-Paul Gaultier, Thierry Mugler, Norma Kamali, Dolce ■ Gabbana, Complice, Basile, Max Mara, Kenzo, con sconti fino al 70 per cento

Capi firmati a poche lire da Eta Beta, in via Aviglietta 15. Il titolare deve svuotare il locale e offre tutti i capi con lo sconto, quasi iperbolico, del 70 per cento. La merce — stock di griffe prestigiose delle stagioni precedenti — ha già il prezzo dimezzato all'origine: ■ ulteriore ribasso rende accessibili anche abiti più impegnativi che mai. Forse, avremmo sognato di comprare.

Le firme ■ di lusso: Ferré, Versace, Armani, Jean Paul Gaultier, Thierry Mugler, Norma Kamali, Dolce e Gabbana, Complice, Basile, Max Mara, Kenzo. La merce è tanta, divisa per taglia: basta individuare lo stand con gli abiti della nostra misura e scegliere quello che ci interessa. E' di Kenzo la giacca in tessuto

denim grigio con ricami dorati e borchie in ottone a cui sono appese piccole frange di camoscio (51.000); volendo si può abbinare al tubino diritto nello stesso tessuto (30.000 circa). Interessanti anche i tailleur, che indossavano ai primi freddi: quelli di Jean Paul Gaultier, neri ■ con giacca strizzata in vita o di linea scivolata nei colori naturali, costano 198 mila lire (il prezzo iniziale era di ■ mila). Sono fra i più cari, ma garantiscono un sicuro effetto. Più classici, e decisamente meno costosi, i completi gonna o pantaloni ■ giacchi di Virginie: sono in fresco di lana e costano ■ mila lire.

Tantissime le gonne nei vari modelli, a tubo, a pieghe, arricchite in vita, lunghe ■ decisa-

mente mini vanno dalle 18 alle 30 mila lire. Sono solo leggermente più cari i modelli di Genny stampati a fiori fucsia su fondo bianco che costano 66 mila lire. Le completano le maglie firmate Versace (50.000), Gianfranco Ferré (21.000): i modelli più estrosi sono già partiti e sono rimaste solo alcune polo in diversi colori, Giorgio Armani (36.000), Vianaggio (15.000).

Anche per gli abiti la scelta ■ interessante. Fanno la parte del leone Dolce e Gabbana con i loro modelli che si ispirano a quelli indossati dalla donna del profondo Sud, neri, rigorosi, ma estremamente femminili: hanno gonne lunghe alla caviglia, ma formate da pannelli che si aprono quando ■ cammina oppure hanno gonne decisamente corte, ma sovrapposte da nastri lunghi e tesa (111.000). Thierry Mugler propone ■ in tessuto ■ (45.000) e robe manica in cotone nero (123.000). Prezzi ancor più contenuti per gli chemisier in fresco di lana di Virginia (72.000) o per la tuta nera aderente come una seconda pelle di Norma Kamali (45.000).

Troviamo ancora modelli ele-

ganti per una serata speciale: è particolare quello color bronzo, attillato e lungo ai piedi (95.000). Ci ■ ancora giacche in cotone, lana, gabardina o fresco lana (86-84.000), spolverini (54-95.000) e impermeabili (65.000). Chi vuole poi evitare di ■ inosservata ■ l'abbigliamento di Madonna prima maniera: guapiera, reggiani, bustini e coulotte in ■ ■ nero. Sono di Dolce e Gabbana ■ vengono 50-60 mila lire.

Anche per uomo troviamo occasioni interessanti: maglie, polo e T-shirt (9-39.000), camicie (12-15.000), giubbotti (45.000), giacche (72-90.000). Interessante il primo delle giacche in lana color carta da zucchero che adesso costano solo 225 mila lire e degli impermeabili ■ Repubblica ■ Genova, offerti a 54 mila lire.

Due modelli di Eta Beta. A destra, la maglia attillata dorata da abbinare alla gonna vaporosa (foto a ■ in basso). A destra il classico tailleur, con manica piegata, per tutti i giorni



Caramello, tailleur in viscosa



Per lui, camicia fantasia e pantaloni con pence. Per lei, la mini elasticizzata

## E cercando fra i prendisole ecco spuntare l'occasione giusta per i primi freddi

Da Caramello alla Crocetta ancora tanti abiti estivi ■ poi giacche, chemisier, tailleur, felpe per l'autunno

Sconti fino alla metà ■ settembre anche da Caramello, in viale Crocetta 4 C. I capi ■ portano la firma di stilisti o case prestigiose, ma hanno il vantaggio di essere di stretta attualità. Il negozio infatti aggiorna la merce tutti i venerdì e noi ■ corriamo pericolo, sempre che la cosa ci interessi, di apparire domodé.

Per quest'ultimo scompolo di asiate Michèle e Silvana offrono i capi rimasti a prezzi più che buoni: sono pezzi arrivati a fine luglio, prima dello ferie e pertanto non ancora «dati».

Troviamo pantacollanti in tessuto elasticizzato o in jersey (29.000), pantaloni classici, a sigaretta o con pinces (20-59.000), T-shirt firmate By American o Best Company, magliette, top o body (19-39.000). Ci sono ancora abiti in stretch in tinta unita ■

fantasia (29-39.000) che saranno benissimo, più in là, sotto le giacche ■ i blazer (89.000). Troviamo ancora felpe (59-110.000), golfini e cordigan ■ cotone (59.000), tailleur con gonna a tubo o bermude (120-200), gonnelloni (79-89.000), abiti più o meno eleganti, prendisole, grimaldini arricchiti in vita (circa 100.000). Per le più previdenti segnaliamo gli chemisier in jersey di lana di linea diritta ■ indossare ai primi freddi: costano solo 69 mila lire. Da segnalare ancora gli spolverini in microfibra, un nuovo tessuto che rende il capo idrorepellente, ma lascia allo stesso tempo respirare la pelle: sono scontati ■ vengono 170 mila lire.

Per uomo poi, le occasioni non sono da meno. Qui i capi sono tutti o quasi firmati da case prestigiose nel settore casual: Durango, Virtus Polastro, Gotsche, Mistral, Henry Lloyd, Best Company, Lavi's.

Troviamo giacconi estivi per la pioggia della Henry Lloyd (220.000), camicie e polo (50-55.000), felpe (50-70.000), pantaloni classici con pinces (60.000, rispetto alle 99 mila di vendita regolare), giacche (150.000), zerbani (140.000). ■ ■ da segnalare, per i ragazzi che vivono sulla moto, i giilet trapuntati: ci parano bene dall'aria e costano solo 110 mila lire.



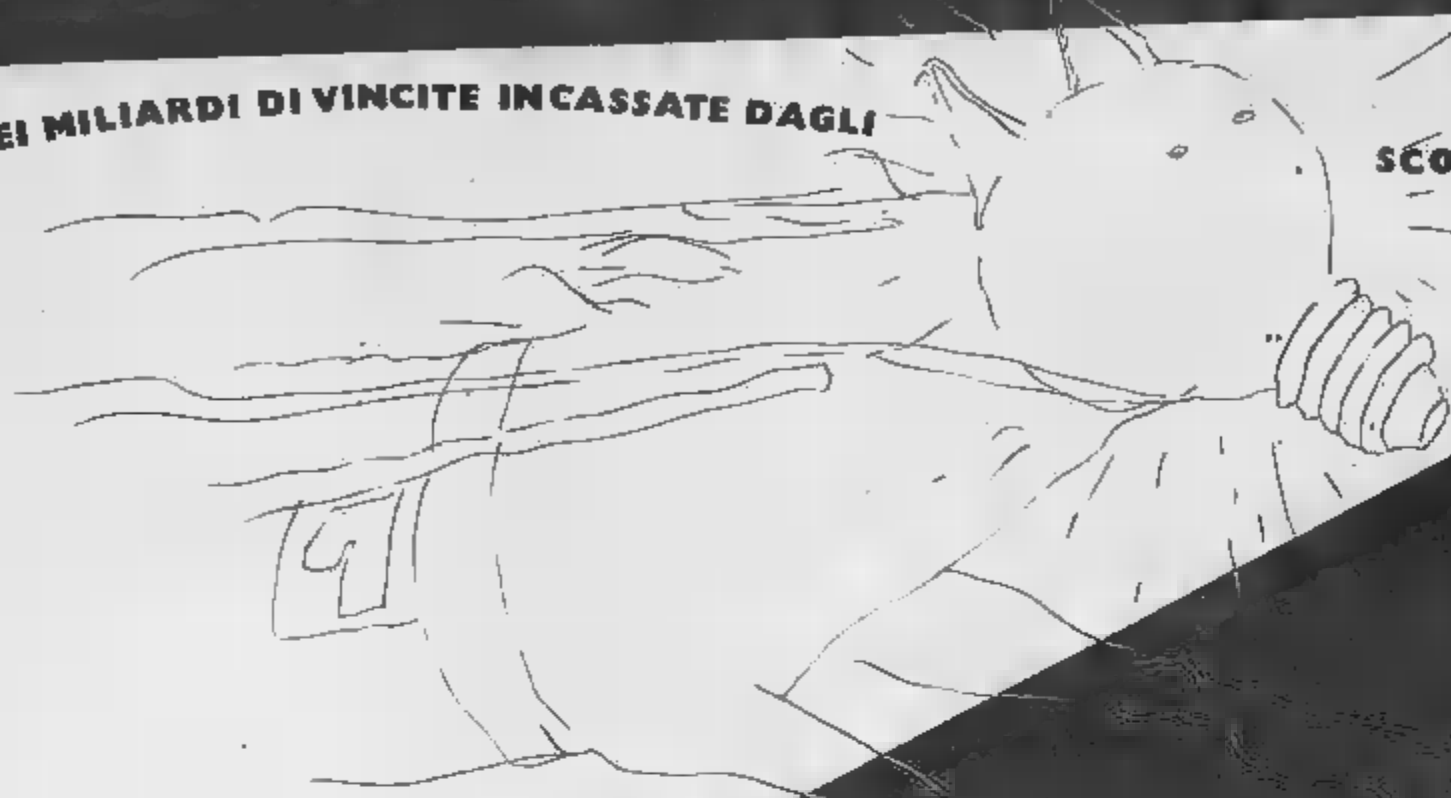
Per sfruttare gli ultimi giorni di caldo, ecco il miniabito elasticizzato



# LUCE VINCE IN NOTTURNA.

VENTISEI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI

SCOMMETTITORI NEL 1988



## W GLI ARRIVISTI!!!

## SETTEMBRE: MESE DEL TAPPETO

### Vieni e Risparmi!

#### TAPPETI ORIENTALI

• Il più grande assortimento • La qualità migliore • Ambientazioni a domicilio • valutazione dell'usato • La rivalutazione nel tempo: tutto ciò a prezzi imbattibili ed introvabili • Insomma, veri affari in un'unica occasione • Prezzi a partire da L. 170.000

#### TAPPETI CLASSICI

• Tappeti Cecoslovacchi • Disegni orientali.  
Dim. cm 100 x 150 L. 69.000  
Dim. cm 170 x 240 L. 128.000  
Dim. cm 200 x 300 L. 180.000

#### TAPPETI MODERNI

• Vasto assortimento di tappeti moderni, di stuoie tessute a mano provenienti da ogni parte del mondo • Moquettes unite • telate in tutti i colori per ricavare tappeti nelle dimensioni volute.

#### TAPPETI ORIENTALI

BORCIALU' (PERSIA) L. 900.000  
LILLIAN SARUK (PERSIA) L. 1.500.000  
GASGHA (PERSIA) L. 400.000  
HERIVAN (ROMANIA) L. 860.000

#### TAPPETI CLASSICI

• Tappeti Belgi • pura lana vergine • Disegni orientali  
Dim. cm 150 x 200 L. 180.000  
Dim. cm 170 x 240 L. 245.000  
Dim. cm 200 x 300 L. 360.000  
Dim. cm 250 x 350 L. 750.000

#### TAPPETI MODERNI

• Tappeti in Dolan 100% • Novità.  
Dim. cm 140 x 200 L. 321.000  
Dim. cm 160 x 230 L. 460.000  
Dim. cm 200 x 300 L. 658.000

#### TAPPETI ORIENTALI

CINESE CENTO (CINA) L. 700.000  
LAHORE (PAKISTAN) L. 1.100.000  
ISPAHAN VECCHIO (PERSIA) L. 2.950.000  
AGRA TUTTO SETA (INDIA) L. 1.000.000

#### TAPPETI CLASSICI

• Grande stock di tappeti in pura lana vergine misure speciali per ingressi, salottini, camere ecc. a scelta L. 200.000 • vasto assortimento scendiletto a 2 e a 3 pezzi.

#### TAPPETI MODERNI

• Tappeti a disegni geometrici di moda a partire da L. 88.900  
• Scendiletto moderni a partire da L. 76.000  
• Novità.

# EXPO WOLMER

NUOVA SEDE

Via Botticelli 25 • To •  
quasi angolo C.so G. Cesare



## SERIE A (ORE 20,15)

PARTITE	CLASSIFICA
ASCOLI-SAMPDORIA	NAPOLI 4
ARBITRO D'ELIA DI SALERNO	JUVENTUS 3
ATALANTA-MILAN	INTER 3
ARBITRO LANESE ■ MESSINA	SAMPDORIA 3
BARI-VERONA	■ ■ ■ 3
ARBITRO NICCHI ■ AREZZO	■ ■ ■ 2
CESENA-NAPOLI	BOLOGNA 2
ARBITRO PAIRETTO ■ TORINO	■ ■ ■ 2
GENOA-ROMA (ORE 16)	LECCE 2
ARBITRO CORNETTI DI FORLÌ	■ ■ ■ 2
INTER-LECCE	■ ■ ■ 2
ARBITRO FELICANI DI BOLOGNA	ROMA 2
JUVENTUS-FIORENTINA	LAZIO 2
ARBITRO LONGHI DI ROMA	CESENA 2
LAZIO-CREMONESE	UDINESE 1
ARBITRO LUCI DI FIRENZE	ASCOLI 1
UDINESE-BOLOGNA	CREMONESE 0
ARBITRO PEZZELLÀ DI FRATTAMAGGIORE	■ ■ ■ 0



Scirea sorride assediato da tifosi (santi): a tutti piace ricordarlo così

Il torneo, in lutto per Gaetano Scirea, si ripresenta oggi in notturna dopo 30 anni. Soltanto Genoa-Roma si gioca alle ore 16. Molti stranieri saranno assenti poiché sono impegnati nelle rappresentative dei loro Paesi. Il Milan ha perso anche Rijkaard e Borgonovo per infortunio

# La Juventus che piange per Scirea è costretta a pensare al campionato

I bianconeri vogliono vincere per onorare Gaetano. I tifosi ricorderanno il campione scomparso osservando dieci minuti di silenzio. Assenti Aleinikov, Zavarov e Barros

È la Fiorentina? Verrebbe voglia di dire al diavolo la Fiorentina, ma se è vero — come è vero — che lo spettacolo deve continuare allora forse la partita di stasera potrebbe servire anche per dimenticare o almeno per provarci. Scirea, con la discrezione che ha sempre accompagnato ogni istante della sua troppo breve esistenza, non avrebbe mai gradito che per «colpa» sua la Juventus perdesse di vista gli impegni del campo.

Stasera quindi, in uno stadio certamente più triste, si ritorna al campionato by night ironico. C'è grande interesse attorno a questa insolita partita infrasettimanale per due motivi: primo per vedere — la Juve reagirà dopo due giorni di allenamenti in assoluta tristezza; secondo per vedere di nuovo all'opera la coppia-gol Schillaci-Casiraghi, che nella prima esibizione contro il Torino non strappò applausi — aperti.

Juventus-Fiorentina è senza dubbio l'incontro di maggior richiamo della terza giornata, anche se tra i bianconeri peseranno la assenza dei tre stranieri impe-

gnati in nazionale. La Juve a Verona ha stravinato divertendo, ma quello contro la squadra di Bagnoli è stato un test poco attendibile. Stasera invece sulla strada del bianconeri si profila — certo Baggio, giocatore imprevedibile ed in grado di risolvere la partita con — geniale invenzione.

Ma se qualcosa Fortunato che ricorda: «Lo scorso anno, l'Atalanta, riuscimmo a reggere il confronto piuttosto bene, poi quando sembrava che il pareggio fosse cosa fatta, Baggio ha sfoderato una delle sue produzioni decodendo la partita. La Juve è in buona salute, senza stranieri sarà tutto più difficile». Fortunato è sincero: «Conoscevo poco Scirea, ma capisco lo sgomento degli altri compagni, lo credo che sul campo si dimentichi tutto e si pensi solo a fare un gol in più dell'avversario».

È quello che si augura anche Zoff, che ha trovato la forza per parlare di — di calcio: «Credo, spero che la squadra reagirà nel modo migliore, confermando il buon momento che sta attraversando. È inutile che stia a sottolineare la difficoltà dell'impegno che ci attende, contro una squa-



Zoff

dra in pieno salute. Ma come sempre sono fiduciosi».

Che il momento sia delicato non ci sono dubbi e lo conferma la presenza di Boniperti all'allenamento. Il presidente si è intrattenuto pochi minuti con i giocatori, invitandoli a reagire, onorando con una vittoria la memoria di Scirea. «Ormai è successo — ha detto Boniperti — ci sentiamo tutti — più poveri, ma bisogna continuare». I giocatori professano non sbandarsi, solo quando saranno sul prato del Comunale si renderanno

conto se ormai il — è davvero passato. Ammette Marocchi: «Non ho mai vissuto situazioni analoghe, quindi non posso dire come si reagisce al dolore. Credo però che in tutti ci sarà una carica particolare. Giocheremo anche per Scirea».

E ci sono almeno quattro giocatori che hanno validi motivi per dare il massimo. L'assenza degli stranieri infatti spalanca la porta, soppure temporaneamente, a Casiraghi e a Napoli a Bruno o ad Alessio. Zoff infatti, conferma la presenza dei primi due, si è portato in ritiro — dubbio relativo agli altri. Con Alessio sarebbe una Juve più spregiudicata, ma forse più vulnerabile. È probabile quindi che tocchi a Bruno, anche — la presenza del difensore presenta rischi — trascurabili. Bruno infatti si ritroverà — tu per tu con Baggio a pochi metri di distanza delle violente polemiche tra i due che oltrepassarono i limiti — buon gusto. Tra i debuttanti in campionato anche il dottor Riccardo Agricola, medico delle giovanili, che prenderà in panchina il posto del dottor Bosio, che si trova in Polonia con il pr Piero Bianco per facilitare il ritorno della salma del povero Scirea.

Gaetano stasera sarà presente al Comunale nei cori — negli striscioni dei tifosi. I fans torinesi hanno preparato uno striscione che terrà tutta la curva Filadelfia e buona parte dei distretti centrali. In più assisteranno in assoluto silenzio ai primi dieci minuti di partita.

Fabio Vergnano



Bonetti, lo stopper acquistato dal Verona, ripreso durante una fase di gioco ■ Juventus-Bologna

# La Fiorentina adesso ha paura del dolore dei bianconeri

I giocatori viola capiscono e rispettano il lutto dell'avversario, ma sono intenzionati a uscire indenni dal Comunale. La commozione del portiere Landucci

FIRENZE • Juventus-Fiorentina si giocherà in un mare di tristezza. I giocatori viola entreranno dentro uno stadio immutolito dal dolore, dovranno giocare contro una squadra che ha il cuore affranto, incapaci ancora — credere che Gaetano Scirea — ha lasciato per sempre. È capitato alla Fiorentina il triste compito di schierarsi di fronte alla Juve — tre soli giorni dalla morte dell'ex capitano. Qualcuno dei giocatori viola tornerà con la memoria — domenica di due anni fa. Il presidente Pier Cesare Barretti era morto da pochi giorni, la Fiorentina affrontò l'Inter, a Firenze, il 13 dicembre 1987.

«Avevamo passato — soliti — allucinante» — ricordano Baggio. I panseranno ai loro sad-

timenti in quella triste giornata, capiranno lo stato d'animo di chi ha amato tutto quello che Scirea è stato.

Ci sarà, comunque, anche la partita, da giocare, anche per onorare il ricordo del grande bianconero.

«Gli juventini lotteranno, giocheranno — un dolore atroce nel cuore e cercheranno di vincere, proprio come facevamo noi contro l'Inter. Non dimenticheranno mai, si impegneranno allo stesso della forza», questa il pensiero — Marco Landucci, un ragazzo sensibile, che ha ancora vivo in sé il ricordo della morte di Barretti.

La Fiorentina ha scordato assieme a Firenze l'appaio importante della vita calcistica — Scirea.

Quasi 14 — fa, Gaetano debuttò in nazionale proprio a Firenze. Vestì la prima maglia azzurra il 30 dicembre del '75, Italia-Grecia 3-2. Lo scorso anno, il 15 maggio 1988, giocò la sua ultima partita — la Juve a Torino, contro la Fiorentina. A Firenze era tornato per giocare la partita di addio al calcio — Antognoni, un suo amico.

E tra i giocatori viola ci sarà anche Buse, a condividere la tristezza dei suoi ex compagni. La tristezza che — di tutti i tifosi della Juve: «Come uomo, altro che come giocatore Scirea — il mas — Per — è stato, sin dall'inizio, un punto fisso di riferimento. Aveva dati umani molto — Sono giovane, eppure, quando ci incontravamo, pr gli allenamenti, era sempre lui a salutarmi per primo. Quando mi sono operato al menisco, ho ricevuto due sole telefonate: quella dell'allenatore e quella di Scirea».

«Prima e dopo la partita — spiega l'allenatore della Fiorentina — faremo — tutto per comunicare ai ragazzi della Juventus la nostra partecipazione. E poi giocheremo, dobbiamo giocare. La vita continua, la partita

dev'essere disputata anche se sono il primo a sapere che la morte di Scirea influirà su tutta la — ta».

Si giocherà in un'atmosfera triste, forse anche tutto le contrapposizioni che hanno avvolto i rapporti tra le due tifoserie, almeno per una sera, scompariranno. In campo, una Juve che prima della tragica notizia — tornerà da Verona, piena di fiducia — ottimismo, dall'altra parte — Fiorentina con qualche problema in più.

«La Juventus — è Baggio che parla — si è molto rafforzata. Ha preso Aleinikov, l'uomo che le serviva, Zavarov è rinato, anche i nuovi italiani — bravi. Per — è da scudetto». Così dice Baggio, il gioiello della Fiorentina che molti vorrebbero a Torino. È ambito dalla grandi, la Juve, ma, su di — ha ricevuto una mezza promessa dalla società viola. Ma Baggio, almeno per —, si sente viola.

«Ho un contratto fino al '91, fino ad allora restavo con la Fiorentina». Soprano nei prossimi mesi sa tra Juve e Fiorentina c'è un accordo — se i piani del Pontello punteranno di nuovo sul

giovane gioiello, che proprio oggi — giocherà la partita ufficiale n. 150 della — carriera.

«Centocinquanta incontri, tra Vicenza, Fiorentina e Nazionale — dice Baggio —, non — sembra neanche vera».

Forse, — Fiorentina gli proporrà, al più presto, altri due anni — contratto.

La Juve giocherà senza i suoi tre stranieri, la Fiorentina non — Dunga, «un giocatore troppo importante», precisa Baggio. Quella di Giorgi è una squadra ancora in costruzione. Attende anche l'insediamento — Dell'Oglio, che potrebbe costare il posto in squadra al giovane — slovacco Lubos Kubik, che per adesso non riesce a convincere pienamente. Stasera, comunque, ci sarà. Secondo lui la Juve non risentirà dell'assenza dei tre stranieri.

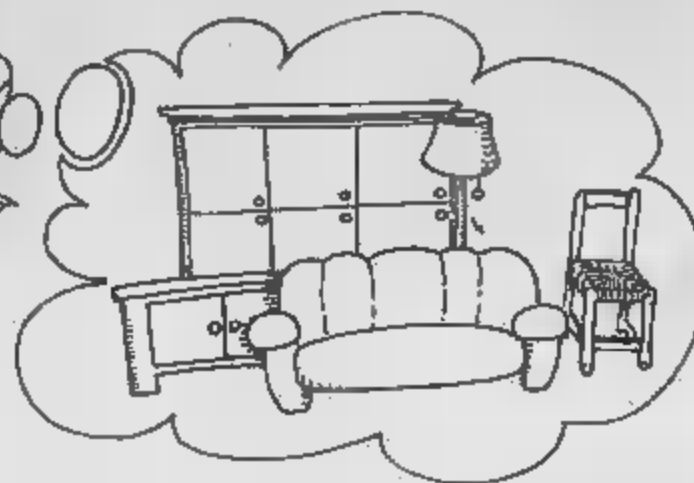
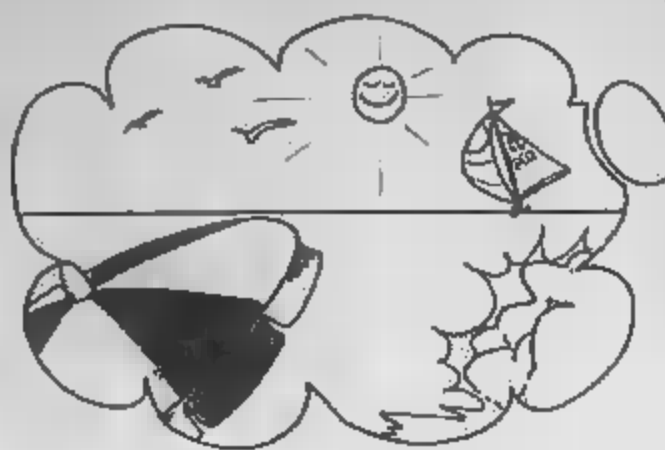
«Ha alternative valide, giocherà con Alessio e Bruno».

È qui tocca un tasto particolare. Tutti ricordano gli scontri tra il difensore bianconero e Baggio. Ma Giorgi mette tutti a tacere: «Per carità, non è la serata giusta per tirare fuori certe iniezioni». Alessandro Ratti



Baggio, il gioiello viola che tanto piace ■ Juventus





C'è chi compra i mobili e non va in vacanza...

C'è chi va in vacanza e non compra i mobili...

E c'è chi va da

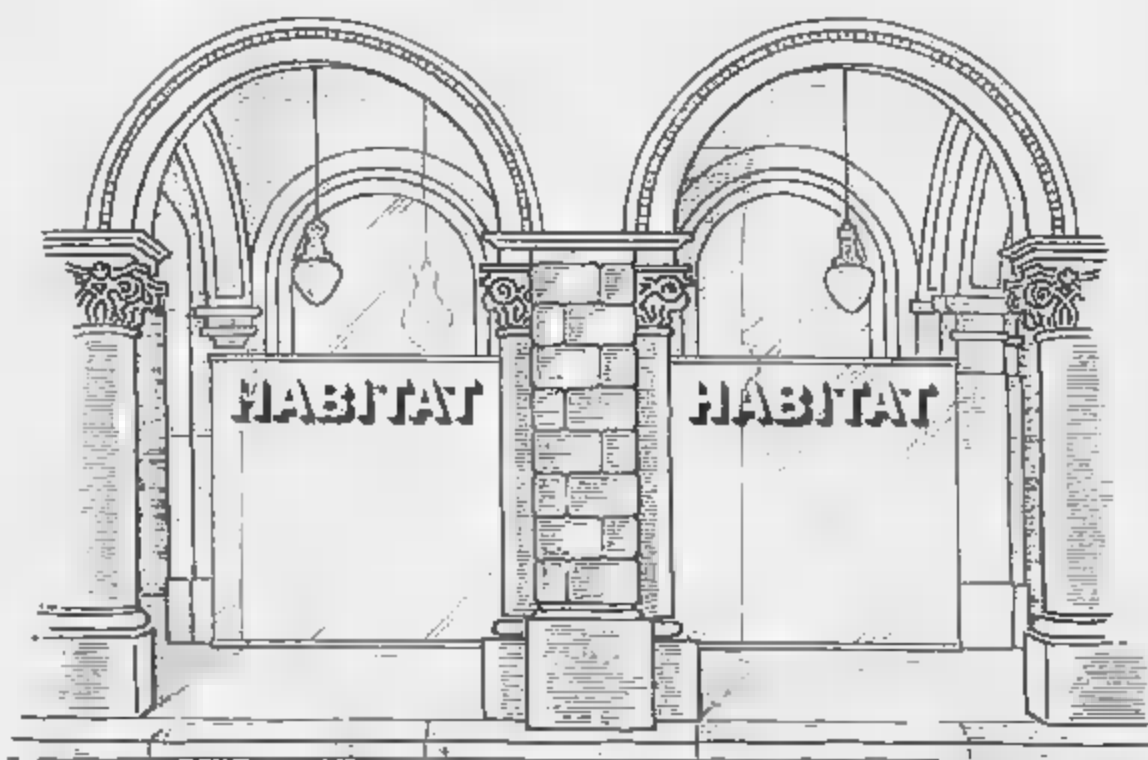


# MOBILANDIA

DOVE MILLE LIRE VALGONO IL DOPPIO

Via Torino 59 - Bruino - Tel. (011) 908.79.12

## CONCERTO PER FIATI E ARREDAMENTO CONTEMPORANEO. 7 SETTEMBRE 1989. ORE 21.



VIA PIETRO MICCA, 12

Galliano Habitat inaugura via Pietro Micca 12.  
Per farlo ha invitato il Quintetto a fiati  
della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale  
dei Filarmonici di Torino; proponendo, con un concerto  
un modo nuovo di vivere il centro di una tra le più  
belle città d'Italia.

### Galliano<sup>®</sup> HABITAT

Il programma prevede musiche  
di Haydn, Danzi, Ibert, Milhaud ■ Hindemith:  
una visione musicale con grande armonia ■ spartiti  
dell'ottocento e del novecento.  
L'occasione di un concerto unico: Arredamento  
Contemporaneo con Fiati (applausi).

L'ARTE CONTEMPORANEA NELL'ARREDAMENTO

**NONE**  
via Sestriere, 33  
Tel. 986.49.22

**TORINO**  
via Pietro Micca, 12  
Tel. 54.76.55

**TORINO**  
c.so Vittorio Emanuele II, 90  
Tel. 51.15.36

**RIVOLI**  
Galleria Mercanti, 18  
Tel. 958.15.32



# Aiuto, c'è il derby e il Diavolo trema



Sacchi

**Scossi dalla sconfitta casalinga con la Lazio e indeboliti anche dall'assenza di Rijkaard, i rossoneri disputano a Bergamo una quasi stracittadina piena di rischi**

di tessere tre; di questo passo, il ragioniere Boniperti, ce ne vogliono 4 o 5 per poterne avere in campo un' appena sufficiente.

Carlo il forfait di Rijkaard era nell'aria; domenica scorsa contro la Lazio, Frank Rijkaard mancò la sua occasione in un'azione di spunto. Oggi è spiegabile. Il giovanotto ce l'ha messa tutta per non arrendersi ma poi ha capito che di questo passo ci rimetteva soltanto la sua immagine. Giocando con le tendinite e con un ginocchio che comincia a fargli male (pure lui?) non poteva che rimediare figurando. Carli suoi assist sempre così impeccabili diventavano passaggi maldestri; corti suoi inserimenti così repentini ed incisivi sembravano azioni da dilettante. Insomma, la rosa era nell'aria ma forse è avvenuta nel momento meno indicato perché a Bergamo

per il Milan è pur sempre derby ed i norazzurri dell'Atalanta sono abituati a vendere il pelle, specialmente al Diavolo di rimpetto.

Un mese almeno che Rijkaard gioca i problemi muscolari. Conoscendo la sua indole, il suo attaccamento alla squadra è probabile che non si sia arreso prima proprio per le disavventure che hanno colpito dapprima Gullit e poi Van Basten. «Come — deve essersi detto — loro hanno guai grossi ed è giusto che non giochino, ma io dovrò arrendermi per qualche acciacco?». E così è andato avanti quando i medici non l'hanno bloccato.

Ufficialmente è stata un'influenza con tanto di dissenteria, stando almeno alla versione fornita dall'allenatore Sacchi. E' possibile che ci sia anche questa; coi primi, inaspettati freddi,

molti sono finiti a letto con i brividi. Anche i giganti — Rijkaard sono sensibili agli sbalzi di temperatura.

Il Milan prettamente italiano, il Milan che ha speso più di tutti nell'ultimo mercato pur di allungare la panchina, il trova così a corto di munizioni: anche Borgonovo è tenuto a riposo per precauzione cosicché alla resa dei conti Sacchi viene a trovarsi con una sola punta, Simone, e pertanto la utilizzerà a Bergamo, contro una squadra che ha già problemi di classifica. «Ho anche io gli uomini contati — dice Mondonico — per il semplice fatto che ci sono stati alcuni infortuni e gli impegni sono così tanti, così frequenti, che non è possibile un'avvicendamento. Certo, un inizio di stagione così concepito è devastante, un'esperienza da non rivivere, almeno nella nostra condizione. Il Milan ha perso i tre olandesi ma il trova pur sempre in panchina giocatori come Costacurta, Fuser e Stroppa che farebbero comodo a tante società. Noi, ad ogni modo, non ci lamentiamo; punteremo al pareggio, dobbiamo strappare un punticino ai campioni d'Europa».

Il Milan è avvisato: troverà sulla strada undici tigrotti. Per batterli ci vorranno undici diavoletti. Sacchi per ora continua a



Anche Rijkaard costretto ad arrendersi: stasera a Bergamo il Milan sarà tutto italiano

mantenere il controllo della situazione — deve presentare a Berlusconi qualcosa di convincente. Il Milan paga bene i suoi dipendenti: Sacchi guadagna più di tre milioni al giorno, il stipendio che molti non raggiungono in un mese però deve guadagnarlo. Berlusconi aspetta sempre il meglio dai suoi colla-

boratori: un passo falso e sono spacciati. Ne sanno qualcosa molti dipendenti delle varie televisioni: oggi in auge, domani nella lista dei disoccupati. Un altro passo falso e fra Berlusconi e Sacchi tornerà l'altro: c'è sempre Capello lì in anticamera, ufficialmente si interessa di altri sport (rugby, pallavolo, hockey

ed ora anche baseball) domani, nel caso del bisogno, tornerebbe ad interessarsi anche di calcio. Naturalmente, è un tipo come Berlusconi può capitare veramente di tutto specie se il giocattolo rossonerio non dovesse funzionare come vorrebbe.

Giorgio Gandolfi



Romano indica le pecche che il Torino deve ancora eliminare

## «Servo Muller invece di Maradona ma sento che nel Toro rinascero»

**L'ex napoletano rievoca tutti i guai dell'anno scorso però ora si sente pronto a sostenere il ruolo affidatogli da Fascetti: «La squadra cresce, anche se qualcosa non funziona ancora»**

C'è stato chi ha avuto il coraggio di criticare il Torino domenica scorsa. Trovare addobbi ad una squadra che vince segnando quattro gol è davvero difficile; ma lo stesso Fascetti si è unito al coro dei critici, forse lo ha addirittura esagerato.

Sotto accusa, si fa per dire, il centrocampista. Domenica Fascetti ha puntato il dito verso il reparto che non l'ha completamente soddisfatto. Ha anche detto che la colpa non è esclusivamente degli uomini che lo compongono.

Romano, il cervello della squadra granata, ammette che qualcosa — va ancora nel verso giusto: «Ha ragione il tecnico quando specifica che i reparti sono mal collegati. Noi che siamo in mezzo subiamo gli influssi negativi provenienti sia dalla difesa che dall'attacco».

Squadra lunga, è stato detto. Il Torino rischia in effetti questo destino proprio per le sue caratteristiche di formazione nettamente superiore alla media. «Siamo costantemente sbilanciati in avanti — non è certo un demerito. La nostra forza d'urto ci consente di schiacciare gli avversari verso la loro porta. Così ci scopriamo — schieramento lunghissimo che comincia dalla terza punta che stanno costantemente a contatto con l'area avversaria».

Come combattere meglio lo schieramento granata? Romano ha un'idea abbastanza logica: «La difesa dovrebbe avanzare maggiormente per spingere il centrocampista più vicino all'attacco. Dirlo è facile, realizzarlo un po' meno».

Romano ci tiene però a preci-

che, pur nella propria critica, ritiene che il Torino delenga una posizione del tutto invidiabile: «Siamo in continuo progresso, si lavora — armano, siamo tranquilli. L'unico neo, fino a questo punto, resta quella sconfitta in Coppa Italia. Un risultato immaturo che ci ha fatto vivere un momento davvero amaro. Per il resto, tutto è bene».

Per Romano sono giorni particolari. Un anno fa, il 7 settembre, s'infortunava gravemente nel corso di una gara la Coppa Uefa il Paoli. «Da quel momento sono cominciate le disavventure dalle quali sto uscendo in maniera definitiva soltanto ora e grazie al Torino. Ho perso il posto di titolare nel Napoli, ho dovuto rinunciare alle Olimpiadi, sono uscito anche dal giro della Nazionale maggiore. Non so — sarebbe potuto succedermi di peggio. Per fortuna le mie qualità — sono finite nel dimenticatoio; c'è stato chi ha pensato — a me ed essere un punto di riferimento importante per la squadra più forte della serie B è pur sempre una bella soddisfazione».

Romano si è calato per bene nella parte di leader tecnico sul campo di questo Torino. «Potrà sembrare strano, ma — sento

molto più responsabilizzato qui che a Napoli. Là ovviamente vi — clima amplificato, ero circondato da compagni molto famosi che facevano da parafulmine. Qui invece le responsabilità sono tutte mie: e devo dire che non mi dispiace, anzi — contento perché mi fa sentire importante».

Dai plebs di Romano partono i suggerimenti per mandare a rete quella che domenica scorsa si è rivelata come la coppia-miracolo della serie B. Non è esaltante — farlo per Careca, Maradona o Carnevale, ma Romano — apprezza anche questo: «Fascetti ha detto che Muller e Skoro possono segnare 30 gol. E' una bella cifra. Loro hanno la capacità di farlo. Non dimenticate poi Pacione, — che sa sacrificarsi quando è il caso, — pure lui il proprio apporto in zona-gol. Per me è — tentazione continua: soprattutto quando riusciamo a partire in contropiede. Muller e Skoro sanno scattare in maniera incontenibile; proprio per questo motivo il tecnico ha ragione quando dice che bisogna stare più raccolti. L'avversario si copre infatti — maggiore sorpresa».

p. s.



Fascetti

### VERSO I CAMPIONATI

## Il primo giorno di scuola è ormai vicino anche per i ragazzi del calcio torinese

Nonostante le difficoltà economiche, che accomunano queste piccole società — impianti — livi spesso obsoleti, che rendono difficoltosi allenamenti e partite, il microcosmo del calcio giovanile dilettantistico non si arrende. Coadiuvati da tecnici e osservatori, forti — giovani volenterosi e desiderosi di emergere, le società piemontesi si stanno preparando con grande puntigliosità all'avvio del campionato regionale, in programma il 24 settembre.

Nella categoria allievi figurano ben 18 squadre di Torino — provincia, che ambiscono ad aggiudicarsi il titolo di campioni d'Italia. La strada che porta a Roma, sede della finale del torneo, però, è lunga — fitta di ostacoli per le promesse piemontesi. Cinque giorni, di dodici squadre ciascuno, compongono la struttura del campionato, che si appresta ad occupare la mente e il cuore — tanti calciatori in erba. Tra le favorite, per tradizione, appaiono

il Barzanova e il Victoria Ivest; mentre tutti i partecipanti garantiscono impegno e tanto agonismo, nella speranza di riuscire a strappare qualche risultato utile agli avversari.

Grandi assenti di lusso, per la prima volta, saranno le Juventus e il Torino, impegnati nel campionato nazionale — categoria, al — esordio tra i tornei professionistici. Sempre il 24 settembre prenderà — via la fase regionale del campionato giovanissimi, in cui la provincia — Torino sarà degnamente rappresentata dal Barzanova, dal Rivarolo 1908, dal Chivasso, dal Victoria Ivest, oltre che da Juventus e Torino. Per coloro che — la genialità del calcio giovanile, dunque, la stagione sportiva si preannuncia interessante per la qualità e la quantità delle gare in programma.

A venti giorni — distanza dal debutto ufficiale, cerchiamo di scoprire — e le società vivono

l'attesa del «primo giorno di scuola». Il Victoria Ivest, nato nel 1947, vanta un organico di 12 squadre — circa 200 tesserati, e una scuola calcio che prepara all'attività agonistica bambini dai 6 ai 10 anni. L'ottimo livello tecnico del settore giovanile — garantito — risultati conseguiti dagli allievi regionali: vittoriosi nel 1986/87 — secondi nell'88/89 alle spalle della Pro Vercelli, e dalla conferma di tutti i giocatori della passata edizione che, proprio sul campo, hanno conquistato il passaporto per — «Super Oscar».

Il torneo, iniziato sabato — so, si concluderà domenica e vedrà impegnati a Torino, San Mauro e Collegno le migliori — città di Piemonte e Valle d'Aosta nelle categorie: debuttanti, pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi e primavera.

In vista, dunque, dei primi impegni ufficiali del campionato, la manifestazione rappresenta un

test più che attendibile per accertare le condizioni dei giocatori e degli avversari. L'ambizione — Victoria Ivest dovrà però essere misurata — la volontà del Barzanova, la società più accreditata alla vittoria finale. Un curriculum di tutto rispetto, cinque vittorie — edizioni disputate, dopo il vavolo, diretto da Ercolo Rabitti, il titolo di serbatoio più fiorente del Piemonte, dopo Torino e Juventus.

Nel Barzanova, infatti, sono cresciuti veri campioni: da Contratto, difensore dell'Atalanta, a Padovano, centrocampista del Cosenza, — tanti giocatori approdati, nell'ultimo mercato, al Torino, all'Alessandria, al Novara e alla Pro Vercelli. Un programma impostato all'insegna del risparmio — della fedeltà, come denominatore di — questo piccolo società che riescono a fare della passione, la linea vitale del calcio di periferia.

Federica Bosco





# CONOSCERE IL MONDO? ECCO LA TV SATELLITE!

SATELLITI RICEVIBILI CON SISTEMA BIT LINE

INTELSAT F12 60° E

ASTRA 19° E

NORDIC 16° E

EUTELSAT I-F1 13° E

EUTELSAT I-F4 10° E

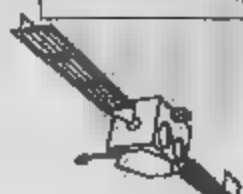
EUTELSAT I-F2 7° E

INTELSAT V-F2 1° W

INTELSAT F6 18.5° W

INTELSAT -11 27.5° W

INTELSAT F4 34.5° W



Francia - U.K.  
Germania

RAI1-RAI2-  
Spagna

U.K. - USA  
Italia-Giapp. -

Norvegia  
Svezia

CNN  
BBC

MEXICO  
GALAVISION

CNN  
INTERNATIONAL

SAT 1

PLUS

SKY  
CHANNEL

TV

SUPER

TV

BIT

LINE

**NOVITÀ!**  
La mini antenna orientabile  
che insegue tutti i satelliti

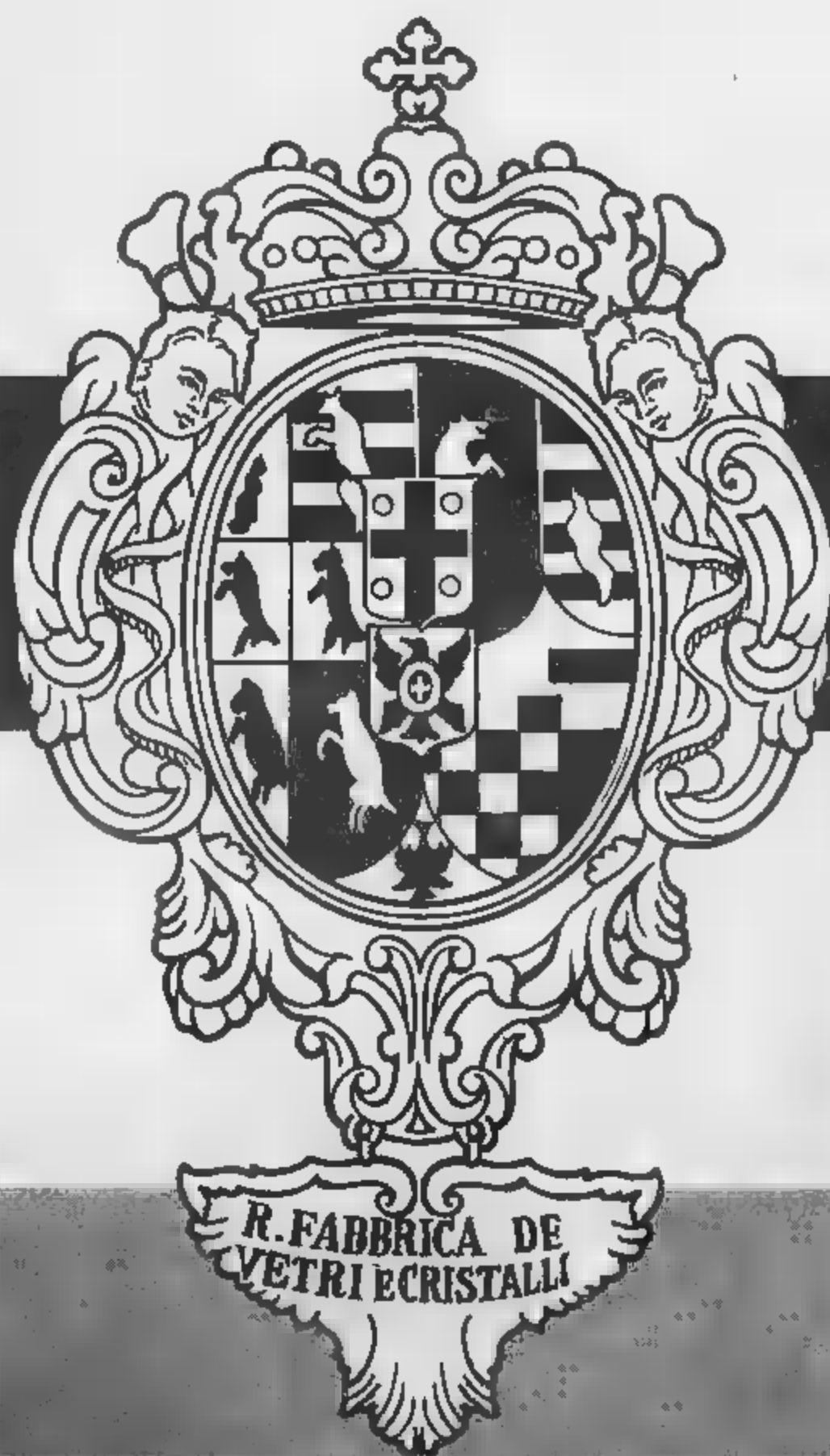
L'antenna **BIT LINE** ti fa vedere 40 TV  
estere **BIT LINE** le lingue da 10 satelliti  
diversi.  
È piccola (90 cm) e si installa sul balcone  
o tetto.  
Può **BIT LINE** un mini motore per **BIT LINE** ricerca  
rapida del satellite.

Prezzo **BIT LINE** partire da L. 1.490.000 + iva

PRODOTTO DA



**BIT LINE** C.so Casale, 245 - Tel. 89.37.89  
**GENOVA** Via Casaregis, 30 - Tel. 58.01.58



dal **1801** scelta e qualità per tradizione

**BERRUTO 1801**

PIAZZA VITT. VENETO, 5 - TORINO - TEL. 53.13.60

INGROSSO  
E DETTAGLIO  
DI CRISTALLI  
E PORCELLANE  
FORNITURE  
ALBERGHIERE

*Liste Sposi*



# Noah contro Becker è match-spettacolo

Nei quarti di finale di Flushing Meadow, a cui sono approdati ben cinque giocatori statunitensi, oggi tiene banco la sfida tutta europea tra il francese e il tedesco

**DAL NOSTRO INVIATO**  
NEW YORK. Cinque americani su otto nei quarti di finale degli US Open confermano il rilancio del tennis yankee grazie all'insediamento nello staff tecnico federale di molti ex campioni di un recente passato, da Arthur Ashe a Brian Gottfried, da Dick Stockton a Tom Gorman, da Stan Smith a Tim Gullikson.

Era dal 1983, dell'ultimo successo di Jimmy Connors, che non c'erano tanti americani nei quarti di finale. Allora erano, oltre a Jimmy, Aris, Scandone, Dickson e Tietzschler più gli europei Lendl, Noah e Wilander. Questa volta, oltre al solito inossidabile Connors, gli altri statunitensi ancora in lizza sono Agassi, Berger, Krickstein e Mayotte più i soliti europei Lendl e Noah. Becker al posto di Wilander.

Gli accoppiamenti prevedono per oggi gli incontri della parte bassa del tabellone: la sfida tutta europea fra Boris Becker, testa

serie n. 2, contro Yannick Noah, l'unico a non essere testa di serie, e quella tutta statunitense fra Aaron Krickstein, n. 11 del tabellone, e Jay Berger, n. 14. Domani toccherà alla metà alta del tabellone: lo sfidato fra Ivan Lendl, n. 1 del tabellone, e Tim Mayotte, n. 8, e la seconda sfida americana, quella generazionale, fra André Agassi, testa di serie n. 8, e Jimmy Connors, n. 13.

Con trentasette anni, Jimmy Connors, alla ventesima partecipazione agli US Open, il più anziano fra i rimasti in gara anche se il non è un record visto che l'australiano Ken Rosewall nel 1974 aveva raggiunto i quarti a 39 anni. Jimmy, cinque volte vincitore del torneo, detiene però il record di match vinti agli US Open: 11 vittorie e solo 14 sconfitte. Per proseguire il cammino dovrà battere il più giovane dei rimasti in gara, André Agassi, 19 anni, che dopo un'annata negativa correrà di

ripetere almeno il risultato conseguito lo scorso anno dove fu semifinalista sconfitto da Lendl (lo era stato anche a Parigi superato da Wilander) proprio dopo aver battuto Connors nei quarti nella loro prima ed unica sfida diretta.

Ivan Lendl, 29 anni, è invece un abbonato ai quarti di finale degli US Open, li ha raggiunti per l'ottava volta consecutiva (9 in 11 partecipazioni) e dopo lo scampato pericolo Chausov punta ad arrivare per l'ottava volta consecutiva in finale in modo da eguagliare il record del tedesco Il Tilden, volte finalista (sei volte vincitore) agli US Open dal 1918 al 1925. Lendl invece è vinto tre delle sette finali disputate. Avversario di Lendl nei quarti sarà l'americano Tim Mayotte, anche lui 29 anni, ma che per la prima volta nella carriera ha raggiunto i quarti agli US Open. Proseguire per Mayotte non sarà facile, stando ai precedenti scontri diretti con Lendl che vedono il cecoslovacco d'America sempre vincitore nelle tredici sfide dirette.

Per quanto riguarda i quarti in programma Noah, 29 anni, è in vantaggio su Becker, anni, per due vittorie: una, non Berger, 23 anni, ha vinto solo sfida diretta con Krickstein, 22 anni.

Rino Casoloppo



Jimmy Connors, 37 anni, recordman di vittorie agli US Open

## Il Gran San Bernardo incorona Gotti camoscio della Vallée

CREVACOL. È un giovane ventenne di San Pelleggrino la prima maglia «bianco-rosso-nero» di leader della classifica del 28° Giro ciclistico internazionale della Valle d'Aosta iniziato ieri. Ivan Gotti, alla sua quarta vittoria stagionale, ha tagliato per primo il traguardo posto a 1995 metri di Crevacol, una ridente località turistica dell'alta Valle. Gran San Bernardo si confina con la Svizzera. Gotti, stremato dalla fatica dopo 119 chilometri di corsa, non ha neppure avuto la forza di alzare le braccia al cielo; la poca energia che aveva in corpo gli è stata appena sufficiente per fare il segno della croce e poi il suo direttore sportivo Locatelli ha dovuto sostenerlo fino a quando è riuscito a recuperare.

Modesto e semplice, l'altiere della «Rema» Vercina non si esalta più di tanto per le splendide vittorie ottenute su delle tappe più difficili. «E' troppo presto per guardare a domenica — ha detto — intanto mi godo questa maglia e poi giorno dopo giorno si vedrà».

Ha però in guardia i suoi avversari pretendenti al successo finale: «Mi sento bene, sono sicuro di poter fare un'ottima gara». Il suo notevole stato di forma, Gotti l'ha dimostrato proprio negli ultimi tre chilometri dove la salita verso Crevacol è

più dura. Dove le autovetture di media cilindrata devono in continuazione ingranare la prima, lui è andato via in progressione lasciando piantati sui pedali Cattai, Rosagni, Pasinelli, Zanotti, che erano in fuga con lui.

Lunedì. Halo Ziffoli facile profeta quando disse: «Sarà un Giro duro ed i primi dieci che giungeranno a Crevacol si contenderanno la vittoria finale». Ma il decimo di ieri, Marco Lanteri, uno dei favoriti, è giunto con un ritardo di 2'40" mentre il campione italiano, Stefano Cortinovis, si è preso quasi 4'.

Alle due samitappe di oggi la prima, Bosses-Bionaz di 69 chilometri (arriva a 1600 metri) tutti in salita, la seconda tutta in discesa, da Oyeche a Vercina, di chilometri — seguirà un'altra tappa dura. Anche domani l'arrivo è posto a Saint-Vincent, la dovrà infatti affrontare il Col du Joux che ai suoi 1640 metri da scalare a chilometri dall'arrivo è un classico della tappa valdostana.

Questo l'ordine d'arrivo della prima tappa Pont-Saint-Martin-Crevacol di 119 chilometri: 1. Ivan Gotti (Rema Vercina) in 3h10'55" alla media di 37,429; 2. Cattai (Arredo House) a 54"; 3. Rosagni (Press It) a 1'09"; 4. Pasinelli (Mecair) a 1'31"; 5. Zanotti (Mecair) a 1'44".

Piero Minuzzo

INI MINIALE DELLA FII

## Bambini e bambine giocherebbero insieme nella categoria «Pulcini» (8-10 anni) E se il calcio diventasse sport «misto»?

L'idea, teoricamente suggestiva, desta qualche perplessità negli addetti ai lavori per il diverso sviluppo dei due sessi per la mancanza di adeguata preparazione psicologica

Il calcio femminile è una realtà che non stupisce più. L'idea di far scendere in campo squadre miste di maschietti e femminucce, i dirigenti delle società giovanili proprio non l'avevano. Questa è la nuova iniziativa lanciata dalla Federazione per la sola stagione 1989-90, e limitata alla categoria pulcini.

L'idea è buona, mancano però i presupposti per renderla valida e soprattutto manca, nell'ambiente dilettantistico, una mentalità sportiva in grado di comprendere e valorizzarla. La proposta (facoltativa) partita da Roma, quartier generale della Figg, si basa sulla base dell'esperimento fatto in alcune scuole elementari italiane dove, fra le varie attività ludico-motorie, è inserita anche la pratica calcistica.

La perplessità però è molle: occorre prima tutto tener che le bambine, di età variabile dagli otto ai dieci anni, si troverebbero svantaggiate nei

confronti dei loro possibili compagni di squadra, che alle spalle avrebbero già due anni di Cas. Secondo punto: quale futuro avrebbero queste ragazzine? L'iniziativa è limitata ad una sola stagione e una sola categoria, dopo il primo anno, come potrebbero continuare l'attività calcistica visto che la maggior parte delle squadre femminili ha un settore giovanile che parte dal 14-15 anni? Impensabile far giocare insieme ragazzini e ragazze in un'età in cui lo sviluppo è profondamente differente.

Tutto sembra molto lasciato al caso: non sono stati chiariti alle società gli scopi e gli sviluppi futuri di questa attività, non è stata fatta una campagna di informazione presso le famiglie e questa nuova possibilità, non è neppure stato indicato il massimo e minimo componibili femminili in squadra.

«Per me il calcio è uno sport maschile — afferma Francesca



Trabucco, presidente del Lascaris — e già a quell'età la forza fisica è diversa, non è possibile fare giocare insieme bambini e bambine. Inoltre le società le nostre cercano di creare una squadra che possa avere continuità nel tempo, quindi per noi è una perdita di tempo di denaro all'età per un anno degli elementi che sappiamo già di dover perdere».

Se il prossimo anno qualche ragazzina chiederà di giocare nella sua società, cosa farebbe? «Probabilmente non l'accetterei. Preferirei, se ne avessi i mezzi, dar vita ad un'intera squadra femminile».

«Se l'iniziativa è tesa a promuovere il calcio presso il pubblico femminile — commenta Savino D'Elia, vicepresidente del Borgo Uriele — avrebbe più sen-

so che la Figg incentivasse le società del settore a crearsi un vivaio. Non penso che questa proposta avrà seguito perché c'è preparazione adeguata».

Eppure in Francia e in Svizzera — parecchi anni che viene praticata l'attività mista —

«È una visione diversa del calcio — aggiunge Rosario Di Loria, direttore sportivo del Montecarlo — noi, fin dalla più tenera età siamo alla ricerca del risultato, loro invece danno maggior importanza al lato ricreativo».

Ma a 8-10 anni, son tali le differenze fisiche fra un bambino e una bambina da rendere improponibile una simile iniziativa?

«No assolutamente — afferma il dottor Gribaudi dell'Istituto di Medicina Sportiva — anzi a quell'età il coordinamento dei movimenti e la mobilità articolare è superiore nella femmina che nel maschio. Qualsiasi pratica sportiva non specialistica è da considerarsi positiva».

«La possibilità di estendere la pratica calcistica anche alle bambine non è nuova a Torino — conclude il dottor Prunelli — più volte l'abbiamo discussa — il presidente Borsani che mi è apparsa abbastanza favorevole. L'idea della federazione, senza la creazione di strutture e coordinamento tempo non sia altro che una cattedrale nel deserto».

Debora Vaglio

PIÙ VINCITORI IFUGGI

## La vittima illustre Dodo Rosso ridà forza alle polemiche per il «nuovo» pallone elastico



Rodolfo Rosso

«e a vincere in extremis. Pirero e Voglino hanno giocato meglio, il loro avversario è apparso solo, la spalla Siffa è stata di scarso aiuto il suo capitano».

I sogni di gloria di Rosso sfumano così bruscamente lasciando subito il campo a inevitabili polemiche per un'eliminazione certamente non prevista. «Dodo» è forse la prima vittima illustre della tanto contestata formula «torneo varale quest'anno dalla federazione».

Nell'altra gara, quella di Cuneo, invece tutto come previsto: Alcardi ha battuto Vacchato conquistando così il semifinale insieme a Pirero.

Oggi si giocano i due spareggi per designare gli altri semifinalisti. Alle 15.30, a Vignale, Balocco affronta Tonello e Cortemilia Dogliotti avrà come avversario Rosso II. Il capitano della Monferrina non accusa più dolore al pugno e dovrebbe spuntarla, mentre l'occhialuto battitore della Polisportiva di Cortemilia domenica si è dimostrato più forte dell'avversario e giocando ancora in casa dovrebbe fare il bis. Lo provvisorio sono quindi a favore di Balocco e Dogliotti, per cui domenica si dovrebbero avere questi accoppiamenti: Alcardi-Pirero e Balocco-Dogliotti.

p. gal.

## TSS L. 22.000.000

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	
1	DOMATORE	G. Simionetto	2020	Forma discreta, ma la distanza è lunga.
2		A. Castello	2020	Sta correndo con profitto. Attenzione.
3	DALZEL	M. Lorenzi	2020	Se va in testa, può dire la sua.
4	ERICO	P. Esposito sr.	2020	Sembra in regresso. Compito difficile.
5	FLAMINIO	C. Carraro	2020	Periodo negativo, ma può sorprendere.
6	FORSANI	I. Berardi	2020	I risultati sono inferiori all'impegno.
7	FRONZOLO	B. Broggin	2020	Qualche discreto piazzamento. Ci sia.
8	GOSSA	G. Pleropan	2020	Ha vinto da poco. Merita fiducia.
9	GRUPPO	R. Veneziani	2040	E' un po' decaduto, ma si fidatevi.
10	GARDESIO	R. Telpo	2040	Rendimento regolare e positivo. E' atteso.
11	ELLEBORINA	M. Rosini	2040	E' una buona combattente. Ha chance.
12	DOC FC	P. Leoni	2040	Amo la distanza e sta bene. Possibilità.
13		M. Celarich	2040	Periodo positivo. Ha lodevole aspirazioni.
14	ETTLINGEN	M. Visco	2040	E' tornato su livelli soddisfacenti.
15	COMET	P. Gubellini	2040	Resta su un successo e può fare bis.
16	CORTEZ OM	M. Treggia	2040	Sfortunato nel periodo. Cava rivincita.
17	FRESCONA	M. Barbini	2060	E' in gran forma e può farcela.
18	GALLO	G. Febbroni	2060	E' molto veloce e merita rispetto.
19	RICCIONE	Ez. Bezzocchi	2080	E' un esperto di tris. Primatore.
20		P. Scodeggio	2080	Sta crescendo gradualmente. Può stare.

RAPPORTI DI SCUDERIA  
Nessuno.

IL PRONOSTICO  
Cosmetico  
Vacation  
Omico

LE SORPRESE  
Flauvertop  
Cortez Om  
Dubsplig Mo

**MORANDOTTI  
DAWKINS  
KOPIĆ  
IPIFIM  
BASKET**

UNA FORTE SQUADRA PER UN GRANDE CAMPIONATO

**CAMPAGNA  
ABBONAMENTI  
89/90**

**ipifim basket** Verona: Via Don Orione, 2 Telefono 0476/332262



# Domani Stampasera esce con il Po.

Bozell

## VISTA SUL PO

STAMPASERA



Domani Stampasera esce con Vista sul Po. Ritorna il grande inserto a colori che la tua Stampasera ti offre tutti i giovedì. Questa settimana Vista sul Po guarda alle sorgenti del grande fiume. Si incammina verso il Pian del Re. Sale tra pascoli e alpeggi verso il Monviso: "il re di pietra", come lo chiamano i piemontesi. Passa attraverso il primo traforo alpino, aperto nel '400, sul colle delle Traversette. Ascolta meravigliata le memorie del viaggio fatto nell'anno 1627 dall'Abate Castiglione nell'alta valle di Crissolo. E in questo numero di Vista sul Po uno splendido poster del Monviso. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua. Vista sul Po. Più pagine. Più ricca.

**STAMPASERA**

Un po' più piccola.  
Un Po più grande.





Una scena da «Christian» di Axel in concorso oggi per la Danimarca

## MOSTRA DEL CINEMA

Il mondo giovanile sembra essere il vero protagonista di questi primi giorni di Festival: dal ragazzo «Christian» personaggio del film di Axel, in concorso, ai piccolini di Jakubisko e Kieslowski fino a Campiotti, alla sua prima prova di regista



«Corsi primavera» viene proposto oggi alla Settimana

## I piccolini re di Venezia

Di straordinaria attualità il film di Axel, questa sera in concorso per la Danimarca

**DAL NOSTRO**  
**VENEZIA** ■ Diventa di straordinaria attualità, in un paese dove serpeggia il razzismo, la proiezione di «Christian» questa sera in concorso per la Danimarca. Il regista è un giovanotto di 72 anni, il Gabriel Axel. Il pranzo di Babette ha ripreso la cinematografia nordica a un lustro che, più dei tempi di Dreyer, Cannes, l'Oscar, le lunghe tenture in ogni nazione dell'Occidente non

l'hanno molto trasformato. Axel si batte tuttora per la semplicità, assomiglia alla Stéphane Audran di «Babette». Così raccomanda di piangere e di ridere durante uno spettacolo, perché la stessa è già capitata durante le riprese: «Soprattutto non bisogna aver paura delle lacrime. Piangere è una liberazione. Tra le lacrime è blocco allo stomaco preferisco le lacrime».

L'unico cambiamento che abbia relegato il regista è avvenuto in questi due anni a proposito della libertà nella scelta del soggetto. «Christian» compendia i disegni con figli suoi e di amici, nella seconda parte riassume una delicata avventura indirettamente toccata in Marocco presso comunità di barberi. Piena autonomia.

La partenza è alta e triste come il finale di un incontro di bo-

xa. Messo di fronte alle difficoltà della vita — il tradimento di una ragazza, l'incomprensione del padre, l'ansia d'imporre la sua canzone — questo ventenne finisce fuori combattimento. Si trova tra cattive compagnie, coinvolto poi nella rapina a un vecchio. Dovrà scontare due anni nell'istituto di pena di Viteksil, un'incombente costruzione che prende unicamente il dal latino Vitea schola, cioè scuola di vita.

Per Christian la scuola è ormai quella dell'aggressività e della distruzione. Evade, vagabonda di paese in paese, campà di espedienti. In una storia che non vuole essere catastroficamente moralista, il ragazzo trova persino comprensione in chi maltratta o in chi deruba. Di tanto in tanto una salutare lezione gli impedisce di mettersi su boria e grinta. Inutile dire che avverrà il so-

gno di vivere in una terra esotica. Sanonché l'Africa gli si presenta sotto i di uno sperduto villaggio dove tutti lo trattano bene e dove forse troverebbe il matrimonio. Peccato che a questo punto la regia di Axel si faccia complicata del suo protagonista.

Inquadrare la montagna dell'Atlante innervato a picco sul deserto è un vanto che prenderebbe chiunque. Descrivere un idillio tra adolescenti che non parlano la medesima lingua costituisce una tentazione per l'uomo di cinema. Così come il piacere di condurre la storia al di là della consueta ora e mezzo. Ne consegue un illoggieramento sospeso dello stile che offusca l'originalità del soggetto e non si accorda con la prima parte più impressionistica e scandita. Dall'anteprima è dunque un rilievo esatto-

mente opposto al film in concorso di ieri, produzione indipendente per gli Stati Uniti, diretto e interpretato Harry Jaglom, che in «Qualcuno da amore» diretto per l'ultima volta Orson Welles. Na ricavette un complimento singolare: «Nei film di Jaglom non ci sono piccole e dolci creature spaziali, né inseguimenti, né stupri, né assassinii». Poiché questo New Year's day non poteva essere né E.T. né Indiana Jones né altro, ecco che ritroviamo un'infelice fauna umana che si scontra all'interno di un appartamento in occasione del passaggio di consegna tra gli affittuari. Chiacchiere a piccioleria in preta convenzione minimalista vengono con eleganza e con ripetitività. Spettacolari due nuove promesse della ciarla intellettuale: la bruna Gwen Welles e la rossa Maggie Jakobson. **P. per.**

Viene presentato oggi alla Settimana della critica l'atteso «Corsi di primavera» del trentenne autore varesotto. Un'opera delicata e sincera con qualche caduta di tono

**VENEZIA** ■ La Settimana internazionale della critica terrà a battesimo, oggi, Mostra, un nuovo autore. Italiano. Si tratta di Giacomo Campiotti, trentaduenne varesotto con alcune esperienze televisive e al fianco di Ermanno Olmi nell'82 in quel gruppo di Bassano chiamato «ipotesi cinema» coordinato dal regista bergamasco. Ha anche fatto l'aiuto di Monicelli per il film «Spariamo che sia femmina». Campiotti debutta con un film pieno di insidie e trappole, sul piano emotivo e della recitazione: «Corsi di primavera».

Una storia sul mondo dei bambini, come egli la presenta, da lui stesso scritta e sceneggiata insieme a Lucia Maria Zel. Già questo in forma di scelta una delle strade più difficili. Far recitare i bambini è riuscito e riesce a pochissimi.

La storia del cinema è ricca di esempi in questo senso, ma Campiotti ha scelto una strada presente, come tanti protettori, soltanto Vittorio De Sica e Cesare Zavattini (per la serie televisiva «Di paesi di città» un paio di anni fa aveva realizzato un soggetto dell'autore di «Tutti i buoni»). La dice strizzando l'occhio alla platea con una citazione che in «Corsi di primavera» ha valenza psicologica: mostrando il piccolo protagonista, Alessandro Borelli, dal faccino espressivo, che insieme al padre (separato dalla moglie) guarda alla tv il finale di «Miracolo a Milano». E nello stesso momento la donna, in altro luogo, fa la stessa cosa.

L'intreccio, così possiamo chiamarlo, verte appunto su un matrimonio andato in frantumi. Isacco, come il ragazzino si chia-

ma, resterà con la mamma, ma lei lascerà Venezia, dove la famiglia ha sempre abitato, per sposarsi in un paesotto lombardo. Qui la donna farà la parrucchiera, mentre Isacco fraternizzerà coi nuovi compagni di scuola: è compionario abbastanza ben tipizzato.

Da qui in avanti, in attesa che le cose si mettano in moto tale, complice il desiderio e la disponibilità del ragazzino, che i genitori tornino insieme, il film si frantuma in una miriade di storie di ragazzi. Qui che «Corsi di primavera» ha cadute di tono. Senza perdere comunque mai di vista un suo alone di simpatia.

Campiotti dice di avere avuto fortuna. Ha trovato nel produttore Giovanni Di Clemente un mo sufficientemente aperto, e fiducioso sulle risorse del neoregista, da lasciarlo in spontanea interpretazione, mentre altri, e possiamo dire l'intera squadra «volte» recitanti, sono scelti tra i parenti o gli amici. Dice ancora che per rendere tutti a loro agio, ha instaurato un metodo di lavoro col quale è riuscito a disinibire tutti. La si vede e si sente. Solo che non basta in spontanea per rendere credibile anche il tono delle battute. Taluna figura, gli stessi ragazzi, rivelano molto sintonia. Diciamo che Campiotti ha preteso troppo da sé: De Sica un tempo, e da sempre poniamo Comencini, riuscivano comunque a rendere assolutamente convincenti i loro interpreti ragazzi. Probabilmente anche Campiotti ha bisogno di fare esperienza, di maturare. **Piero**

## Storie di ragazzi e scugnizzi

Da tempo non si vedevano film così aperti ai ricordi

**DAL NOSTRO INVIATO**  
**VENEZIA** ■ I bambini ci guardano. Il titolo del severo film di Vittorio De Sica rimbalza dalla memoria allo schermo delle Mostre, dove da tempo si vedeva l'inizio così aperto ai ricordi e alle esperienze di bambini e di giovani. Due delle sezioni principali si sono inaugurate nel segno dell'innocenza: presagi favorevoli per «Sono seduto su un ramo e mi sento bene» di Jakubisko in concorso e presagi sfavorevoli per «Dekalog», l'opera omnia di Kieslowski che Venezia presenta come evento speciale.

Nel film cecoslovacco, due furlanti dal cuor d'oro passano la più incredibile disavventura

nel periodo della guerra e dello stalinismo, mentre l'avvenire è rappresentato da una bimbetta e i capelli rossi che vince, banalità della banalità, un concorso di fantasia costruttiva sulla società marxista.

I maschietti forgiati uno Stakanov con la falce e il martello, oppure un Piccolo Padre con tanto di pipa: la femminuccia al cretino invece un cappellino a foglia di Sputnik che almeno le consentirà di volare con il pensiero.

In «Dekalog», 1°, cioè una rivisitazione in termini contemporanei del primo comandamento di Dio, il viso di Wojciech Klatka che interpreta uno scolareto annegato per il crollo della lastra in ginecchio di un la-

ghetto, campeggia indimenticabile nelle inquadrature di principio e di chiusura.

È stato ripreso dalla televisione casualmente tra i compagni di scuola che sciamano e la zia che lo predilige, ne coglie dolosamente per i pochi attimi consentiti dal rallentatore, un primo piano intuito di sgomento attraverso la vetrina di un negozio di elettrodomestici.

E tuttavia il cinema italiano che, facendoci una bella sorpresa, si sofferma su problematiche giovanili. Non tanto Ettore Scola che in «Che» è adombrato i complessi rapporti tra padre e figlio, quanto per Nanni Loy, Pupi Avati, Carlo Mazzacurati e l'esordiente Giacomo Campiotti.

Nanni Loy ha selezionato in «Scugnizzi» alcuni degli autentici minori napoletani che scontano la pena nel corraiole di Nisida. Durante l'albergo di Nisida, è agonistico di uno spettacolo di dilettanti emergeranno contrasti e si delineeranno fisionomie.

Pupi Avati basa prenderlo alla lettera. «Storia di ragazzi e di ragazze» annuncia quale rievocazione di primo della generazione scorsa, che la sua stessa mamma gli ispirò attraverso un diario e rivedendo le vecchie foto scattate durante la festa di fidanzamento.

Carlo Mazzacurati ha spostato l'ottica del racconto nella riduzione de «Il prete bello» da

Goffredo Parisi. Non sarà una tenace nera il personaggio privilegiato, due adolescenti in una campagna veneta che santano remota.

Infine Campiotti, colmo di tenerezza, in «Corsi di primavera», in un paesino fra scuola e circo esclude gli adulti dalla gioia e del lutto.

Nel film, attraverso un passaggio in tv, si cita Cesare Zavattini che, con la regia di De Sica, nel finale di «Miracolo a Milano», manda i poveri a cavallo di una scopa verso un paese dove buongiorno vuole veramente dire buongiorno. L'augurio è tracciato con la grafia spessa e insieme lieve di un bambino della prima elementare. **p. per.**

## IERI AL PALAZZETTO DELLO SPORT

Rock duro con ritmi incalzanti sono ritornati i Litfiba davanti a circa 1.200 persone

**TORINO** ■ E a Torino è tornato il rock, quello duro, dai ritmi incalzanti. Una scenografia povera e poco suggestiva (un fondale a una rete che sembra quella di un pescatore ma poteva dare l'idea della tela di un ragno) ha inaugurato la kermesse musicale del mese di settembre.

Ieri al Palazzetto dello Sport per il primo spettacolo della stagione, quello dei Litfiba, c'erano milleducento persone. Ci potevano essere di più, in verità. Una spiegazione c'è e è d'alta. A causa del «tutto cittadino», proclamato per disgrazia aerea di Cuba, le manifestazioni della Festa dell'Unità ieri sono state annullate. E dato che tra queste c'era pure il concerto del quintetto fiorentino, molta gente ha creduto che si sarebbe svolto e ha rinunciato ad affrontare l'umidità della sera. Invece il bruno Piero Polì è

salito sul palcoscenico e ha tenuto banco.

Con i capelli neri sulle spalle, il torso nudo appena coperto da un giubbetto di pelle e i pantaloni rigorosamente scuri e attillatissimi, il leader del gruppo (gli altri componenti sono Gianni Marocco, Antonio Alazzi, Rino De Palma e Gilgo Rezzulli) è presentato davanti alla platea esultante come un vero capopolo: il leader imbracciato, in aggressiva ma e tratti lillipaz e cristallina e un'enorme grinta che non ha dato segni di dimento.

Quello ascoltato ieri è stato un repertorio molto vasto: ha lasciato spazio soprattutto ai brani dell'ultimo lp, «Litfiba 3», e ha fatto un'ampia panoramica delle canzoni che faranno parte del nuovo disco, «Pirata», di prossima uscita.

Neomi Romeo

## IN VIA POMBA

Sono aperte le iscrizioni per i corsi annuali del Centro Jazz Torino  
**Tutti a scuola da Gianni Negro**



Gianni Negro

**TORINO** ■ Presso il segretario del Centro Jazz Torino sono aperte le iscrizioni ai Corsi Strumentali e Teorici (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'assione). I corsi sono rivolti a tutti coloro che intendano avvicinarsi o approfondire la conoscenza della musica.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro via Pomba 4b - Tel. 011/830925 dalle ore 15 alle ore 19.

Sono inoltre aperte le iscrizioni al Seminario di Avviamento al Corso di Armonia tenuto da Gianni Negro, nell'ambito della Scuola di Perfezionamento Jazz. Il seminario si svolgerà nel mese di ottobre, nei giorni dal lunedì al giovedì, a partire dal 5 ottobre, per un totale di 8 lezioni di 1 ora e 30 minuti ciascuna. Aperti agli allievi semplici interessi

amatoriali, sia a coloro che affrontano il programma di studio con ottica professionale. I Corsi di perfezionamento del Centro Jazz Torino sono da tempo punto di riferimento.

Articolata in quattro anni di corso, la Scuola, diretta da uno dei maggiori pianisti italiani, Gianni Negro, ed organizzata con il contributo dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, prevede nei primi due anni l'insegnamento delle nozioni fondamentali di teoria della musica e l'inizio dello studio dello strumento scelto sotto la guida di jazzisti di fama internazionale.

Al terzo e quarto anno per gli allievi provenienti dal biennio introduttivo (oppure già in possesso delle nozioni di teoria e solfeggio) sono previsti corsi armonici parallelamente al biennio dello strumento.

Anche per la pratica strumentale e vocale i corsi della scuola articolano in quattro anni, ma è anche possibile essere ammessi a livelli superiori dopo un incontro-test con l'insegnante. Esistono corsi di Musica d'assione in cui vengono utilizzati esecuzioni e più significativi brani repertorio jazzistico: questi corsi si concludono con un saggio finale anno.

Ci sono infine Corsi strumentali a tutti i livelli e per tutte le età, di due settimane, tra cui un Corso di chitarra ritmica, finalizzato all'insegnamento rapido della chitarra da accompagnamento, corsi di guida alla scelta e teoria della musica jazz, corsi di educazione musicale, un Laboratorio per bambini «Musica Colorata», modo originale di avvicinarsi alla musica attraverso il gioco, rivolto a bambini di 3-6 anni.

Comune di Avigliana  
 Assessorato alla Cultura  
**MAGICALIOLIANA '89**  
 Questa sera ore 21.30  
 Piazza Corte Rosso  
**consequenza**  
 Organizzazione: Zelig  
 Direzione Artistica: Assamblee Teatro  
 Informazioni: Tel. 011/831.2332

**SETTEMBRE MUSICA**  
 ore 15, Teatro Valdes  
**QUINTETTO R. GRANDIO DI MADRID**  
 chitarra, fluti, bandurria  
 ingresso gratuito  
 ore 21, Lingotto  
 Proiezione del film  
**CABIRIA**  
 con musiche del vivo  
**Orchestra Nazionale d'Ille de France**  
 Jacques Macher  
 direttore  
 ingresso gratuito  
 tel. tel. 840.400-844.881



## RAIUNO

### POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**  
 13,55 **Tg 1 Tre minuti di...**, attualità  
 14 — **Buona fortuna Estate**, con Flavia  
 14,10 **Film** **Mariti in pericolo**, di Mauro Morassi, con Franca Valeri, Mario Carotenuto, Pupella Maggio, Mimmo Carotenuto. Italia commedia 1980  
 15,35 **Puli Steam, Andare al massimo**  
 16 — **Big estate**, programma per i ragazzi  
 16,50 **Biblioteca** **Raiuno: i giovedì della signora Giulia**, sceneggiato con Claudio Gora, Hélène Rémy, Jeanne Brocard  
 17,50 **Trent'anni della nostra storia**, conduce Paolo Fajese  
 19,10 **Venezia Cinema**, programma a cura di Carlo Tagliabue  
 19,40 **Almanacco** **giorno dopo**  
 20 — **Telegiornale**

### SERA

- 20,30 Per la serie «La signora in giallo»: **Il mistero del lago**, telefilm con Angela Lansbury, Tom Bosley, John Astin, Susan Blanchard, Laurence Luckinbill. Regia di Walter Grauman  
 21,30 **C'era**, varietà. Un programma ideato e realizzato da Giancarlo Govanni, con la collaborazione di Laura Leon. Undicesima puntata. Argomento: **Testi di Guido**  
 22,30 **Telegiornale**  
 22,40 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nei locali di prima visione  
 22,45 **Mercoledì sport**  
 — **Pallavolo femminile**, da Karlsruhe, Italia-Germania  
 24 — **Tg1**  
 0,10 **Il meglio di...** **di finitorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo

### DOMANI MATTINA

- 9 — **Apamala**, cartoni animati  
 9,25 **Giramoondo**, documentari. Alla ricerca della guerra di Troia  
 10,15 **Film** **Ele Strogoff**, di Carmine Gallone, con Curd Jürgens, Genevieve Page, Sylvia Koscina. Italia-Francia avventura 1958  
 11,55 **Che tempo fa**  
 12 — **Tg1 flash**  
 12,05 **Casa dolce casa**, telefilm  
 12,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm. Varcare intelligenti

## GRP

- 13,30 **I dodici legionari**, telefilm  
 13,55 **Notizie Flash**  
 14 — **Film** **Mark Donen**, di Giancarlo Romitelli. Italia spionaggio  
 16,30 **Mister Horn**, telefilm  
 17,30 **Documentario**  
 18 — **Cartoni animati**  
 18 — **La grande congiura**, telefilm  
 19 — **Grp Monitor**, telegiornale  
 19,30 **Dualto sul fondo**, telefilm  
 20 — **I dodici legionari**, telefilm  
 20,30 **Piemonte in piazza**  
 20,30 **Grp Monitor**, telegiornale  
 24 — **Film** **La pelle sotto gli artigli**, di Alessandro Santini. Italia horror — **Storie macabre di delitti sullo sfondo di un bianco laboratorio di anatomia**. Una bella daga assere sottoposta ad allucinanti esperimenti, riesce a scappare... a svelare il mistero che sta dietro all'attività del laboratorio  
 1,30 **Arenici e limoni**, telefilm  
 2,30 **Film** **Furia rivoluzionaria**, di George Bruce con Peter Thompson, Rola Iurblid. Usa avventura 1955 — **Un americano s'innamora di una splendida maschi-cana e viene trovato suo malgrado in piena rivoluzione**  
 — **Film no stop**

## RADIOUNO

- 14 — **Musica ieri e oggi**, con Dodi Marcelli  
 14,30 **Dagli studi musicali**, dagli studi musicali  
 17,22 **Tutto il calcio minuto per minuto**  
 18,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa  
 18,20 **Gli mercati**  
 18,25 **Audiobox**, spazio multimedico di Pino Fava  
 20,20 **racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi  
 20,30 **La Resistenza rivisitata per chi non c'era**, di Corvosi  
 21 — **Al gazettino dei Musicali**, varietà di Emilia Costantini, Enzo Corini,

## RAI 2

### POMERIGGIO

- 13 — **Tg2 Ore 13**  
 13,25 **Trentatré**, giornale medicina  
 — **Meteo 2**  
 13,45 **Capitol**, sceneggiato  
 14,30 **Tg2 Economia**  
 14,45 **Tutti frutti**, varietà per l'estate  
 — **Mente fresca**  
 15,25 **Lesale**, telefilm  
 15,50 **Thundercats**, cartoni animati  
 16,15 **Braccio di ferro - Tom & Jerry**, cartoni animati  
 16,30 **Film** **Atto d'accusa**, di Giacomo Gentilomo. Con Karl Ludwig Dehl, Lea Padovani, Andrea Checchi, Marcello Mastroianni. Italia drammatico 1950  
 18,05 **Videocomic**  
 18,30 **Tg2 Sportaera**  
 18,45 **Perry Mason**, telefilm  
 19,30 **Tg2 Oroscopo**  
 — **Meteo 2**  
 19,45 **Telegiornale**  
 20,15 **Tg2 - Lo sport**

### SERA

- 20,30 **Il labirinto**, specchio, miniserie per l'estate  
 22,05 **Telegiornale**  
 22,35 **Calcio**, risultati degli incontri della terza giornata di Serie A  
 22,45 **Calcio**, un tempo una partita di...  
 23,35 **Cinematografo**, immagini e altro dalle 48<sup>a</sup> Mostra internazionale  
 — **Cinema** **Venezia**. Con Pino Caruso  
 23,35 **Tg2 notte**  
 0,15 **Film** **Macbeth**, di Roman Polanski, con Jon Finch, Francesca Annis, Martin Shaw, Nicholas Selby, John Stride. Usa drammatico 1971 — **Tresposizione cinematografica della tragedia shakespeariana**, caratterizzata da una stupenda fotografia e raffinatissime musiche della Third Ear Band. C'è la funebre profezia di tre streghe, e poi l'ambizione sfrenata per il potere, le sregolate fucile, la sconfitta ed il puntale avverarsi di tutto ciò che era già scritto nel libro del destino

### DOMANI MATTINA

- 9 — **Lesale**, telefilm  
 9,30 **La pietra** **Marco Polo**, telefilm  
 10 — **Monopoli**, serial con Jorgen Buckoj, Ghita Norby. Ventottesimo episodio  
 10,50 **African rainbow**, documentario. In attraverso l'Africa: equatoriale dell'oceano Indiano alla Atlantico  
 11,15 **Speciale** **D.O.C.**  
 Club '88/89. **Acchard**  
 12,05 **Per amore e per onore**, telefilm. Problema scolastico

## VIDEOTRUFFA

- 13 — **Un uomo due donne**, telenovela con Pilar Bescia  
 14,30 **Fraggle rock**, telefilm  
 15 — **La auto della settimana**, promozionale  
 16 — **Mod Squad**, telefilm  
 17 — **Mat e Jenny**, telefilm  
 18 — **Veronica il mio dell'amore**  
 19 — **Videonotizie**, notiziario  
 19,30 **Un uomo due donne**, telenovela con Pilar Bescia  
 20,30 **Film** **Un posto all'inferno**, di Joseph Warren, con Guy Madison, Fabio Testi, Helen Chaneil. Italia guerra — **corrispondente** **guerra americana finisce su un'isola del Pacifico nelle mani dei giapponesi e si aggrega ad un gruppo di marinai dispersi. Muovono tutti, ma lui sopravvive e distrugge base nemica**  
 22,20 **Videonotizie**, notiziario  
 22,30 **Fraggle rock**, telefilm  
 23 — **La auto della settimana**, promozionale  
 24 — **Mod Squad**, telefilm  
 1,30 **La auto della settimana**

### RAI 3

- 15 — **Carta Bianca Stereo**, con Pino D'Angelo e Anna Maria Tullì  
 18,50 **Ondavereuno**  
 21 — **Stereouno**

## RAI 4

- 14 — **Hel Regione**: telegiornali regionali  
 14,10 **Calcio**, da Viterbo: Tormeo giovani Grossi Morara  
 15 — **Hockey su ghiaccio**, da Canale: sintesi di Italia-Finlandia  
 15,30 **Triathlon**, da Bardolino: Campionato italiano assoluto  
 18 — **Karting**, da Ciomug: Campionato del mondo  
 18,30 **Atletica leggera**, da Macerata: Triangolo Italia-DDR-Cecoslovacchia  
 18,45 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Bile  
 — **Meteo 3**  
 19 — **Telegiornale**  
 19,30 **Hel Regione**, telegiornali regionali  
 19,45 **Sport**  
 20 — **Geo Estate**, documenti a cura di L. Villa, G. Grillo, C. Pasanisi

### SERA

- 20,30 **Film** **Sierra Charriba**, di Sam Packinph, con Charlton Heston, Richard Harris, James Coburn. Usa western 1985 — **il capo di un'armata di delinquenti e prigionieri sudisti troviamo il maggiore Dundee dell'esercito nordista che ha l'incarico di catturare il capo indiano Sierra Charriba che razza la regione. Il militare porta a termine il suo compito quasi per caso e subito dopo cade in un'imboscata in territorio messicano. Durante lo scontro perde la vita il migliore amico. Terzo film di Packinph da lui sconfitto perché selvaggiamente rimangiato**  
 21,30 **Tg3 Sera**  
 21,35 **Film** **Sierra** (seconda parte)  
 22,40 **Tv d'autore**, documenti a cura di Rosaria Bronzetti. **Federico Fellini**: Prova d'orchestra (1979)  
 23,55 **Tg3 Notte**  
 0,10 **555 - Venezia Cinema**  
 0,25 **20 anni prima**

### DOMANI MATTINA

- 12 — **Magazine 3**, attualità. Il meglio  
 Rai 4, a cura di Massimo De Marchis, presentano Antonella Monetti e Marco Beretta

## IT 7 (Te)

- 14 — **I giorni di Bryan**, telefilm  
 15 — **Adolescenza inquieta**, telenovela  
 15,30 **Il carissimo**, telefilm  
 16,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda  
 17,15 **Patrol boat**, telefilm. **Operazione Christmas**  
 18,15 **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e Fritella con Mic-Mac  
 20 — **Mash**, telefilm con Alan Alda. Medicina preventiva  
 20,30 **Film** **Maciste l'eroe più**  
 — **mondo**, con Forrest, José Greci, Giuliano Gemma  
 22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smalla  
 23,05 **Film** **Morie sul Tamigi**, di Harald Philipp, con Gunther Stoll, Warner Peters. Germania giallo 1972 — **Una giovane australiana arrivata a Londra per rivedere la sorella scopre che è stata uccisa perché implicata in un losco traffico di droga**  
 0,45 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smalla. (Ripetizione)  
 1,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda

### RAI 5

- 12,45 **Radiol**, ovvero l'avventura in gioco. Quiz a premi  
 14,15 **Programmi regionali**  
 15 — **C'era una volta un...** **re. 1789**, la Rivoluzione raccontata. Un programma di Simone Fasulo  
 15,30 **Gr2 Economia**, delle valute. Bollettino **mare**  
 15,45 **Doppio misto**, dialoghi per l'estate a cura di Franca Guerini  
 16,20 **Domenica sport**  
 17,32 **Una topolina smarrita**, in viaggio nel paese  
 18,30 **Domenica sport**, a cura di Mario Seconda parte

## TELE 4

- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo  
 14,45 **California**, telefilm con Ted Shackelford, Joan Van Ark  
 15,40 **vita da vivere**, teleromanzo con Michael Storm  
 16,35 **Film** **Quere d'acciaio**, di Donald Wyre, con Peter Strauss, Pamela Reed, Barry Primus, John Goodman. Usa drammatico per la tv 1983  
 18,30 **Marcus Welby M. D.**, telefilm. Il controllo  
 19,30 **Baratta**, telefilm con Robert Ke

### SERA

- 20,30 **Film** **Dimmi la verità**, di Harry Keller, Sandra Dea, John Gavin, Charles Drake. Usa commedia 1961 — **Una ricca e anziana signora per sottrarsi alle interessate attenzioni della nipote Susanna si rifugia sul balcone della giovane Hannina. Susanna vuol far passare Hannina per una ladra, ma viene smascherata e definitivamente scacciata dalla riccone**  
 22,25 **Film** **Il promontorio**  
 — **paura**, di J. Lee Thompson, con Robert Mitchum, Gregory Peck, Polly Bergen. Usa drammatico 1962 — **Un avvocato perseguitato da un condannato per violenza è una donna e tornato in libertà. Il legale è «colpevole» di aver testimoniato contro di lui al processo**  
 0,35 **Agente speciale**, telefilm  
 1,35 **Ironside**, telefilm

### DOMANI MATTINA

- 8,15 **In casa Lawrence**, telefilm  
 James Broderick  
 9,05 **Film** **Dagli Appennini alle Ande**, di Folco Quilici, M. Paoletti, Eleonora Rossi Drago. Italia avventura  
 10,45 **Bonanza**, telefilm con Lorne Greene  
 11,45 **Harry O**, telefilm con D. Janssen. **Due casi da risolvere**  
 12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati:  
 — **sirenette tra noi**  
 — **Principessa e i capelli blu**

## Q 7 (Te)

- 13 — **Monty Nash**, telefilm  
 13,25 **Tg4 - Flash**  
 14 — **Tg4 - Borsa**  
 14,30 **...** **tv**, programma promozionale  
 16 — **Elliot**, telefilm  
 17 — **Good Times**, telefilm  
 17,30 **Kitty**, cartoni animati  
 18,15 **Viviana**, telenovela  
 18,45 **Automarket tv**, programma promozionale  
 19 — **Tg4**, notiziario  
 19,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela  
 20,30 **Ovest selvaggio**, telefilm  
 21,30 **...** **rubrica di automobilismo**  
 22,45 **...** **promozionale**  
 23,30 **...** **tv**, programma promozionale  
 0,15 **Tg4 replica**  
 0,45 **Super sexy**  
 1 — **Monty Nash**, telefilm  
 1,30 **Doc Elliot**, telefilm

### RAI 6

- 15,50 **Colloqui**, Anno Secondo. Conversazioni con ascoltatori **lunghe** **sera d'estate**. Un programma curato e condotto da Grazia Riviera. **ascoltatori possono intervenire telefonando al 1678 - 31.031**  
 22,30 **Gr 2 - Bollettino del mare**  
 23,28 **Notturmo italiano**  
 15 — **Studiolud**, **...** **notizie**, **paraggi e musica ad alta qualità**  
 16,20 **Domenica sport**  
 19,50 **Stereodueclassico**

## TELE 5

- 14 — **Megasalvatore**, varietà con Francesco Salvi  
 14,15 **Deejay Beach**, a cura della Deejay's Gang  
 15 — **Relphsupermaxieroe**, telefilm  
 — **William Katt**  
 16 — **Blm Bum Bam**, varietà per i ragazzi:  
 — **I Puffi**, cartoni animati  
 — **C'era una volta Polon**, cartoni animati  
 — **Il giro** **mondo di Willy Fog**, cartoni animati  
 — **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati  
 18 — **Alle conquiste del West**, telefilm  
 19 — **Alpide**, telefilm con Perry King, Joe Penny  
 20 — **Siamo fatti così**, cartoni animati

### SERA

- 20,30 **...** **di football**, telefilm con Delta Burke, Geoffrey Scott, Clayton Scott — **Gillian**, **giocostrica**, **riceve da T. D. Parker l'invito a far parte della squadra del California Bulls** **naturalmente accetta. L'allenatore Denardo è intanto impegnato a risolvere una questione sentimentale**. Gail, **vecchia fiamma**, **dimostra una donna assai cinica e priva di scrupoli**  
 22,30 **...** **e Hutch**, telefilm con Paul Michel Gasser, David Soul. **Nemici per la pelle**  
 23,30 **Jonathan**, dimensione avventura. Documenti con Ambrogio Fogar  
 24 — **L'uomo** **sei milioni di** **ri**, telefilm  
 1 — **Wonder Woman**, telefilm

### DOMANI MATTINA

- 8,15 **Skippy**, telefilm con Ed Deveraux. **Biologo marino**  
 8,45 **I gamelli Edison**, telefilm. **Gioielli e gelatina di frutta**  
 9,15 **La gang degli orsi**, telefilm con Jack Warden  
 9,45 **Superman**, telefilm. **La miniera di Superman**  
 10,15 **La terra** **giganti**, telefilm. **La giostra della paura**  
 11,10 **Kro**, telefilm  
 12,05 **Mork e Mindy**, telefilm  
 12,30 **Strega per** **telefilm**  
 13 — **Simon e Simon**, telefilm

## TELE 6

- 13 — **Film** **O tutto o**  
 15 — **Vidal**, telenovela  
 15,30 **Milledee**, promozionale  
 17 — **10 magnifici eroi**, cartoni animati  
 17,30 **Gi e**, cartoni animati  
 18 — **...** **programma promozionale**  
 18,30 **Betty e Larry**, telefilm  
 19 — **Milledee**, programma promozionale  
 19,30 **Spectreman**, telefilm  
 20 — **Thomas e i suoi amici**, telefilm  
 20,30 **Film** **L'isola del dottor Mo-**  
 — **di Don Taylor**, con Burt Lancaster, Michael York. Usa drammatico 1977 — **Nel 1911 il naufrago Andrew Braddock si salva su un'isola del Pacifico dove incontra lo scienziato pazzo Moreau che tenta, con relativo successo, di effettuare trapianti di cromosomi trasformando leoni in scimmie in esseri umani**  
 22,30 **Milledee**, programma promozionale  
 23 — **Detective**, telefilm  
 24 — **Film** **Suggestione**  
 — **Film no stop**

### RAI 7

- 14 — **Pomeriggio musicale**: Compact Club. **Beethoven**  
 16,45 **...** **di Blue**. **Pa-**  
 17,30 **38° Congresso internazionale paleontologi**: temi e discussioni. Programma di Carla Cotti e Anna Virici. Settima puntata  
 17,50 **Pomeriggio musicale**. Parigi 1890-1906. Selezione a cura di Marco Persichetti  
 18 — **Terza pagina**, informazione culturale condotta da Flavia Pasetti  
 19,45 **Pomeriggio musicale**  
 21 — **XXXIII Luglio musicale** **Capodi-**

## CANALE 5

- 13,30 **Carl genitori**, gioco a quiz  
 14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco a quiz  
 15 — **Film** **Rodaggio matrimoniale**, di George Roy Hill, con Jane Fonda, Jim Hutton. Usa commedia 1969 — **Due coppie sposate attraversano varie difficoltà e pensano di trovarsi alle soglie del divorzio. In realtà tutto va bene e i matrimoni dopo il periodo di necessario rodaggio iniziano a funzionare**. **il regista ebbe fortuna in seguito con «Butch Cassidy» e «La Sventura»**. Jane Fonda doveva ancora realizzare i suoi film più significativi  
 17,10 **Premiere**  
 17,15 **Doppio slalom**, gioco a quiz  
 17,45 **Wabeter**, telefilm  
 18,15 **Tale padre tale figlio**, telefilm  
 18,45 **Tra moglie e marito**, gioco a quiz con Marco Columbro

### SERA

- 20,30 **Film** **Amici** **atto III**, di Nanni Loy, con Adolfo Celi, Gastone Moschin, Ugo Tognazzi, Renzo Montagnani. Italia commedia 1985 — **Una puntata della saga dei quattro inseparabili amici toscani: Melandri, Sessarelli, Mascetti e Nocchi si ritrovano in un pensionato di lusso dove è ricoverato il Mascetti, colpito da un ictus cerebrale. Gli amici si trasferiscono nell'ospizio per coinvolgerlo ugualmente nel loro scherzo sventato di pessimo gusto**  
 22,45 **Anteprima finale** **roton-**  
 sul  
 23,30 **Costanzo Show**  
 1 — **Film** **pulce nell'orecchio**, Jacques Charon, Louis Jourdan, Rachel Roberts, Harrison. Usa commedia 1988 — **una commedia di Feydeau: le moglie di un avvocato sospetta che il marito abbia un amante. Allora sua più intima amica le consiglia di inviarli un messaggio galante. Abbocherà?**

### DOMANI MATTINA

- 8 — **...** **telefilm**, con **...**  
 cardo Montalban  
 9 — **Una famiglia americana**, telefilm con Ralph Waldo. **La migra-**  
 10 — **Film** **Il miracolo** **villaggio**, di Preston Sturges, con Betty Hutton, Eddie Bracken, Brian Donlevy. Usa commedia 1944  
 12 — **I Jefferson**, telefilm con Sherman Hemsley, Sanford, Roker  
 12,30 **Hotel**, telefilm, con James Brolin, Connie Sellecca

## SUPERSIX

- 13 — **Megaloman**, cartoni animati  
 14 — **Music box Italia Studio 1**. Superhit  
 15 — **Boo Italia Studio due**. La calda estate rock. Un'ora **Hard rock** **filmati dagli Anthrax, Stryper, Dokkan, Autograph, Quiet Riot**  
 17,30 **Bomber**, cartoni animati  
 18 — **Megaloman**, cartoni animati  
 18,30 **Teneramente rock e**, conduce Gianni Riso  
 19,15 **Tg6 telegiornale per i giovani**  
 20,30 **Una moglie e il suo nemico**, miniserie con Anderson  
 21,30 **Special Concert**: **Adam**. La carriera dell'artista canadese inizia nel 1980. Il grande successo arriva solo tre anni più tardi. Il pubblico più affezionato è senz'altro quello femminile  
 22,30 **Hallo Larry**, telefilm

### RAI 8

- 15,50 **Colloqui**, Anno Secondo. Conversazioni con ascoltatori **lunghe** **sera d'estate**. Un programma curato e condotto da Grazia Riviera. **ascoltatori possono intervenire telefonando al 1678 - 31.031**  
 22,30 **Gr 2 - Bollettino del mare**  
 23,28 **Notturmo italiano**  
 15 — **Studiolud**, **...** **notizie**, **paraggi e musica ad alta qualità**  
 16,20 **Domenica sport**  
 19,50 **Stereodueclassico**





## ODEON TV

- 13 — Sugar estate, varietà con Casti, Paola, Christina:  
— Minou, cartoni animati  
— Kimba, cartoni animati  
— Dinosauri, cartoni animati  
— Transformers, cartoni animati  
— Mask, cartoni animati  
15.30 Anche i ricchi piangono, telenovela con Veronica Castro  
18.30 Maria, telenovela con Gracia Colmenares, Jorge Martinez  
17.30 Riffless, sceneggiato  
18.30 Lottery, telefilm con Marshall Colt, Ben Murphy  
19.30 Fantazoo, cartoni animati  
20 — L'allegro mondo di Topilandia, cartoni animati

- 20.30 Mr. Ed, telefilm con Alan Young, Connie Hines  
21 — FILM • Il deserto dei tartari, di Valerio Zurlini, con Jacques Perrin, Vittorio Gassman, Philippe Noiret, Francisco Rabal, Fernando Rey, Jean-Louis Trintignant. Italia drammatica 1976 — Fresco di nomina il tenente Drogo viene spedito a presidiare una zona di confine ai margini del deserto dove attende ansiosamente assieme ai compagni di potersi misurare con i nemici: i tartari. I giorni però trascorrono tutti uguali. Alla fine Drogo si ammala e muore senza aver mai combattuto  
24 — Night heat, telefilm con Scott Hylands, Jeff Wincott  
1 — La spia, telefilm  
— Film non stop

- 8 — Quattro in amore, telefilm  
8.30 Charlie, telefilm  
9 — Monthly Nash, telefilm  
10 — Signore e padrone, telenovela  
11.30 Monthly Nash, telefilm  
12 — Charlie, telefilm

## MONTECARLO

- 13.30 Oggi, telegiornale  
— Sport News  
— Sportissimo  
14.15 Beatles, cartoni animati  
14.30 Natura amica, documentario. I profili della natura  
15 — I predatori dell'Idolo d'oro, telefilm, il figlio delle scimmie  
16 — FILM • La sopravvissuta, di William Graham, con Blair Brown, Vera Miles. Usa film drammatico per la tv 1978 — Drammaticissima è una vicenda di una donna coinvolta in un pauroso incidente aereo nell'aprile del 1976. Unica sopravvissuta tra tutti i passeggeri, capisce che in molti la sospettano assurdamente di essere la causa del disastro aereo  
18 — Flamingo Road, telefilm. Segreti  
19 — Operazione ladro, telefilm con Robert Wagner  
20 — Tmc News

- 20.30 Calcio, da Stoccolma: Svezia-Inghilterra. Partita valida per la qualificazione per Italia '90  
22.20 Il pianeta è in pericolo, documentario  
23.15 Stasera News  
23.30 Stasera sport  
24 — FILM • Morte in tv, di William Wiard, con Suzanne Pleshette, Barry Newman, Robert Vaughn. Usa giallo 1980

- 7.30 Cbs Evening News, via satellite il principale notiziario della tv americana  
11 — Al confini dell'Arizona, telefilm  
12 — Il giudice, telefilm  
12.30 Il transatlantico della paura, miniserie

## SVIZZERA

- 17.15 Il capitano e il cuoco, disegni animati  
17.25 Il re degli animali, disegni animati  
17.45 Tg Flash  
18 — Black Beauty, telefilm di Dan Haller. La strana signora Elizabeth  
19 — Attualità sera  
— Notizie flash  
— Sport  
— In cronaca  
19.45 Telegiornale

- 20.20 Il giustiziere della strada, telefilm  
21.55 Tg Sera  
22.15 Cousteau alla riscoperta del mondo, documentario. Le isole Marquesas, le montagne del mare  
23.05 La quarta dimensione, immagini ad effetto  
23.30 Teletext notte

- 10 — Canottaggio, da Bled (Jugoslavia): telecronaca diretta delle semifinali dei Campionati mondiali

## CAPODISTRIA

- 13.30 Telegiornale  
13.40 Tennis, torneo Us open. In diretta dal National Tennis Center di Flushing Meadows-New York: incontri serali della nona giornata. Telecronaca di Rino Tommasi  
17 — Tennis, torneo Us open. In diretta dal National Tennis Center di Flushing Meadows-New York: incontri dei quarti di finale femminili

- 22 — All'interno del collegamento con Flushing Meadows-New York: Telegiornale  
— Sportime, quotidiano sportivo

## IN POLTRONA

## La guerra nel deserto

CUDION

Letteratura e cinema. E' un sodalizio, questo, che negli ultimi anni sta trovando sempre più spazio. Perché sempre più spesso registi, produttori e attori si ispirano alla letteratura, ai romanzi di famosi scrittori italiani e stranieri, per dare vita a film. Che spesso diventano autentici capolavori. L'ultimo esempio è dato dal film di Fellini, «La voce della luna», tratto dal racconto di un giovane scrittore di casa nostra. Prima ancora del Maestro, altri registi hanno trasformato in immagine le pagine di un libro. E' il caso di Valerio Zurlini che nel 1976 ha girato «Il deserto dei tartari», tratto dall'omonima opera di Dino Buzzati. Questa sera Odeon Tv manda in onda il film che all'unanimità viene conside-



Philippe Noiret

rato indimenticabile e irripetibile. Il cast è d'eccezione: Philippe Noiret, recita il ruolo di un generale, c'è poi Vittorio Gassman, che veste i panni del colonnello Filimora e infine compare Jacques Perrin. La storia è ambientata nel 1940.

## Enigma allo specchio

RAI/RAI

20.30

Sceneggiato novità questa sera sul secondo canale della Rai. Alle 20.30 va in onda «Il labirinto nello specchio». Si tratta di un giallo (non ci sono né morti né feriti, però) diretto da Jean Chapot e interpretato da Aurore Clément e Bruno Cromer. Stasera viene trasmessa la prima puntata. Il seguito, la seconda e ultima parte, verrà mandata in onda domani, stessa ora e stesso canale. Aurore Clément è Dora Stern, una fotografa di successo, molto ammirata nel suo ambiente e stimata. Tuttavia, la sua vita non scorre tranquilla e serena. Infatti è tormentata da incubi e pensieri atroci, fin da quando era piccola. All'epoca dell'infanzia perse la memoria in seguito a un incidente stradale e dall'allora steia a ricordarsi il suo passa-



Aurore Clément

to. Un giorno gli incubi s'infittiscono. Dora trova la foto di una donna che le rassomiglia in maniera impressionante. Chi è? Con l'aiuto di un poliziotto, interpretato nel film da Bruno Cromer, Dora cerca di risolvere il mistero.

## Madonna in un'ora

VIDEOMUSIC

21

Nel 1985 chi l'aveva vista ballare nel video «Lucky Star» (Stella fortunata), di certo non immaginava che quella ragazza vestita male e provocante, che si faceva chiamare Madonna, sarebbe diventata la pop-star numero 1 degli anni Ottanta. Invece, sbalordendo tutti e forse anche se stessa, Madonna ha scalato piano piano tutti i gradini del successo fino ad arrivare al top della musica. Si è vestita, svestita, ha indossato mille facce e altrettanto ne ha inventate, ma ha sempre conservato quello sguardo provocatorio capace di bucare il teleschermo. Ultimamente è stata vittima di una censura. La colpa è di quei video, «Like a Prayer» e «Express Yourself», nei



Madonna superstar

quali la star appare semisvestita (nel primo entra in chiesa in sottoveste) e in atteggiamenti non adatti al grande pubblico televisivo. Se qualcuno volesse rivederli, questa sera Videomusic li manda in onda alle 21 in uno special di un'ora e un quarto.

## La verità assoluta

RIFUGIATO

20.40

Che cosa succede a una ragazza acqua e sapone che s'innamora del suo professore di scuola? Per saperlo bisognerebbe guardare il film che va in onda stasera su Rete 4, alle 20.30, dopo il telegiornale. A quell'ora viene trasmessa una vecchia pellicola del 1981, una commedia rosa, tanto per intendersi, diretta da Harry Keller e interpretata da due bravi attori hollywoodiani, la dolce Sandra Dee e John Gavin. Lei è una studentessa «forzata» all'università, nel senso che studia non perché spinta da una passione cieca verso le pagine dei libri, ma perché è fidanzata a un ragazzo colto e di buona famiglia. Per essere alla sua altezza decide di iscriversi all'università e farei una cultura che possa competere con quella dell'ama-



Sandra Dee

to. Inoltre «a» lavorare come dama di compagnia in casa di un'anziana signora, per mantenersi agli studi e comprarsi i libri di testo. Però, contrariamente ai propositi, invece di applicarsi sulla letteratura e la Fisica s'innamora del suo professore.

## Quei cari amici

CANALE 5

20.40

Tornano le brevi del quattro amici pensionati: scherzi e battute ironiche. E torna sullo schermo un film che ha fatto ridere e divertire adulti e ragazzi. Si tratta di «Amici miei atto III», la terza pellicola in ordine di apparizione sulle avventure di quattro compari un po' su con l'età ma con ancora tanta voglia di spassarsela alle spalle degli altri. La regia è di Nanni Loy (ve lo ricordate in Candid Camera? Un mostro di bravura) mentre gli interpreti sono Adolfo Celi, Gastone Moschin, Renzo Montagnani e Ugo Tognazzi. E ancora Enzo Cannavale, Caterina Boreto e il magnifico ma ormai scomparso Bernard Blier. La storia, che forse molti conosceranno, si sviluppa all'interno di una casa di riposo, a Villa Serena. Qui, Ma-



«Amici miei»: una scena

scotti (Ugo Tognazzi) viene ricoverato, ormai costretto a vivere su una sedia a rotelle. Ma non rimane per molto da solo. Infatti, non passa una settimana, che viene raggiunto dai suoi inseparabili amici, Gastone Moschin, Adolfo Celi e Renzo Montagnani.

## RETE 7 PIEMONTE

- 14 — Io sono Teppel, cartoni  
14.30 Iridella, cartoni animati  
15 — Jeeg Robot, cartoni animati  
15.30 Sempel, cartoni animati  
16 — Monkey, cartoni animati  
16.30 Don Chuck Castro, cartoni animati  
17 — Una famiglia si fa per dire, telefilm  
19 — Informa 7, notiziario  
19.30 God mars, cartoni animati  
20.20 FILM • Suor Maria, di Luigi Capuano, con Marc Lawrence, Franca Marzi  
22.30 Mary Tyler Moore, telefilm  
23.45 Informa 7  
0.15 FILM • La collina della vendetta, di Earl E. Smith, con Joe Don Baker, Sandra Locke. Usa drammatico 1975

## TELESUBALPINA

- 16.30 FILM • I ribelli della Taiga, di Vladimir Sarukhanov  
18.30 Cartoni animati  
19 — Speciale Telesub. Cosa sai del Bonsai? A cura di C. Cannavà  
20 — Il regionale, notiziario  
20.30 La vita comincia a 40 anni, telefilm  
20.30 Il diario di Sara, telefilm  
21.30 Raffles, il ladro gentiluomo, telefilm  
22.30 Meglio insieme per un dialogo tra le generazioni

## RETE MIA

- 15 — FILM • Titolo non comunicato dall'emittente  
19.05 Un eroe da quattro soldi, telefilm  
19.30 Zug, gioco condotto da Giancarlo Ratti  
20 — Ciclamò. Trofeo sciatore a cura di Fabrizio Biondi  
21 — Scoppia la coppia, show  
21.30 Hockey e Hockey  
22 — Parliamone con...  
22.30 Rallye, a cura di Lucio Bartolini e Anna Becheri  
1 — Notturno per l'Italia

## RETE MANILA

- 11.50 La vita intorno noi, documentario  
13.30 Music box  
14.35 Da qui all'eternità, telefilm  
16.40 La vita intorno noi, documentario  
17.25 La fattoria dei giorni felici, telefilm  
18.40 Music box  
22.10 La auto della settimana, promozionale  
24 — La fattoria dei giorni felici, telefilm

## TELETIME

- 14.30 Spunk e Tadpole, cartoni animati  
15 — Capitani America  
15.30 Orizzonti sconosciuti  
16 — Dancin' days, telenovela  
17 — Police news  
18 — Stieven in diretta  
18.30 Dancin' days, telenovela  
20.30 Big Foot  
21 — Orizzonti sconosciuti  
21.30 Stieven in diretta  
22.30 FILM • La casa sulla collina di Praga

## RETE A

- 15 — Venti ribelli, teleromanzo  
16 — Nozze d'odio, teleromanzo  
17 — Rosa selvaggia, teleromanzo con Veronica Castro  
18.30 La mia vita per te, telenovela  
19.30 Venti ribelli, teleromanzo con Sergio Jimenez  
20.25 Rosa selvaggia, teleromanzo con Veronica Castro  
21.15 Nozze d'odio, teleromanzo con Christian Bach, Miguel Palmer  
22 — La mia vita per te, telenovela con Rogelio Guerra

## SESTA RETE

- 14.30 Isabel de Parla, cartoni animati  
15.30 Sanford and Son, telefilm  
16 — FILM • Questi benedetti ragazzi  
18 — Detective, telefilm  
19 — Dieci magnifici eroi, cartoni animati  
19.30 L'appuntotutto  
20.30 Sanford and Son, telefilm  
21 — Bally e Larry, telefilm  
21.30 Cash and Carry  
22.30 Charlie, telefilm  
23 — FILM • Giacomo ed Essù  
1 — Detective, telefilm

## TELECUPOLE

- 13 — Sport e sport, rubrica sportiva  
13.30 Una donna a Venezia, sceneggiato con Lea Massari  
15 — La schiava Isaura, telenovela  
16 — Hanna e Barbara, cartoni  
17.30 Sport mare  
18 — Señorita Andrea, telenovela con Andrea Del Boca  
19.30 Tg4, notiziario. Informazioni locali e nazionali  
20 — Colette, sceneggiato di Gérard Philou Weber, con Clementine Amoreaux, Macha Meril, Henri Virlogeux  
20.30 Obiettivo turismo, rubrica  
22.15 — Tg4, notiziario. Informazioni locali e nazionali  
22.25 Jazz. Lino Patruno ricorda  
23.35 — FILM • Poche ore per una vita, di Panos Glykofridis, con Giorgio Foundas, Anastasia Vlachos, Giannis Fatis. Grecia drammatico 1967 — Durante la seconda guerra mondiale, in Grecia, i tedeschi arrestano tre fratelli per fucili per una rappresaglia. E' concessa la grazia ad uno di loro purché siano essi stessi a decidere chi deve sopravvivere. La scelta non sarà facile e verranno giustiziati tutti e tre

## VIDEOMUSIC

- 13 — On the air summer  
14 — Il grande gioco dell'estate  
14.30 La grande festa dell'estate  
15 — Video del pomeriggio  
16 — On the air summer  
18.30 Pete Townshend in concerto  
21 — Madonna Special  
22.15 La grande festa dell'estate  
22.30 Arazzo wave  
23.30 On the air night summer

## TELESTAR

- 14 — La bala di Ritter, telefilm  
14.40 Spy Force, telefilm  
16.30 Cartoni animati  
17 — Mary Tyler Moore, telefilm  
17.45 Povera Clara, telenovela  
18.50 Fiori selvaggia, telenovela  
19.30 Dottori con le ali, telefilm  
20.30 FILM • L'avventuriera perversa, di M. Winner  
22.30 Teledomani  
23 — Frutto proibito  
24 — La bala di Ritter, telefilm  
0.30 Scacco matto, telefilm  
— Programmi non stop

## RETE CANAVESE

- 15.10 FILM • Zanna bianca  
17 — Telegiornale  
17.15 Musicale  
18.15 Redazione  
18.30 L'assie, telefilm  
19 — Disperatamente tua, telenovela  
19.30 Telegiornale  
20.30 FILM • Amicizie particolari  
22.30 Telegiornale  
22.45 La auto della settimana, programma promozionale  
23.20 Ironside, telefilm  
0.30 Telegiornale

## VIDEOUNO

- 15 — FILM • Un palco all'opera, con Isa Barzizza  
16.30 Speciale spettacolo  
16.45 FILM • Il re della mala, con Henry Silva, Patrizia Gori  
18.15 I banditi del re, telefilm  
19 — Trentatré, dimensione salute  
20.15 La musica domani  
20.45 FILM • Una voce, una chitarra e un po' di luna, con Teddy Reno, Valeria Moriconi  
23 — Redazione  
0.10 I detective, telefilm

## TORINO FUTURA

- 10.05 FILM • Il cavaliere del re, con Pierre Renoir  
12.40 Spettacolo di varietà  
15 — Mille idee, programma promozionale  
15.35 Da qui all'eternità, sceneggiato con William Devane  
16.55 Nel mondo degli animali, documentario  
20.40 Charleston, telefilm con Susan Roman, Edward Allenza  
22.30 La auto della settimana, programma promozionale

## TELE VAL D'AOSTA

- 15 — Jeeg Robot, cartoni animati  
15.30 Sempel, cartoni animati  
16 — Cartoni animati  
16.30 Don Chuck, telefilm  
17 — Truck driver, cartoni animati  
17.30 General Daimos, cartoni  
18 — Drink flash, telefilm  
19.10 Notiziario  
19.45 Cartoni animati  
20.30 FILM • Titolo non comunicato dall'emittente  
22 — Drink flash, telefilm  
22.30 Spazio redazionale









Scirea sarà commemorato in campo

## Tifosi zitti 10 minuti stasera al Comunale In silenzio per Scirea

TORINO ■ Con le lacrime agli occhi, il campionato riprende il cammino. Scirea è nel cuore di tutti e l'eco della sua scomparsa stasera rimbalzerà idealmente da uno stadio all'altro usando centinaia di migliaia di spettatori nel ricordo di un personaggio forse unico. Tutti gli occhi, naturalmente, saranno puntati sulla Juve.

I bianconeri, ancora frustolati per la perdita dell'allenatore in seconda e in attesa di tributargli l'ultimo omaggio (la salma arri-

verà domani, funerali a fine settimana) affrontano la Fiorentina senza gli stranieri e Zoff si vede pertanto costretto a un «ratto» della formazione che ha travolto il Verona.

Grande interesse anche per Atalanta-Milan: i rossoneri, ancora sconcertati per la sconfitta casalinga con la Lazio, hanno perso pure Rijkaard e Sacchi si vede costretto a schierare una formazione tutta italiana. Pochi problemi dovrebbe avere invece l'Inter contro il Lecce mentre

sarà interessante verificare la tenuta del Napoli, ancora una volta in versione tutta nazionale sul campo di Cosenza. Brutt'affare per le «genovesi»: la Samp si esibisce sul terreno di un Ascoli emanoso il approfittare del turno casalingo per accaparrarsi punti-salvezza mentre il Genoa ospiterà una Roma che sta cercando in ogni modo di eliminare i sintomi di una crisi prematura.

SERVIZIO A PAG. 19 e 21

## BORSA

INDICE MIB  
ore 13,30  
sull'87%

Libasso -0,6

ore 10,45	-0,8
ore 11,00	-1,0
ore 11,30	-0,5
ore 12,30	-0,5
ore 13,00	-0,7

FIXING 1417,75

(PRECEDENTE 1426,40)

A PAGINA 6

## LE RUBRICHE DEL MERCOLEDÌ

### Bazar

Guida  
agli acquisti  
convenienti



LA SALUTE LE PENSIONI

## VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti  
sopravvivenza, soccorso e baldoria  
dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

# STAMPASERA

N. 236. MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 1989

L. 1000

## L'infortunio di Nesi Addio all'alta finanza e ritorno a Torino?

TORINO ■ La Bnl è nella tempesta. Il «giallo di Atlanta» — i finanziamenti non autorizzati concessi dalla filiale americana all'Iraq per 3500 miliardi di lire — si sta trasformando in un terremoto politico. Nerio Nesi, da undici anni alla guida della maggiore banca italiana, appare a un passo dalle dimissioni. La voce circola con insistenza da ieri.

Il vertice della Bnl è nella trappola per la mancata vigilanza sulle operazioni di finanziamento effettuate da tre anni a favore di uno Stato che era in guerra. Molti duri appaiono le reazioni politiche. Un partito di governo, il Pci, e due di opposizione, il Psi e il Psi, chiedono la testa di Nesi. Anche il Psi sollecita interventi. De e Psi non si sono ancora pronunciati. Nei due partiti c'è molto disagio: Nesi è socialista (ed è uno dei più agguerriti oppositori del segretario Craxi); il direttore generale della Bnl, Giacomo Podde, è invece Dc.

La politica, il suo primo amore. Da quel mondo è partito proprio qui da Torino, e forse in questo pianeta vuol tornare e nuovamente da questa città. Nerio Nesi, bolognese, 63 anni, di



Nerio Nesi

famiglia operaia, è arrivato alla guida della più grande banca d'Italia dopo una lunga trafila. Laureatosi in legge nel 1950, si impiegò come funzionario amministrativo alla Rai di Torino. Da allora il suo destino personale è strettamente legato al capoluogo piemontese. L'esordio come amministratore bancario avvenne nel 1965 quando fu nominato vicepresidente della Cassa di Ri-

sparmio di Torino. Sotto il suo impulso la Crt fu la prima banca a costituire una società di leasing e a sviluppare le attività fiduciarie. I risultati di Torino non restarono senza. A metà degli anni 70 il Psi lo chiamò in direzione e gli affidò la responsabilità della politica di credito. Carica che ricoprì fino a quando nel 1978 non compì il grande balzo: la nomina a presidente della Bnl.

La sua carriera è segnata dallo stretto legame tra finanza e politica. Ex dirigente del Psi torinese, ex consigliere regionale in Piemonte, Nesi è lontano dalla vita quotidiana del partito da più di dieci anni. Gli stessi in cui da abile presidente della Bnl ha guadagnato credito e fiducia nell'establishment politico ed economico nazionale: Bobbio, De Benedetti, Romiti, Agnelli, Cossiga. Nel maggio scorso il clamoroso rientro con una dichiarazione di critica nei confronti del segretario Craxi. Ora il finanziere sotto accusa potrebbe scegliere di tornare alla politica ripartendo da Torino in cui ha tenuto a battesimo molti giovani dirigenti e dove continua ad avere una grande influenza.

## E' morto Simenon il padre di Maigret



George Simenon è morto stanotte in Svizzera all'età di 86 anni

LOSANNA ■ Lunedì scorso è morto Georges Simenon, lo scrittore belga, celebre per aver creato la figura leggendaria del commissario Maigret. Aveva 86 anni. L'annuncio viene dato ora a funerali avvenuti su espressa indicazione di Simenon.

Autore prolifico, aveva pubblicato circa quattrocento romanzi (212 sotto proprio nome, gli altri con una ventina di pseudonimi) non tutti di argomento poliziesco ma anche di narrativa pura rivelando i tratti del vero scrittore, classico di tipo balzacchiano. Recentemente in Italia la «Adelphi» aveva iniziato una operazione di ricupero in tale senso. Amico (e quasi un discepolo) di André Gide, aveva tenuto con il maestro una fitta corrispondenza. Fu proprio Gide a dare a Simenon l'opportunità di affermarsi come romanziere e non solamente come «giallista». È stato tradotto in circa settanta lingue e ha venduto oltre mezzo miliardo di copie.

Tuttavia è a Maigret che Simenon deve la fama e la fortuna. Quel personaggio immenso tradotto in tutto il mondo e pure il cinema e la televisione portarono a Sime-

non lucrosi contratti. In Francia con il volto di Jean Gabin, in Italia con quello di Gino Cervi, in Inghilterra e Gran Bretagna con quello di Charles Laughton, Maigret divenne un personaggio di casa in ogni famiglia.

Non fu un'invenzione da nulla quella di un tipo come Maigret. Questo strano poliziotto, sensibile più che astuto, indagatore dell'anima umana più che detective oggettivo, dava un nuovo indirizzo a una narrativa «analitica» che aveva in Conan Doyle il suo maestro. Simenon e Maigret cambiarono il gioco. Il racconto non è più un «puzzle» da risolvere a tavolino, con la lente in mano, ma un gioco dove il «fattore umano» è determinante. Com'era Maigret? L'eterna pipa sempre accesa, un bicchierino di Calvados nelle pause di lavoro. Un uomo tuttavia sobrio, felicemente sposato. Sensibile alle bellezze del mondo, ma marito fedele. Anche Raymond Chandler quando creò il suo Marlowe deve aver pensato a Simenon.

Direttamente a Simenon si è poi ispirato Friedrich Glauser il cui sergente Studer è un Maigret svizzero. Stessa matrice. L'investigatore inventato da Simenon non è un virtuoso dell'intelligenza matematica, un robot a caccia di colpevoli ma uno di noi, sensibile e paziente. Quando scopre il colpevole, per Maigret, accanto alla soddisfazione per un lavoro portato a termine si aprono un varco anche l'ammarezza e la pietà per chi ha sbagliato. Poi arriveranno gli omicidi e il «giallo» diventerà commercio e violenza.

André Gide era un assiduo lettore di Simenon. Ma il compimento più felice a Simenon lo fece un medico, il dottor Leriche: «Quello che mi piace nei vostri libri è il fatto che i vostri personaggi hanno non solo una vita romanzesca ma un fegato, dei polmoni, un cuore, dei muscoli, dei nervi, lo mi sforzo sempre, dal primo capitolo, di stabilire la loro diagnosi».

f. mond.

SERVIZIO A PAGINA 3

## E' SEPOLTA A MONTPELLIER

### Il Comune di Sanremo chiede la salma della regina Elena

SANREMO ■ La città dei fiori ha chiesto di poter ospitare le spoglie mortali dell'ex regina Elena di Savoia, morta nel novembre del 1952, attualmente sepolta a Montpellier. Lo ha fatto in modo ufficiale, con una lettera indirizzata al ministero degli Esteri. La proposta è stata provocata dalla richiesta jugoslava di restituire le salme della famiglia reale del Montenegro, attualmente sepolte nella chiesa russa-ortodossa. La giunta comunale

si è decisamente opposta («Sanremo non abbandona chi l'ha scelta come ultima dimora», ha detto il sindaco Leo Pippione) o invece ha rilanciato: perché non riunire a Sanremo (elettà come rifugio dopo la perdita del trono) tutte le salme dei sovrani del Montenegro, compresa quella di Elena (figlia di Nicola I e sposa del re Vittorio Emanuele III)?

SERVIZIO A PAGINA 5

## MA I GENITORI SOSTENGONO LA SUA INNOCENZA

### Torinese accusato di violenza alla figlia Da 8 mesi senza processo in carcere slavo

TORINO ■ Un carpentiere torinese, Walter Creatini, 33 anni, è da otto mesi in carcere jugoslavo perché accusato di aver violentato la figlia sedicenne. L'uomo si proclama innocente, ha denunciato di essere stato picchiato dai militi slavi; non è ancora riuscito ad ottenere un regolare processo. È stato arrestato al confine con la Jugoslavia, proprio come Sordi nel famoso film «Un italiano in attesa di giudizio», mentre stava raggiungendo

la moglie e le due figlie, Zorana, 18 anni, e Sara, di 4.

A rendere pubblica la sua vicenda — nel tentativo di sollecitare un intervento dell'ambasciata o del consolato italiani presso le autorità jugoslave — sono stati i genitori, Pier Luigi Creatini e Vittoria Golussi, che vivono a Brindizzo, via Sussotto 6. «No, il mio figlio — spiegano — risiede da una decina d'anni a Gallarate, vicino a Pola. Ha sposato una donna che gli aveva fatto credere

di aver avuto una figlia da lui e quattro anni fa è diventato padre di un'altra bimba».

Nel 1988, a causa della crisi economica jugoslava e per far star meglio la famiglia, Creatini è tornato a lavorare in Italia, a Rondissone, come carpentiere, ma tornava spesso a Pola. L'ha fatto anche il 10 dicembre e alla vigilia di Natale quando è stato arrestato.

Ad accusarlo di violenza carnale sono state proprio la moglie

e la figlia Zorana. «La milizia slava l'ha picchiato e tenuto due giorni ammanettato ad un terrapieno — denunciano i genitori — fino a quando ha firmato una dichiarazione di colpevolezza. Soltanto dopo 15 giorni si è arrivato un telegramma con richiesta di aiuto». L'accusa si fonda solo su una prova fornita dalla moglie. Un lenzuolo, sul quale si sarebbe consumata la violenza, sporco di sangue che non si sa a chi appartenga.

## IL DISASTRO A META' AGOSTO

### Esplosa base missilistica in Iraq, 700 i morti?

Le vittime sarebbero militari iracheni e tecnici egiziani. Baghdad esclude il sabotaggio

LONDRA ■ L'Independent, autorevole quotidiano londinese, riporta oggi la notizia che 700 iracheni ed egiziani sarebbero morti in una terribile esplosione verificatasi il 17 agosto scorso in una base missilistica nelle vicinanze della capitale dell'Iraq. Il giornale afferma di avere ottenuto le informazioni in ambienti diplomatici medio-orientali, che però non identifica. Secondo l'Independent, tecnici egiziani stavano aiutando gli iracheni ad installare e sviluppare un centro missilistico a tecnologia avanzata vicino alla località di Al-Hillah, 84 km a sud di Baghdad.

Il resoconto giornalistico lon-

dinese precisa che l'esplosione ha provocato un disastro incendio che è stato possibile controllare ed estinguere con gli aerei cisterna solo dopo una settimana.

Nessuna notizia su questo disastro, dice l'Independent, è apparsa sulla stampa irachena. Fonti diplomatiche americane hanno detto di avere ricevuto informazioni da fonti irachene circa «un disastro di grandi proporzioni» nella seconda metà di agosto, con «alcune centinaia di morti».

Le fonti che hanno fornito le informazioni al giornale inglese dicono che 700 corpi sono stati recuperati tra le macerie della

base. Sempre le stesse fonti hanno anche precisato che un terzo dell'impianto contro missilistico è stato completamente distrutto dalla deflagrazione. Non si parla di sabotaggio: l'esplosione sarebbe stata provocata dal surriscaldamento di alcuni materiali. «Il bilancio delle vittime include tecnici ed esperti militari e civili egiziani ed elementi delle forze armate irachene» dice il giornale.

L'Independent afferma pure che fonti del Cairo hanno precisato che tre grossi serbi da trasporto dell'aeronautica militare egiziana si sono rotti il 18 agosto alla base missilistica irachena di Al-Magha. Apparentemente, i tre

velivoli sono stati usati per trasportare i morti e i feriti. Dal 19 agosto, l'ospedale militare Maadi del Cairo è stato chiuso ai visitatori civili, mentre venivano mobilitati medici e personale paramedico specializzati contro le ustioni e in trapianti di pelle.

Il giornale prosegue affermando che da due anni tecnici ed esperti missilistici egiziani si trovano in Iraq, dove sono riusciti, insieme ai colleghi iracheni, a costruire una versione a lungo raggio dello «Scud B», un missile sovietico, aggiungendo un serbatoio supplementare idrato e costruito in Corea del Nord e riducendo la portata della rampa di lancio.



Don Giovanni Cannone

## BANDITI STANOTTE A COLLEGNO

### Vanno a rapinare il parroco non ha soldi, lo picchiano

COLLEGNO ■ Tentata rapina stanotte a Collegno, ai danni del parroco della chiesa di San Massimo, in via XX Settembre 10, Giovanni Cannone, 38 anni, e del suo chierico Francesco Chiantore, 21 anni.

Verso le 3 due banditi, armati di pistola, calandosi dal tetto della chiesa e passando per il balcone dell'abitazione, si sono introdotti nella camera da letto, dove il parroco stava riposando. Accanto alla sua camera, quella di Francesco Chiantore. I due malviventi, mascherati, hanno letteralmente buttato giù dal letto i malcapitati e nella la minaccia delle armi li hanno costretti a scendere nell'ufficio sottostante.

«Volevano che aprissimo la cassaforte» — ha dichiarato il parroco —, io gli ho risposto che non abbiamo né denaro né «casse forti». La reazione dei due banditi è stata violenta e immediata: con un pugno hanno tramortito don Giovanni Cannone e poi l'hanno rinchiuso in un ripostiglio insieme al chierico. Prima di fuggire, i due hanno tagliato i fili del telefono.

Il parroco ed il suo aiutante, dopo essersi liberati impiegando circa un quarto d'ora, si sono recati dal carabinieri di Collegno a denunciare l'accaduto. All'ospedale di Rivoli il parroco è stato medicato e dichiarato «quartabile» in dieci giorni.



## PRODURRA COMPONENTI AUTO

## La Saiag in India apre stabilimento

TORINO ● (p. gal.) Nuovo stabilimento della Saiag in India, grazie alla collaborazione paritaria della società torinese, leader nel settore della gomma e della plastica, e la Anand Group di Nuova Delhi. A Radpur, 180 chilometri dalla capitale, sono iniziati i lavori per la costruzione della fabbrica che produrrà componenti per l'industria automobilistica indiana. L'impianto dovrebbe essere pronto nel maggio del prossimo anno.

Il gruppo italiano, proprio per la sua esperienza nel settore dei profilati in gomma e in plastica, è depositaria di licenze in quasi tutto il mondo. «La nostra produzione è molto qualificata — affermano alla Saiag — dal momento che abbiamo concesso li-

cenze a diversi Paesi come il Giappone, la Russia e la Polonia. Ora siamo arrivati anche in India».

Il contributo della Saiag sarà quello di portare tecnologia e macchinari e di avviare la produzione e il collaudo dei prodotti almeno per un paio di anni, fino a quando i tecnici locali non diventeranno autosufficienti a livello di gestione della produzione.

Continuano alla Saiag: «Alcuni prodotti saranno esportati sul mercato europeo grazie al basso costo della mano d'opera in India. In questo modo pensiamo di riacquisire alcuni settori di mercato ormai persi da cinque o sei anni. Ritendiamo di poter avere presto un buon ritorno da quest'operazione in India».

## COMUNICATO ACI

## Scade in settembre il bollo dell'auto

ROMA ● Le tasse automobilistiche scadute ad agosto dovranno essere pagate entro il 30 settembre. I possessori di libretto fiscale — ricorda l'Acì in una nota — devono pagare alle poste. Chi non possiede il libretto può pagare alla posta, sia agli uffici esattoriali dell'Acì, presso i quali può chiedere il libretto di pagamento ed ottenerlo immediatamente.

Nella sua nota, diffusa stanettina a Roma, l'Automobil club raccomanda anche agli automobilisti di utilizzare il libretto fiscale (che, essendo prestampato, consente di evitare errori di compilazione del modulo di versamento); di provvedere al paga-

mento il più presto possibile per risparmiarsi le lunghe code degli ultimi giorni di scadenza. Di particolare importanza, prosegue la nota informale dell'Acì, è che i possessori di autovetture si ricordino di conservare le ricevute dell'avvenuto versamento per i prossimi quattro anni. Questa precauzione consentirà di non essere sottoposti a severe multe in caso di controlli, che avvengono saltuariamente.

L'Acì ricorda infine che i pagamenti possono essere effettuati con le stesse modalità anche in Comuni e province diversi da quelli nei quali i possessori di autovetture sono residenti anagraficamente.

## A TORINO

● Il mercato azionario risulta in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. La chiave di lettura del ribasso odierno, per altro abbastanza contenuto, sembra essere la vicenda della Banca Nazionale del Lavoro che ha coinvolto negativamente tutto il comparto dei bancari.

L'indice generale segna alla 12.30 una perdita dello 0,4%. Resistente il settore degli assicurativi con Generali a -0,4% mentre Ras recupera lo 0,31%, Sai lo 0,83% e Toro lo 0,44%. Un netto calo invece per i bancari dove le tre banche di interesse

nazionale fanno segnare perdite intorno al 2% così come Mediobanca. In assestamento anche i chimici con la Montedison ord. che perdono lo 0,5% e la Snia lo 0,84. Tra i finanziari, recupero della Cir 0,75% e Gemina +1,5%, ribassi per Fidis e Ifil.

Negativo il settore dei meccanici con la Fiat ord. che salgono all'1,17% e la priv. all'1,05% e la risp. allo 0,4. In assestamento anche le Olivetti, -0,2% le ord.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate:

Snia 3430, risp 3385, risp n.c. 3805; Sip 3620, risparmio 2880; Stel 4930, risp 3080; Fiat 11.850, priv 7571, risparmio 7300; Generali 46.900; Montedison 2486, risparmio 1375.

## REDDITO FISSO A TORINO

Titol	6-9	5-9	Titol	6-9	5-9
Enel 82/99 IV indicizzata	100 50	100 50	Int. S. Paolo To 5%	99	99
Enel 83/90 I indicizzata	102	102	Int. S. Paolo To 6%	81 20	80 50
Enel 83/90 II indicizzata	100 70	100 70	Int. S. Paolo a. conv. 8%	91	91
Enel 83/90 III indicizzata	101 00	101 00	Int. S. Paolo To 7%	90	90
Enel 84/92 I indicizzata	102 00	102 00	S. Paolo OO. PP. 6%	82	82
Enel 84/92 II indicizzata	102 00	102 00	S. Paolo OO. PP. ECU 8%	127 80	127 80
Enel 84/93 I indicizzata	107 40	107 40	S. Paolo OO. PP. 81 19 <sup>a</sup> ind.	100	100
Enel 84/93 II indicizzata	107 40	107 40	S. Paolo OO. PP. 81 21 <sup>a</sup> ind.	102 50	102 50
Enel 84/93 III indicizzata	107 40	107 40	S. Paolo OO. PP. 81 22 <sup>a</sup> ind.	102 50	102 50
Enel 84/93 IV indicizzata	107 40	107 40	S. Paolo OO. PP. 81 24 <sup>a</sup> ind.	102 50	102 50
Enel 85/95 I	100 30	100 30	S. Paolo OO. PP. 82 25 <sup>a</sup> ind.	102 50	102 50
Enel 85/95 II	100 30	100 30	Fond. Piemonte V.A. 7% 74	87 75	87 75
Enel 85/95 III	99 70	99 70	Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Enel 85/95 IV	99 70	99 70	Fond. P.V.A. OO. PP. 7% 74	87 95	87 95
Autostrade 6% 69/89	99 50	99 50			
Autostrade 7% 73/91	99 50	99 50			
C.C. OO. PP. 5%	91	91			
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88			
C.C. OO. PP. 6%	77 90	77 90			
C.C. OO. PP. 7%	77 70	77 70			
C.C. OO. PP. 8% 74	77 70	77 70			
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94			
C.C. Int. St. 7% 70 I	95 50	95 50			
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 00	95 00			
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 00	95 00			
C.C. Int. St. 7% 72 IV	95 00	95 00			
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84			
C.C. Aut. St. 7% 72 II	80	80			
FF.SS. 6% 70	89	89			
FF.SS. 7% 72 I	88 30	88 30			
FF.SS. 7% 72 II	88 30	88 30			
Amn. FF.SS. 7% 70	87 50	87 50			
Amn. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102	102			
Amn. FF.SS. 83/90 II ind.	101 25	101 25			
Amn. FF.SS. 84/92	102 40	102 40			
Amn. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 10	103 10			
Amn. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10			
ICI 7% 71 I	90 50	90 50			
ICI 7% 72 II	90	90			
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 80	101 80			
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70			
IMI 74/94 XXXVII 7%	90 50	90 50			
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95			
IMI-CN 75/90 V 10%	96	96			
IMI-Aut. 68/91 I	85 80	85 80			
IMI-Aut. 73/93 I 8%	80	80			
Montedison 13,5% 78	175 80	175 80			
Paschetti 8%	89	89			
Olivetti 94 6,375%	79 10	79 10			

## RIBASSO

Titol	6-9	5-9	Titol	6-9	5-9
C.C.T. 1-5-91	100 45	100 60	Int. S. Paolo To 5%	99	99
C.C.T. 1-8-91	100 45	100 60	Int. S. Paolo To 6%	81 20	80 50
C.C.T. 1-7-91	100 25	100 25	Int. S. Paolo a. conv. 8%	91	91
C.C.T. 1-8-91	100	100	Int. S. Paolo To 7%	90	90
C.C.T. 1-9-91	100 05	100 05	S. Paolo OO. PP. 6%	82	82
C.C.T. 1-10-91	100 20	100 20	S. Paolo OO. PP. ECU 8%	127 80	127 80
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25	S. Paolo OO. PP. 81 19 <sup>a</sup> ind.	100	100
C.C.T. 1-12-91	100 10	100 10	S. Paolo OO. PP. 81 21 <sup>a</sup> ind.	102 50	102 50
C.C.T. 1-1-92	99 05	99 05	S. Paolo OO. PP. 81 22 <sup>a</sup> ind.	102 50	102 50
C.C.T. 1-2-92	98 20	98 20	S. Paolo OO. PP. 81 24 <sup>a</sup> ind.	102 50	102 50
C.C.T. 1-3-92	98 30	98 30	S. Paolo OO. PP. 82 25 <sup>a</sup> ind.	102 50	102 50
C.C.T. 1-4-92	98 40	98 40	Fond. Piemonte V.A. 7% 74	87 75	87 75
C.C.T. 1-5-92	98 50	98 50	Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
C.C.T. 1-6-92	98 60	98 60	Fond. P.V.A. OO. PP. 7% 74	87 95	87 95
C.C.T. 1-7-92	98 70	98 70			
C.C.T. 1-8-92	98 80	98 80			
C.C.T. 1-9-92	98 90	98 90			
C.C.T. 1-10-92	99 00	99 00			
C.C.T. 1-11-92	99 10	99 10			
C.C.T. 1-12-92	99 20	99 20			
C.C.T. 1-1-93	99 30	99 30			
C.C.T. 1-2-93	99 40	99 40			
C.C.T. 1-3-93	99 50	99 50			
C.C.T. 1-4-93	99 60	99 60			
C.C.T. 1-5-93	99 70	99 70			
C.C.T. 1-6-93	99 80	99 80			
C.C.T. 1-7-93	99 90	99 90			
C.C.T. 1-8-93	100 00	100 00			
C.C.T. 1-9-93	100 10	100 10			
C.C.T. 1-10-93	100 20	100 20			
C.C.T. 1-11-93	100 30	100 30			
C.C.T. 1-12-93	100 40	100 40			
C.C.T. 1-1-94	100 50	100 50			

## CAMBI BANCARI

Quotazioni informative bancarie - Milano

Titol	6-9	5-9	Titol	6-9	5-9
Dollaro Usa	1416,00	1416,50	Pozzi-Ginori	1590	1590
Sterlina	2156,00	2157,50	Pozzi-Ginori r.	1250	1250
Marco tedesco	716,60	718,50	Fiscombi	6700	6700
Franc svizzero	830,50	831,00	Fiscombi r.	2300	2300
Franc francese	212,80	212,70	Fiscombi r.	2300	2300
Franc belga	34,25	34,25	Fiscombi r.	2300	2300
Florino olandese	635,70	635,50	Fiscombi r.	2300	2300
Scellino	101,70	101,85	Fiscombi r.	2300	2300
Draconia	8,30	8,32	Fiscombi r.	2300	2300
Peseta	11,46	11,48	Fiscombi r.	2300	2300
Escudo	8,57	8,58	Fiscombi r.	2300	2300
Yen	8,58	8,59	Fiscombi r.	2300	2300
Ecu	1487,50	1488,25	Fiscombi r.	2300	2300

## LE AZIONI A TORINO

Titol	6-9	5-9	Titol	6-9	5-9
Alitalia	12250	12250	Alitalia	12250	12250
Eridania	7950	7950	Eridania	7950	7950
Eridania rsg	4700	4700	Eridania rsg	4700	4700
Milano Ass.	27000	27000	Milano Ass.	27000	27000
Milano Ass. r. n.c.	12900	12900	Milano Ass. r. n.c.	12900	12900
C. Latina	16600	16600	C. Latina	16600	16600
C. Latina r. n.c.	6750	6750	C. Latina r. n.c.	6750	6750
Lloyd Adriatico	20300	20300	Lloyd Adriatico	20300	20300
Lloyd Adriatico r.	10500	10500	Lloyd Adriatico r.	10500	10500
Generali	46900	46900	Generali	46900	46900
Ras	33500	33500	Ras	33500	33500
Ras r.	14500	14500	Ras r.	14500	14500
Ras r. n.c.	14500	14500	Ras r. n.c.	14500	14500
Sai	21500	21500	Sai	21500	21500
Sai r.	8900	8900	Sai r.	8900	8900
Toro	26700	26700	Toro	26700	26700
Toro p.	16500	16500	Toro p.	16500	16500
Toro r.	11700	11700	Toro r.	11700	11700
Un. Subalpina Ass.	31500	31500	Un. Subalpina Ass.	31500	31500

## LE AZIONI A MILANO

Titol	06/09	05/09	Titol	06/09	05/09
Alitalia	11750	12299	Alitalia	11750	12299
Banifone Ferr.	35750	35750	Banifone Ferr.	35750	35750
Eridania	7925	7950	Eridania	7925	7950
Eridania r.	4655	4650	Eridania r.	4655	4650
Zignago	8749	8750	Zignago	8749	8750
Alitalia Ass.	45020	46400	Alitalia Ass.	45020	46400
Alitalia r.	40780	41300	Alitalia r.	40780	41300
Asitalia	17000	17149	Asitalia	17000	17149
Ausonia	2230	2221	Ausonia	2230	2221
Milano Ass.	27700	27850	Milano Ass.	27700	27850
Milano Ass. r. n.c.	12125	12500	Milano Ass. r. n.c.	12125	12500
C. Latina	16510	16610	C. Latina	16510	16610
C. Latina r. n.c.	6850	6890	C. Latina r. n.c.	6850	6890
Fata	15100	15200	Fata	15100	15200
Fis	1891	1891	Fis	1891	1891
Fis r.	760	765	Fis r.	760	765
Generali	47050	47200	Generali	47050	47200
Italia Assicurazioni	13250	13250	Italia Assicurazioni	13250	13250
L'Asitalia	125000	125000	L'Asitalia	125000	125000
La Fondaria	44000	44000	La Fondaria	44000	44000
La Previdente	20300	20300	La Previdente	20300	20300
Lloyd Adriatico	10900	10900	Lloyd Adriatico	10900	10900
Lloyd Adriatico r.	33500	33400	Lloyd Adriatico r.	33500	33400
Ras	14550	14611	Ras	14550	14611
Ras r. n.c.	14290	14350	Ras r. n.c.	14290	14350
Sai	21800	21800	Sai	21800	21800
Sai r.	8990	8960	Sai r.	8990	8960
Toro	27100	26990	Toro	27100	26990
Toro p.	16800	16870	Toro p.	16800	16870
Toro r.	11850	11850	Toro r.	11850	11850
Un. Subalpina Ass.	30050	31000	Un. Subalpina Ass.	30050	31000
Unipol p.	19750	19700	Unipol p.	19750	19700
Vittorio Ass.	24700	24700	Vittorio Ass.	24700	24700
B. Agr. Milanese	13650	14000	B. Agr. Milanese	13650	14000
Banca Catt. Veneto	8750	8500	Banca Catt. Veneto	8750	8500
Banca C. V. r. n.c.	4365	4380	Banca C. V. r. n.c.	4365	4380
Banca Comm. Ital.	5240	5341	Banca Comm. Ital.	5240	5341
Banca C. Ital. r. n.c.	3550	3615	Banca C. Ital. r. n.c.	3550	3615
B. Manuardi	1575	1588	B. Manuardi	1575	1588
B. Mercantile	11745	11800	B. Mercantile	11745	11800
Bna	9870	9940	Bna	9870	9940

Titol	6-9	5-9	Titol	6-9	5-9
Rinascente p.	3700	3750	Rinascente p.	3700	3750
Rinascente r.	3700	3750	Rinascente r.	3700	3750
Alitalia	2760	2750	Alitalia	2760	2750
Alitalia p.	2080	2080	Alitalia p.	2080	20